

Portale Sistema Puglia - www.sistema.puglia.it

FAQ su: Bando Regimi di aiuti - Titolo II

Documento generato dal Centro Servizi Sistema Puglia: 28/04/2015 13:04:50

Contiene: 452 FAQ

1-(D) Chi presenta la domanda: una banca o l'impresa? E' necessario già disporre della delibera di finanziamento?

(R) La domanda è presentata alla Regione da un Soggetto Finanziatore. In altri termini una Banca. In ogni caso è possibile accendere la pratica anche presso un Confidi. Non bisogna avere una delibera di finanziamento. In ogni caso occorre che l'investimento non sia iniziato prima della domanda.

2-(D) In relazione a Art. 8, comma 1 - 'l'intensità dell'aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare: a. il 40% per le microimprese; b. il 30% per le piccole imprese. A cosa si riferiscono le percentuali indicate? Si tratta di finanziare il pagamento degli interessi fino a un massimo rispettivamente del 40 e 30%, o altro? comma 6 - saranno finanziati 7 anni e 4 (a seconda dell'investimento) di interessi?

(R) L'intensità di aiuto è la percentuale massima ammissibile dell'investimento coperta dal contributo agevolato. In altri termini, fatto 100 l'investimento, il contributo non potrà essere superiore a 40 (Micro) o a 30 (Piccole Imprese). Si tratta di un calcolo che non deve essere fatto dall'impresa e sarà verificato dai soggetti istruttori.

3-(D) La realizzazione da parte di una micro impresa di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile (impianto fotovoltaico nello specifico) potrebbe essere inquadrato come investimento in attrezzature e usufruire delle agevolazioni in conto interesse e conto capitale previste dal Bando in questione? Gli incentivi previsti dal Bando, sono cumulabili con le tariffe incentivanti previste per la produzione di energia da fonte rinnovabile?

(R) La tipologia di investimento da Voi indicata (impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile) non rientra tra le categorie di investimenti previsti dall'art. 4 punto b) dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Di conseguenza per entrambi i quesiti la risposta è negativa.

4-(D) il bando dice che l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 40% per le microimprese e il 30% per le piccole imprese. Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di: euro 400.000,00, in caso di microimprese; euro 700.000,00, in caso di piccole imprese. Questo significa che il contributo non potrà essere superiore a euro 160.000,00 (40% di 400.000,00) in caso di microimprese ed euro 210.000,00 (30% di 700.000,00) in caso di piccole imprese; è giusta questa mia interpretazione?

(R) Sì, il suo ragionamento è corretto, le imprese non possono ottenere, più dei valori da lei calcolati.

5-(D) Un'impresa da costituire intende realizzare un'attività di commercio al dettaglio di carne (codice 47.22.00). Può accedere alle agevolazioni del titolo II? E' possibile, inoltre, presentare più di una domanda ma in tempi diversi?

(R) L'attività di commercio al dettaglio di carne (codice 47.22.00) è ammissibile. Si rammenta che, secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 3 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, i Soggetti Proponenti devono essere costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese e devono essere operativi alla data di presentazione della domanda. Si precisa che, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione. Nel rispetto delle condizioni suddette possono essere presentate più domande in tempi diversi.

6-(D) 1. Ristrutturazione immobile: Può essere eseguita ed incentivata anche su immobili non di proprietà regolarmente in uso (comodato, locazione, ecc.)? 2. L'acquisto dell'immobile di proprietà di un parente è consentito (per esempio padre) e per le società dsi può acquistare da uno dei soci? 3. Per l'immobile è sufficiente, prima di andare in banca, il compromesso? 4. Per l'immobile da comprare e in parte da ristrutturare, l'intervento regionale avverrà ad opera completata? 5. Esiste un elenco di banche (soggetto finanziatore) o tutte le banche sono accreditate?

(R) 1. Sì, la ristrutturazione dell'immobile è ricompresa tra le spese ammissibili ed è consentita anche su immobili non di proprietà. E' necessario, comunque, che il soggetto proponente ne abbia la disponibilità con una durata adeguata e con un titolo idoneo (comodato, locazione, ecc.), lo stesso titolo deve riportare la previsione dell'autorizzazione a realizzare delle opere migliorative. 2. Sì, l'acquisto di un immobile di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. 3. sì è sufficiente il contratto preliminare di compravendita (Compromesso); 4. l'erogazione del contributo avverrà in una unica soluzione, dopo il completamento di tutti gli investimenti e la verifica di tutta la documentazione di spesa quietanzata; 5. Non esiste un elenco di Soggetti Finanziari convenzionati, tutte le banche possono ricevere le domande per accedere alle agevolazioni di cui all'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009.

7-(D) Per presentare Domanda su questo Bando per un nuovo progetto, l'impresa deve già essere costituita ed

operativa oppure no?

(R) Secondo quanto previsto dall art. 2 comma 3 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, i Soggetti Proponenti devono essere costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese e devono essere operativi alla data di presentazione della domanda.

8-(D) Al fine di partecipare la Bando "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese - Titolo II", il soggetto proponente deve essere operativo alla data di presentazione della domanda, a tal proposito si chiede una definizione di IMPRESA OPERATIVA? Inoltre vorrei sapere se le imprese di nuova costituzione, regolarmente iscritte al registro delle imprese, sono ammesse a partecipare al bando.

(R) Una impresa è operativa quando produce beni e servizi in conformità con il proprio oggetto sociale. Si rammenta che, secondo quanto previsto dall art. 2 comma 3 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, i Soggetti Proponenti devono essere costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese e devono essere operativi alla data di presentazione della domanda.

9-(D) Relativamente al bando agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, non riesco a capire se il contributo richiesto è = al 40% degli interessi sul mutuo che l'azienda accenda per l'acquisto di attrezz. , macch. ecc. o piuttosto se il 40% di contributo in conto interessi è da calcolare sul totale dei costi ammessi al beneficio (come lascia intendere il prospetto del regolamento generale , allegato a , schema domanda , pagina 6 e 7 , punto a.5.

(R) L intensità di aiuto è rappresentata dall equivalente sovvenzione lordo. L equivalente sovvenzione è 1 unità di misura, espressa in percentuale sull importo dell investimento ammissibile, che rappresenta il massimo dei benefici che le imprese possono ottenere. Il 40% deve essere calcolato, quindi, sul totale dei costi ammessi al beneficio. Si rammenta, comunque, che le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di: euro 400.000,00, in caso di microimprese; euro 700.000,00, in caso di piccole imprese.

10-(D) Un'impresa esercitante attività di commercio all'ingrosso intende realizzare un investimento per l'acquisto di un immobile dove realizzare, attraverso l'allestimento mediante arredi ed attrezzature, una sede per il commercio al dettaglio. Può accedere alle agevolazioni?

(R) Secondo quanto previsto dall art. 4 punto b) dell Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese , pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009, sono ammissibili nell ambito del commercio solo le attività di commercio al dettaglio. Gli investimenti relativi all attività di vendita al dettaglio si devono configurare come un investimento organico e funzionale, secondo quanto previsto dall art. 6 comma 2 dell Avviso. Inoltre, l impresa deve dimostrare di avere le autorizzazioni e comunicazioni previste per l esercizio dell attività al dettaglio. Infine, la visura camerale deve essere aggiornata con l aggiunta del nuovo oggetto sociale.

11-(D) Con riferimento al Regolamento generale n. 1 del 19/01/2009 vorrei un chiarimento sul comma 2 dell'art. 7, il quale specifica che: "in caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi..."Risulta dunque ammissibile la spesa di acquisto di un immobile da parte di una s.r.l. quando il proprietario dello stesso è uno dei soci e amministratore unico della società acquirente?

(R) Sì, l acquisto di un immobile di proprietà di uno o più soci dell impresa richiedente le agevolazioni medesime è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell impresa medesima degli altri soci.

12-(D) Sono ammissibili le spese per la realizzazione di un impianto fotovoltaico?

(R) La tipologia di investimento da Voi indicata (impianto fotovoltaico) non rientra tra le categorie di investimenti previsti dall art. 4 punto b) dell Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese , pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Di conseguenza la risposta è negativa.

13-(D) Sono ammissibili gli investimenti relativi ad una azienda neo-costituita oppure questa misura finanzia esclusivamente imprese già attive e operative?

(R) Secondo quanto previsto dall art. 2 comma 3 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, i Soggetti Proponenti devono essere costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese e devono essere operativi alla data di presentazione della domanda.

14-(D) Vorrei gentilmente sapere se sono disponibili dei moduli per le domande e se orientativamente si prevede la data di pubblicazione del bando.

(R) il bando è stato pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Lei può scaricare copia dell Avviso e di tutta la

documentazione relativa al Titolo II direttamente nell'Area info del Titolo II, sul sito www.sistema.puglia.it. Si precisa che la domanda deve essere inviata direttamente dal Soggetto Finanziatore.

15-(D) Vorrei sapere come mi devo muovere per ottenere l'agevolazione. Quale è l'iter da seguire. L'allegato A va presentato subito? Spetta a me compilare il modulo o alla Banca?

(R) Come previsto dall'art. 4 primo comma delle Linee Guida delle procedure amministrative del Titolo II (allegate alla Determina del Dirigente del Servizio Artigianato PMI ed Internazionalizzazione n. 213 del 22 aprile 2009), possono presentare la domanda solo i Soggetti Finanziatori. Tutte le banche possono ricevere le domande per accedere alle agevolazioni di cui all'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. L'allegato A viene generato automaticamente dal sistema a seguito degli inserimenti dei dati effettuati dal Soggetto Finanziatore. Lo stesso Soggetto Finanziatore provvederà ad inviare l'allegato A e gli altri allegati alla Regione.

16-(D) Il soggetto proponente deve presentare la propria domanda di ammissione alle agevolazioni on-line o deve limitarsi a compilare elettronicamente gli allegati A e B? In che modo li consegna al soggetto finanziatore?

(R) L'allegato A viene generato direttamente dal sistema a seguito dell'immissione di tutti i dati effettuata dal Soggetto Finanziatore. L'allegato B viene compilato offline e può essere consegnato già compilato dal Soggetto Proponente al Soggetto Finanziatore. Si precisa, comunque, che come previsto dall'art. 4 primo comma delle Linee Guida delle procedure amministrative del Titolo II (allegate alla Determina del Dirigente del Servizio Artigianato PMI ed Internazionalizzazione n. 213 del 22 aprile 2009), possono presentare la domanda solo i Soggetti Finanziatori.

17-(D) Le pratiche vengono gestite in parte telematicamente e in parte con invio cartaceo? Come si sviluppa brevemente il procedimento? I soggetti finanziatori hanno avuto precedentemente notizia dell'imminenza di questo bando?

(R) Si consiglia di leggere la procedura specificata dalle Linee Guida delle procedure amministrative del Titolo II (allegate alla Determina del Dirigente del Servizio Artigianato PMI ed Internazionalizzazione n. 213 del 22 aprile 2009). Inoltre, può scaricare tutta la modulistica relativa al Titolo II direttamente nell'Area info del Titolo II, sul sito www.sistema.puglia.it. Si precisa che la domanda deve essere inviata direttamente dal Soggetto Finanziatore. Si le banche sono state informate con anticipo dell'imminenza di questo bando.

18-(D) Si può partecipare al bando qualora il finanziamento fosse già stato concesso? Il leasing rientra?

(R) La data della delibera del finanziamento bancario deve essere successiva alla data di presentazione della domanda, ai sensi del Titolo II, al Soggetto Finanziatore da parte del Soggetto Proponente. Inoltre, successivamente alla data di presentazione della domanda decorre la data di inizio degli investimenti (I titolo di spesa ammissibile). Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 comma 2 dell'Avviso non sono ammesse spese di leasing.

19-(D) Quali sono le banche convenzionate con la regione al fine dell'invio delle domande di ammissione di cui al bando Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese ed alle piccole imprese Titolo II?

(R) Non esiste un elenco di Soggetti Finanziari convenzionati, tutte le banche possono ricevere le domande per accedere alle agevolazioni di cui all'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009.

20-(D) Come da comma 6 dell'art 8, i 7 e 4 anni di finanziamento, corrispondono alla massima durata dello stesso (al netto dell'eventuale preammortamento)? Chiedo questo poichè nel precedente comma 3 si parla di 10 anni; o quest'ultimo si intende solo come base di riferimento per il calcolo del tasso?

(R) Sì, 7 e 4 anni di finanziamento rappresentano la massima durata sulla quale poi viene calcolato il contributo, al netto del periodo di preammortamento. Nulla vieta che il finanziamento preveda una tempistica maggiore, se minore ovviamente sarà considerata questa ultima nel calcolo del contributo. Il riferimento dell'IRS a 10 anni rappresenta il parametro per determinare il tasso con il quale calcolare il contributo.

21-(D) Al momento dell'inoltro della pratica è già necessaria la delibera di finanziamento da parte della banca? Oppure la banca valuterà la congruità di quanto esposto dal proponente - rilasciando la "dichiarazione di ammissibilità" - e successivamente erogherà il mutuo? Sono previsti seminari esplicativi riguardo la misura in oggetto?

(R) La banca valuta il progetto di investimento del Soggetto Proponente, nel frattempo rilascia la dichiarazione di ammissibilità. Se la banca ritiene che il Proponente abbia i requisiti delibera il mutuo a suo favore. Si precisa che, il Soggetto Finanziatore può trasmettere la domanda di agevolazione, il business plan con tutti gli allegati,

esclusivamente, solo dopo avere deliberato il finanziamento.

22-(D) Desidererei sapere se le spese di progettazione ingegneristica e direzione dei lavori (art.7 punto 3) si riferiscono soltanto alle spese relative ad opere murarie, o in generale alle spese relative al progetto di investimento.

(R) Le spese di progettazione ingegneristica e direzione dei lavori si riferiscono, esclusivamente, alle opere murarie.

23-(D) In merito al punto 10 delle linee guida delle procedure amministrative di gestione, le modifiche e variazioni del programma agevolato, possono essere relative a spese inferiori rispetto al progetto di investimento?

(R) E' possibile che con la conclusione degli investimenti, ci si possa trovare in presenza di una leggera riduzione del costo di alcune spese. È necessario, comunque, confermare nella sostanza i contenuti del progetto precedentemente approvato. Si rammenta che, il progetto di investimento deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Finanziatore ed indicati nella domanda di agevolazione.

24-(D) Nel caso in cui una impresa artigianale rientrante nei settori ammessi dal presente Bando decida di cambiare attività, nello specifico ristorazione, può richiedere accesso alle presenti agevolazioni?

(R) Sì, se la nuova attività è ammissibile. Nello specifico, come indicato dall art. 4 dell Avviso sono ammesse alle agevolazioni servizi di ristorazione di cui al gruppo 56 della Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 , ad eccezione delle categorie 56.10.4 e 56.10.5 . Infine, la visura camerale deve essere aggiornata con l aggiunta del nuovo oggetto sociale.

25-(D) Gli investimenti ammissibili riguardano tra l'altro: Creazione di una nuova unità produttiva. Vorrei sapere: se una impresa esistente, dotata già di una unità produttiva, può richiedere le agevolazioni per realizzarne una seconda unità produttiva oltre quella già in essere, da ubicarsi ad una distanza di circa 500 mt, quindi non adiacente; se invece l'agevolazione è da intendersi solo per la creazione di una unità produttiva di una nuova impresa che non sia dotata di alcuna unità produttiva (quindi un nuovo impianto).

(R) Sì, una impresa esistente può richiedere le agevolazioni per realizzare una nuova unità produttiva. Le agevolazioni si riferiscono, quindi, tra le altre tipologie ad una impresa già esistente che intende creare una nuova unità produttiva. Si rammenta che, secondo quanto previsto dall art. 2 comma 3 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, i Soggetti Proponenti devono essere costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese e devono essere operativi alla data di presentazione della domanda.

26-(D) Una società a responsabilità limitata, può presentare la richiesta di investimento per la realizzazione di un ristorante che sarà gestito da altra ditta individuale con contratto di affitto d'azienda?

(R) La tipologia di investimento (ristorante) rientra tra le categorie ammesse dal bando del Titolo II. I requisiti per accedere al bando sono soggettivi e, di conseguenza l agevolazione viene erogata al Soggetto Proponente (beneficiario). La fattispecie da Voi indicata determinerebbe una cessione della titolarità del contributo e, quindi, la risposta al vostro quesito è negativa.

27-(D) Per poter accedere al Bando, è necessario che una micro o piccola impresa sia già operativa nell'ambito dello stesso codice ATECO 2007, oppure è sufficiente che sia operativa anche in un codice diverso e poi effettui la "creazione di una nuova unità produttiva" in un codice ATECO ammissibile?

(R) Secondo quanto previsto dall art. 2 comma 3 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, i Soggetti Proponenti devono essere costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese e devono essere operativi alla data di presentazione della domanda. Non è necessario che la stessa impresa sia operativa con il codice Ateco ammissibile con il quale vuole creare una nuova unità produttiva. Al momento della presentazione della domanda, però, deve avere aggiornato il camerale con il nuovo oggetto sociale ammissibile.

28-(D) Un titolare di esercizio commerciale (esercizio di vicinato sup. vendita inf. a 250 mq) deve aprire una nuova unità locale in un altro comune della provincia di Lecce? L'investimento rientra nell'agevolazione? E se affermativo i costi sostenuti per arredare il negozio (scaffalature rivestimenti ecc.) sono ammissibili?

(R) Come previsto dall art. 4 dell Avviso le domande di agevolazione possono essere presentate anche da esercizi commerciali di vicinato, sempre che il codice Ateco rientri tra quelli considerati ammissibili dall Avviso stesso. Sì, sono ammissibili i costi sostenuti per arredare il negozio.

29-(D) In merito all'erogazione degli "aiuti ai programmi di investimento promossi da micro e piccole imprese", volevo

sapere se la domanda di agevolazione che il soggetto finanziatore deve inviare a sviluppo italia puglia, deve essere preceduta dalla deliberazione di concessione del finanziamento all'azienda (come evinco dall' art.12 co.2 del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19/01/2009) o se invece tale delibera deve seguire (entro e non oltre 2 mesi) la comunicazione della regione al soggetto finanziatore del provvedimento di ammissione ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente(come evinco dall'art. 10, co. 5 e 6, del su indicato regolamento)?

(R) La domanda ed i suoi allegati devono essere trasmessi esclusivamente dal Soggetto Finanziatore e solo dopo che lo stesso Soggetto Finanziatore abbia deliberato la concessione del finanziamento all'azienda proponente.

30-(D) Nel caso di acquisto di un immobile, il regolamento (art.7 punto 2.) prevede l'ammissibilità esclusivamente dei costi di acquisti da terzi..... Cosa si intende per "acquisti da terzi"?

(R) Per acquisto da terzi si intende l'acquisto di un immobile che non sia di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado. Nel caso in cui sia di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni, tale spesa è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci.

31-(D) La società proponente intende eseguire l'investimento per realizzare una unità produttiva (ristorante); si chiede se il contributo di cui al bando compete nell'ipotesi in cui la predetta unità produttiva venga in seguito concessa in gestione mediante contratto di affitto d'azienda.

(R) Si ribadisce che la fattispecie da Voi indicata, ossia la cessione mediante contratto di affitto della gestione dell'azienda, non è prevista dalla normativa che disciplina il Titolo II.

32-(D) Vorrei delle delucidazioni in merito alla fattibilità di un investimento da parte di una azienda con sede legale in Matera che si occupa di commercio di autovetture nuove come concessionario ufficiale. La società di cui sopra, vorrebbe acquistare un immobile nella zona di Bari e ampliare l'offerta di autovetture. E' possibile acquistare un capannone anche non di nuova costruzione pur avendo la sede legale a Matera ma effettuando un investimento in Puglia? Per la compilazione degli allegati, esiste un software specifico o basta compilare il file in formato word? Esistono Banche convenzionate per le istruttorie?

(R) Come previsto dall'art. 5 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, le iniziative agevolabili devono essere riferite a unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia. Indipendentemente dalla sede legale è necessario che la sede operativa, dove si vuole realizzare l'investimento, sia nella Regione Puglia. La risposta è, quindi, positiva sia per quanto concerne la sede operativa sia per l'acquisto di un capannone non di nuova costruzione. La domanda deve essere presentata al Soggetto Finanziatore (banca) e lo stesso dovrà trasmetterla alla Regione. Si può agevolare l'attività del Soggetto Finanziatore fornendo i file già compilati. Tutte le banche possono trasmettere le domande relative al Titolo II.

33-(D) Con riferimento al Bando per gli aiuti iniziali alle micro e piccole imprese, cosa si intende per infrastrutture specifiche aziendali?

(R) Si intendono tutte le infrastrutture necessarie al funzionamento dell'opificio o del fabbricato dove viene svolta l'attività. In particolare, a titolo esemplificativo ci si riferisce ad impianti elettrici, impianti di condizionamento, impianto fognario, strade, piazzali, recinzioni etc.

34-(D) Vorrei sapere se "Parrucchieri ed Estetiste" rientrano fra i soggetti finanziabili e se l'iva è finanziabile.

(R) Sì, le attività da Voi indicate rientrano tra quelle ammissibili. Per quanto concerne l'ammissibilità dell'IVA si rimanda all'art. 7 comma 3 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009.

35-(D) Chiedo chiarimenti in relazione all'articolo 8 punto 8 del bando e cioè in relazione al contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 10% dell'investimento e all'importo di 15.000. Dove viene calcolato questo contributo aggiuntivo? Mi chiedo se è corretto questo ragionamento e cioè: Investimento per nuovi macchinari di 100 - (meno) il 10% di 100 = 90. Su 90 viene calcolato il contributo in conto interesse? Secondo quesito: I soggetti beneficiari sono obbligati all'apporto del 25%?

(R) No, considerato 100 l'investimento ammissibile, il contributo in conto impianti (solo per le microimprese) è pari ad 10. Il contributo in conto interesse deve essere calcolato sempre sull'investimento ammissibile pari ad 100. No, non sono obbligati. L'importo del finanziamento, da solo, potrebbe coprire interamente l'importo dell'investimento.

36-(D) Il settore turismo è escluso da questa misura o no? Sul bando l'esclusione non compare ma sul sito sì. Se sì, ci sono in progetto altre misure visto che è un settore portante dell'economia regionale?

(R) È escluso. Infatti, l'art. 4 comma 2 dell'Avviso Titolo II recita che: Ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento,

oltre al settore turismo, sono esclusi anche i seguenti settori: .

37-(D) L'articolo 14 "Spese ammissibili" comma 2 prevede l'acquisto di un immobile. E' ammissibile l'acquisto di un immobile usato?

(R) Sì, è ammissibile.

38-(D) Una azienda agricola avicola deve rinnovare il macchinario ed ampliare il capannone: può accedere agli aiuti in esenzione n.1 del 19/01/2009 Titolo II "aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese? In caso di risposta negativa quale aiuto regionale è pertinente al progetto di sviluppo dell'azienda ?

(R) La tipologia di investimento da Voi indicata (attività avicola) non rientra tra le categorie di investimenti previsti dall'art. 4 dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Di conseguenza la risposta è negativa. Eventuali informazioni possono essere richieste all'Assessorato Risorse Agroalimentari.

39-(D) In riferimento alle spese ammissibili, all'art. 7 comma 2 del bando, in caso di acquisto di immobile sono ammessi esclusivamente i costi di acquisto da terzi purchè la transazione si avvenuta a condizioni di mercato. In caso di una richiesta al soggetto finanziatore di un mutuo per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile, l'articolo di cui sopra va inteso nel senso che verrà ammesso solo ("esclusivamente") il costo di acquisto e non la ristrutturazione?

(R) No, è ammissibile sia l'acquisto sia la ristrutturazione dell'immobile.

40-(D) Una ditta individuale artigiana (lavori infissi), deve ristrutturare il proprio laboratorio - ristrutturazione straordinaria per lavori di pavimentazione e alcuni muri interni divisori - questa ristrutturazione puo' per il bando artigiani ricadere nel limite del 10 % oppure puo' considerarsi investimento?Una ditta individuale iscritta come laboratorio artigiano pizzeria da asporto vuole ampliare e diversificare la propria attività con un b&B e' possibile usufruire del finanziamento artigiano?

(R) I lavori di ristrutturazione rientrano nella macrovoce opere murarie e, quindi, non sono soggetti al limite del 10% riservato alla macrovoce suolo e sue sistemazioni. No, la tipologia di investimento da Voi indicata (Bed & Breakfast) non rientra tra le categorie di investimenti previsti dall'art. 4 dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Di conseguenza la risposta è negativa.

41-(D) E' possibile sapere:L'elenco dei cofidi dove poter presentare le domande?Se un Discobar può usufruire delle agevolazioni?

(R) Sì, sarà al più breve resa disponibile, sul sito www.sistema.puglia.it, una lista dei Confidi accreditati. Sì, la tipologia di investimento da Voi indicata (discobar) rientra tra le categorie di investimenti previsti dall'art. 4 dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009.

42-(D) L'acquisto dell'immobile rientra tra le spese ammissibili? Ci sono dei limiti rispetto all'importo complessivo dell'investimento?

(R) 1. Sì, rientra tra le spese ammissibili. 2. No, non ci sono dei limiti. Si rammenta, però, che il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione.

43-(D) In caso di acquisto di un immobile cosa si intende per "costi di acquisto da terzi" e "immobile a corpo"? Inoltre, se la Regione riconosce al beneficiario l'ammontare complessivo degli interessi, l'agevolazione del 40% per le microimprese a cosa afferisce?

(R) 1. Per acquisto da terzi si intende l'acquisto di un immobile che non sia di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado. Nel caso in cui sia di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni, tale spesa è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. Per immobile a corpo, si intende l'acquisto di un immobile e delle sue pertinenze nella sua totalità senza fare riferimento alla sua misura e cioè senza l'indicazione del costo per mq. In tale ipotesi, sarà necessario produrre una perizia giurata di un tecnico abilitato che contenga una stima del valore del suolo aziendale scorporandolo rispetto al valore dell'immobile. 2. Il valore massimo agevolabile, calcolato in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 40% per le microimprese e il 30% per le piccole imprese. Le agevolazioni saranno calcolate, comunque, su un importo finanziato massimo di: euro 400.000,00, in caso di microimprese ed euro 700.000,00, in caso di piccole imprese. Questo significa che il contributo

non potrà essere superiore a euro 160.000,00 (40% di 400.000,00) in caso di microimprese ed euro 210.000,00 (30% di 700.000,00) in caso di piccole imprese.

44-(D) Un'azienda attiva nel settore della torrefazione di caffè vorrebbe acquistare un immobile ed alcune attrezzature per realizzare una nuova unità produttiva. Può accedere alle agevolazioni ai sensi del titolo II?

(R) In merito al suo quesito rientra tra le categorie di investimenti previsti dall art. 4 dell Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese , pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009, solo il commercio al dettaglio di caffè torrefatto (Codice Ateco: 47.29.2) e non la lavorazione del caffè (Codice Ateco: 10.83.01). Nell ambito, quindi, dell attività di commercio al dettaglio di caffè torrefatto sono ammissibili le spese di acquisto dell immobile e delle attrezzature per realizzare una nuova unità produttiva.

45-(D) Per un investimento di circa 500 mila euro, relativo alla creazione di una nuova impresa, nel campo dei prodotti da forno, biscottificio e surgelati, con linea di produzione interna, è fruibile questo bando oppure sono previsti a breve altri bandi con altre misure incentivanti e di finanziamento?

(R) No, con le caratteristiche da lei descritte non può accedere alle agevolazioni di questo Bando. Si rammenta che, secondo quanto previsto dall art. 2 comma 3 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, i Soggetti Proponenti devono essere costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese e devono essere operativi alla data di presentazione della domanda. Una impresa è operativa quando produce beni e servizi in conformità con il proprio oggetto sociale.

46-(D) Una società che svolge l'attività di concessionaria ha precedentemente stipulato l'acquisto in leasing di un capannone da adibire a nuova unità locale per esposizione e vendita alla clientela. Volendo realizzare opere murarie e di ristrutturazione sullo stesso, nonché, attrezzarlo con arredo e quant'altro necessario per l'attività commerciale, si chiede se è possibile avvantaggiarsi degli "aiuti ai programmi d'investimento promossi da Micro e Piccole Imprese".

(R) Sì, (se il Codice Ateco risulta ammissibile) con le caratteristiche da lei descritte, la società può accedere al Bando del Titolo II. Si precisa, però, che il contratto di leasing deve prevedere esplicitamente la possibilità di effettuare opere di ristrutturazione sull immobile oggetto del contratto stesso. Si rammenta, infine, che l unità locale dove realizzare l attività suddetta deve avere sede nel territorio della Regione Puglia.

47-(D) Perché non ritrovo nel Regolamento sul BURP 62/09 i settori di intervento, presenti invece nei documenti sintetici? Qual'è la loro funzione?

(R) Si consiglia di fare riferimento, oltre al Regolamento n. 1 del 19/01/2009, principalmente all Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese , pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009 ed alle Linee Guida delle procedure amministrative del Titolo II (allegate alla Determina del Dirigente del Servizio Artigianato PMI ed Internazionalizzazione n. 213 del 22 aprile 2009).

48-(D) La casella di posta certificata e la firma digitale devono essere entrambe rilasciate a nome della mia Banca o sono personali? Nel sistema GEDOM II le figure di operatore SF e autorizzatore SF possono essere ricoperte dalla stessa persona? Come chiedere le password al CSSP?

(R) 1. La casella di posta PEC è quella istituzionale della banca. 2. Le figure di operatore SF e di autorizzatore SF sono legate a dei codici PIN. In sostanza, se si conoscono entrambi i codici PIN si può operare con entrambi i profili. 3. Bisogna accreditarsi scaricando il modulo Richiesta di attivazione credenziali Soggetto Finanziatore per gestione domande sul sito www.sistema.puglia.it ed inviarlo compilato al numero di fax indicato nel modulo stesso.

49-(D) Ai sensi di quanto citato nell'allegato 1 delle Linee Guida delle procedure amministrative, che esclude dalle iniziative ammesse pesca e acquacoltura, una pescheria (quindi commercio) che si occupi di vendita al banco può rientrare tra i progetti finanziabili (che pertanto, in sostanza, ha un codice ateco differente da lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi)? Cosa si intende per "sistemazioni" del suolo acquistato (quelle in percentuale del 10)?

(R) 1. Sì, il codice Ateco 47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi è ammissibile. 2. Sì, le spese inerenti l acquisto del suolo aziendale e le sue sistemazioni devono rispettare il limite del 10% dell importo dell investimento in attivi materiali.

50-(D) Il bando esclude dalle spese ammissibili quelle sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate, ed indipendentemente dal settore in cui opera l'azienda. In questa logica le imprese edili che intendono realizzare programmi di investimenti anche in opere murarie, non potranno utilizzare le proprie maestranze, ma dovranno ricorrere ad altri committenti?

(R) Sì, è esatto.

51-(D) Una società esercita, come da visura camerale, attività di commercio all'ingrosso di merceria. la richiesta di agevolazione serve per aprire nuova unità di commercio al dettaglio (acquisto immobile, allestimento). quale codice di attività devo inserire? Se metto quello dell'ingrosso mi dice che non è ammissibile, diversamente sì. Possiamo subordinare il tutto alla comunicazione del nuovo codice alla camera di commercio e quindi presentare la domanda come commercio al dettaglio?

(R) Deve inserire il codice Ateco relativo all'attività oggetto di agevolazioni ai sensi del Titolo II. Inoltre, l'impresa deve dimostrare di avere le autorizzazioni e comunicazioni previste per l'esercizio dell'attività al dettaglio. Infine, la visura camerale deve essere aggiornata con l'aggiunta del nuovo oggetto sociale.

52-(D) Vorrei sapere qual'è il tasso al quale viene calcolato il contributo conto interessi. Euribor a 6 mesi o l'interest rate swap?

(R) Il contributo sul montante interessi viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni, alla data di stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato dell'1%. Tale dato è pubblicato ogni giorno sul quotidiano Il Sole 24 Ore .

53-(D) Un'impresa artigiana esercente l'attività di estetista intende acquistare il locale già destinato a laboratorio dal padre. E' consentito l'intervento agevolativo?

(R) L'acquisto di un immobile di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci.

54-(D) In riferimento ad una delle faq pubblicate e precisamente "(D) Vorrei sapere se "Parrucchieri ed Estetiste" rientrano fra i soggetti finanziabili e se l'iva è finanziabile. (R) Sì, le attività da Voi indicate rientrano tra quelle ammissibili. Per quanto concerne l'ammissibilità dell'IVA si rimanda all'art. 7 comma 3 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009" l'attività citata in base al codice ateco 2007 rientra nel gruppo "S" 96.02. Tale gruppo però non viene citato nel bando. Sono ammesse anche le imprese di pulizie (gruppo "N" codice ateco 81.21)? e le imprese che forniscono servizi di consulenza?

(R) 1. La tipologia di investimento da Voi indicata (imprese di pulizie) non rientra tra le categorie di investimenti previsti dall'art. 4 dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Di conseguenza la risposta è negativa. 2. Sono ammessi esclusivamente i servizi di consulenza che rientrano nella sezione J della Classificazione delle Attività economiche Ateco 2007. Inoltre, sono ammessi per la sezione S i servizi che rientrano nel gruppo con codice 95 e 96 della Classificazione delle Attività economiche Ateco 2007 .

55-(D) Una impresa individuale artigiana che svolge attività di trasporto merci su strada intende realizzare un progetto d'investimento in opere murarie e ristrutturazione dell'unità locale adibita alla logistica, effettuando anche acquisti di attrezzature specifiche per il carico/scarico merci, carrelli, gru (da montare sui mezzi di trasporto) ... Si chiede: 1. il progetto d'investimento così come sintetizzato è ammissibile? 2. quale sarebbe la procedura che l'impresa proponente deve seguire per accedere al sistema Gedom II e compilare gli allegati on line?

(R) 1. Dalle esigue informazioni fornite il progetto di investimento sarebbe ammissibile. Si rammenta che ai sensi dell'art. 7 punto d) dell'Avviso sono ammessi i mezzi mobili strettamente connessi al ciclo produttivo. Premesso che l'acquisto del camion non è agevolabile, la gru installata sul mezzo mobile, può essere ritenuta ammissibile a condizione che sia una spesa connessa all'attività svolta dall'impresa, dimensionata all'effettiva produzione ed al servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto di agevolazione. 2. Gli allegati possono essere scaricati dall'area info dei Regimi di Aiuto Titolo II sul sito www.sistema.puglia.it. Si ribadisce, comunque, che il Soggetto Finanziatore esclusivamente trasmette tutti gli allegati alla Regione.

56-(D) La domanda di agevolazione deve essere compilata sul Form presente sul portale, stampata, firmata e consegnata al soggetto finanziatore? Oppure occorre compilare la domanda su foglio, firmala e consegnarla al S.F.? 2) Se la domanda deve essere compilata sul Form, come ci si accede? da quale link?

(R) La domanda compilata in tutte le sue parti sarà stampata e consegnata dal Soggetto Finanziatore al Soggetto Proponente che la restituirà firmata e timbrata. Il Soggetto Finanziatore acquisita la domanda firmata la invierà alla Regione, in via cartacea, come indicato nell'art. 4 delle Linee Guida delle procedure amministrative del Titolo II (allegate alla Determina del Dirigente del Servizio Artigianato PMI ed Internazionalizzazione n. 213 del 22 aprile 2009).

57-(D) *Quando si potrà procedere all'inserimento delle domande visto che sul sito non c'è il link "presentazione domande" come dice il manuale.*

(R) Le domande possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURP (23 aprile 2009). Si precisa che le domande possono essere inserite sul sistema o da un Confidi o da un Soggetto Finanziatore accreditati. Le domande, inoltre, possono essere inviate alla Regione esclusivamente da un Soggetto Finanziatore.

58-(D) *Una Srl (con pluralità di soci) non iscritta con qualifica di impresa artigiana non può beneficiare delle agevolazioni. E' corretto?*

(R) No, possono presentare domanda anche imprese non artigiane come meglio specificato dall'art. 4 dell'Avviso del Titolo II.

58-(D) *Una società che gestisce dei punti vendita per articoli no food ha intenzione di aprire altri due punti vendita di cui possiede regolari titoli di proprietà degli immobili. Questo è un caso di nuova unità produttiva o di ampliamento/ammodernamento di unità produttiva esistente? Inoltre è possibile presentare nell'ambito della stessa richiesta di agevolazione entrambi gli investimenti (apertura di due punti vendita) oppure bisogna presentare 2 progetti distinti da parte della stessa società?*

(R) 1) nuova unità produttiva. 2) è necessario presentare due domande separate assistite da due diversi finanziamenti bancari.

59-(D) *L'articolo 8 del bando stabilisce che la durata massima del finanziamento può essere di: - 7 anni per i programmi di ampliamento e/o di ammodernamento; - 4 anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari attrezzature, ecc. Vorrei capire meglio la seguente problematica: - Se una impresa acquistasse nuovi macchinari volti all'ampliamento della capacità produttiva è da considerarsi rientrante nella fattispecie di poter ottenere un finanziamento della durata di 7 anni? - Se una impresa acquisisse un nuovo impianto in sostituzione di uno vecchio può ottenere un finanziamento della durata di 4 anni? Una attività commerciale che intende ristrutturare l'immobile e conseguentemente realizzare dei nuovi arredi può chiedere un finanziamento della durata di 4 o di 7 anni?*

(R) 1. No, il finanziamento di sette anni riguarda le opere murarie e le infrastrutture. 2. No, si rammenta che non sono ammissibili le spese di pura sostituzione. 3. Si chiarisce che i parametri di 7 e 4 anni sono utilizzati nel calcolo del contributo. L'impresa può stipulare con la banca un finanziamento che abbia una qualsiasi durata indipendentemente dalla tipologia di investimenti che intende realizzare.

60-(D) *L'intensità dell'aiuto su cosa viene calcolata, sull'investimento o sulla quota parte degli interessi che andranno a maturare? Esempio se l'investimento è 100 e l'interesse è 20 l'intensità dell'aiuto dove lo prendo su 100 o su 20? Dall'art. 13 non si comprende in quanto ho presentato richiesta in banca e me lo calcolano su 20 (il 40% di 20 sarebbe l'aiuto che mi concedono) mentre a un incontro con una sede del Confidi mi viene calcolato su 100.*

(R) L'intensità di aiuto viene calcolata sull'investimento considerato ammissibile. In particolare, se l'investimento è 100 l'intensità di aiuto per una microimpresa è 40 (40% di 100).

61-(D) *La banca presenta la domanda alla Regione; contestualmente all'invio della domanda di agevolazione invia la delibera di concessione del finanziamento, come emerge dall'art. 12 punto 2. dell'avviso. Tuttavia, all'art. 10 dello stesso avviso al punto 6. si legge: << entro e non oltre 2 mesi dalla ricezione della comunicazione di cui al precedente comma, ciascun soggetto finanziatore deve trasmettere alla Regione apposita comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento >>. Si riscontra incoerenza tra i due articoli e si chiede conferma della procedura.*

(R) Il Soggetto Finanziatore dovrà inviare la domanda e gli allegati solo dopo che lo stesso ha deliberato la concessione del finanziamento.

62-(D) *Che cosa si intende per imprese operative? Ovviamente imprese che abbiano aperto partita IVA, iscritte alla Camera di Commercio, che abbiano dato comunicazione di avvio dell'attività, ma è sufficiente questo oppure è necessario che l'impresa abbia già generato una movimentazione del tipo acquisto da fornitori e magari emissione di fatture? Il bando non da alcun riferimento temporale circa la costituzione della società ma chiede che sia iscritta alla CCIAA e sia operativa, quindi un'impresa neo-costituita può partecipare al bando di cui al Titolo II?*

(R) 1. Una impresa è operativa se ha generato operazioni contabili di acquisto e di vendita. 2. No, le imprese neo costituite non possono partecipare al bando ai sensi del Titolo II.

63-(D) *Vorrei sapere se per la stipula del finanziamento bancario l'impresa deve necessariamente presentare fatture e pagamenti (come funzionava con la vecchia "artigianacassa") o se, come avviene nella prassi bancaria, la presentazione*

delle fatture e dei pagamenti è successiva alla stipula del contratto di finanziamento?

(R) Come previsto dall art. 11 delle Linee Guida delle procedure amministrative del Titolo II (allegate alla Determina del Dirigente del Servizio Artigianato PMI ed Internazionalizzazione n. 213 del 22 aprile 2009) entro 2 mesi dal termine dell investimento bisognerà inoltrare richiesta di erogazione del contributo. La richiesta deve essere corredata da varia documentazione, tra cui, copia autentica del contratto di finanziamento e copia dei titoli di spesa (fatture) debitamente quietanzati ed annullati.

64-(D) Vorrei sapere se il codice attività atecofin 2007 869012 "laboratorio di analisi cliniche" può avere accesso al presente avviso per la realizzazione di un programma d'investimento riguardante la costruzione di un nuovo stabile per la propria attività e l'acquisto di nuove strumentazioni ed attrezzature.

(R) La tipologia di investimento da Voi indicata (laboratorio di analisi cliniche) non rientra tra le categorie di investimenti previsti dall art. 4 dell Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese , pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Di conseguenza la risposta è negativa.

65-(D) Gradirei informazioni relativamente a:- Istituti di credito convenzionati;- modalità di determinazione del contributi in conto capitale;- con riferimento all'acquisto di immobili, il bando ammette esclusivamente spese per acquisto di terreni (nei limiti previsti) o anche fabbricati?

(R) 1. tutte le banche possono inviare alla Regione la domanda di agevolazione ai sensi del Titolo II. 2. Secondo quanto previsto dall art. 8 comma 8 dell Avviso è previsto per le microimprese un contributo in conto impianti, per investimenti in macchinari ed attrezzature, che non potrà essere superiore al 10% dell investimento e all importo massimo di 15.000,00. Spesa ammissibile per macchinari ed attrezzature pari ad 100, il contributo in conto impianti è pari ad 10. 3. sono ammesse anche le spese per l acquisto dell immobile e del fabbricato.

66-(D) Una s.a.s. operante nel settore commercio, avente i requisiti per accedere ai benefici, ha individuato ed avrebbe intenzione di acquistare, un immobile commerciale per ampliare la propria attività. Attualmente però l'immobile è concesso in affitto dal proprietario ad una terza azienda, il contratto è in fase di scadenza ma si potrebbe rinnovare per altri 6 anni. La s.a.s sarebbe disposta ad acquistare l'immobile, subentrare al proprietario e far proseguire il contratto di affitto già in corso, anche nell'ipotesi di rinnovo tacito per altri 6 anni. In questa ipotesi alla s.a.s. spetterebbe ugualmente il contributo c/interessi sul mutuo stipulato per l'acquisto dell'immobile, o l'ammissione al beneficio è vincolata al materiale possesso e quindi utilizzo dell'immobile oltre che all'acquisizione della proprietà? E in quest'ultimo come sarà verificato che vi sia il pieno possesso?

(R) 1. No, il Soggetto Beneficiario deve avere la disponibilità dell immobile dove vuole realizzare l attività oggetto dell investimento per cui richiede l agevolazione. Se l immobile viene ceduto ad altri, è chiaro che sullo stesso non può essere richiesto un contributo. 2. L azienda deve realizzare l investimento dove ha sede l immobile che ha acquistato e sul quale richiede il contributo. La Regione può effettuare verifiche in loco per accertare la piena realizzazione degli investimenti proposti e, quindi, anche il pieno possesso dell immobile.

67-(D) Con riferimento alle categorie ammissibili elencate all art. 4 dell Avviso pubblico, si chiede se queste possono comprendere i codici aggiuntivi riportati nel documento di attuazione PO FESR 2007-2013 PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010 - ASSE VI AZIONE 6.1.4 AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE pubblicato sul portale l 8 maggio scorso, che aggiunge alle categorie ammissibili le imprese che realizzano investimenti per Servizi Asili Nido (Codice 88.91) e le imprese che realizzano investimenti per Servizi non residenziali per anziani e disabili (Codice 88.10.00) della Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 .

(R) Si conferma che le attività con codice Ateco 88.91 ed 88.10.00 sono ammissibili ai sensi dell Avviso del Titolo II. Di conseguenza la risposta è positiva.

68-(D) L'avviso pubblico consente la cumulabilità de minimis con gli aiuti in forma di garanzia previsti dal Regolamento regionale n. 24 del 21 novembre 2008. E' consentita anche la cumulabilità con gli aiuti in forma di garanzia del Fondo istituito dalla Legge 662/96 (articolo 2, comma 100, lettera e) e L. 266/97 (art. 15), erogati ugualmente secondo il regime de minimis? Anche nel caso di cumulo con agevolazioni de minimis, non è necessaria la copertura del 25% dell'investimento con fonti esenti da aiuto?

(R) 1. Ai sensi dell Avviso del Titolo II è consentita la cumulabilità de minimis esclusivamente con gli aiuti in forma di garanzia. Di conseguenza, deve essere esplicitata, in sede di presentazione della domanda, la presenza di eventuali aiuti de minimis in forma di garanzia. È necessario, altresì, specificare se si tratta di aiuti pubblici o privati. 2. Se il finanziamento copre interamente l investimento proposto, non è necessaria la copertura con fonti esenti da aiuto pubblico.

69-(D) Vorrei sapere se per poter stipulare il finanziamento bancario occorre aver realizzato prima l'investimento, cioè aver fatturato e pagato tutto l'investimento (come nell'artigiancassa). La risposta da voi data attiene, invece, alla documentazione da inviare per la richiesta del contributo.

(R) Il Soggetto Finanziatore decide liberamente quando stipulare il contratto di finanziamento con il Soggetto Proponente e se eventualmente richiedere a supporto tutta la documentazione di spesa (fatture) quietanzata. Si ribadisce che ai fini della richiesta di erogazione è necessario che il contratto di mutuo sia stato stipulato e che il finanziamento sia stato già erogato.

70-(D) Considerata la fattispecie di un immobile comunale la cui vendita avverrà all'asta (prezzo base fissato ad . 500.000,00 oltre IVA), gradirei sapere: In che misura tale investimento può ritenersi ammissibile? Quale sarebbe (sommariamente), l'ammontare del contributo in conto interessi e su quali parametri verrebbe determinato? Quale sarebbe l'ammontare del contributo in conto capitale?

(R) 1. Sì, l'investimento è ammissibile. 2. Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di: euro 400.000,00, in caso di microimprese; euro 700.000,00, in caso di piccole imprese. In ogni caso, quindi, il contributo non potrà essere superiore a euro 160.000,00 (40% di 400.000,00) in caso di microimprese ed euro 210.000,00 (30% di 700.000,00) in caso di piccole imprese. Infine, qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto interessi sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento di 7 e 4 anni come specificato nel comma 6 dell'art. 8 dell'Avviso. 3. Secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 8 dell'Avviso è previsto per le microimprese un contributo in conto impianti, per investimenti in macchinari ed attrezzature, che non potrà essere superiore al 10% dell'investimento e all'importo massimo di 15.000,00. Spesa ammissibile per macchinari ed attrezzature pari ad 100, il contributo in conto impianti è pari ad 10.

71-(D) Vorrei sapere se sono agevolabili le ristrutturazioni di palestre.

(R) La tipologia di investimento da Lei indicata (palestre codice Ateco 93.13) non rientra tra le categorie di investimenti previsti dall'art. 4 dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Di conseguenza la risposta è negativa.

73-(D) Un caseificio intende realizzare un nuovo impianto di produzione con relativo punto vendita. Potrebbe accedere alle agevolazioni del titolo II?

(R) No, non è ammissibile. Ai sensi del Titolo II è ammissibile esclusivamente il Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari (Codice Ateco 47.29.10).

74-(D) Quale consulente aziendale gradirei sapere se una s.r.l. operante nel settore della vendita di autoveicoli (codice Ateco 45.11.01) con fatturato 2008 di circa 3.800.000,00, può usufruire delle agevolazioni previste dai Por Puglia 2007/13 Asse VI Linea di Intervento 6.1 finalizzate all'acquisto di immobile aziendale della superficie di mq. 1300 circa oltre area adiacente, attualmente detenuto in virtù di contratto di leasing immobiliare dal quale intende riscattarlo.

(R) L'attività prospettata è ammissibile ai sensi dell'Avviso del Titolo II. Per quanto concerne l'acquisto dell'immobile, si precisa che sono esplicitamente escluse le spese di leasing e, quindi, anche le spese connesse al riscatto di un bene oggetto di acquisto tramite leasing.

75-(D) Una società che esercita la produzione tessile in un capannone acquistato in leasing e per il quale si sta versando un canone mensile può usufruire dell'agevolazione prevista dal titolo II? In caso affermativo, è possibile avvalersi della suddetta agevolazione per effettuare l'acquisto e il riscatto dell'immobile per un importo pari a quello determinato in base ai canoni non ancora versati, la ristrutturazione dello stesso immobile e l'acquisto di attrezzature?

(R) No, ai sensi dell'Avviso del Titolo II sono esplicitamente escluse le spese di leasing e, quindi, anche le spese connesse al riscatto di un bene oggetto di acquisto tramite leasing.

76-(D) Un'impresa operante nel settore del commercio al dettaglio intende avviare 3 nuovi punti vendita in 3 diversi punti della città. Deve presentare 3 diverse domande o può presentare un'unica domanda di agevolazione (considerato, inoltre, che la delibera bancaria sarà una sola)? Inoltre, è possibile finanziare l'acquisto di un mezzo mobile (immatricolato come autocarro) da impiegare per il trasporto della merce acquistata (l'azienda, infatti, si rifornisce personalmente presso i fornitori)?

(R) 1. No, deve presentare tre domande distinte. Ogni investimento relativo a ciascun punto vendita deve essere, come previsto dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso, organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione. Di conseguenza, deve stipulare

tre distinti finanziamenti. 2. L acquisto dell autocarro per il trasporto della merce non può essere ritenuto ammissibile ai sensi dell Avviso del Titolo II.

77-(D) Un'impresa che opera nel settore della installazione di impianti elettrici (sezione F classificazione ISTAT) intende acquistare un autocarro sul quale viene montato stabilmente un braccio idraulico da utilizzare nell'esercizio dell'attività. dispone pertanto di due preventivi. Si chiede se il mezzo così assemblato possa essere agevolato considerandolo strettamente necessario al ciclo di produzione.

(R) Si rammenta che ai sensi dell art. 7 punto d) dell Avviso sono ammessi i mezzi mobili strettamente connessi al ciclo produttivo. Premesso che l acquisto dell autocarro non è agevolabile, il braccio idraulico installato sul mezzo mobile, può essere ritenuto ammissibile a condizione che sia una spesa connessa all attività svolta dall impresa, dimensionata all effettiva produzione ed al servizio esclusivo dell unità produttiva oggetto di agevolazione.

78-(D) I miei quesiti sono:1) Le imprese costituenti saranno finanziate?2) Il commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti elettronici quali registratori di cassa, bilance e materiale di consumo e l'attività dell'impresa svolta in qualità di agenzia, rientrano tra gli oggetti sociali finanziati?3) L'acquisto di un immobile, da impresa costruttrice o privato, e gli automezzi, per lo svolgimento dell'attività, rientrano tra i beni finanziati?

(R) 1. No, le imprese devono essere costituite, iscritte nel registro delle imprese ed operative, cioè devono aver fatturato. 2. E' ammissibile esclusivamente il commercio al dettaglio.3. Si l acquisto dell immobile da terzi è ammissibile, mentre l acquisto degli automezzi non è ammissibile.

79-(D) In relazione alla definizione generale di "Opere Murarie" più volte menzionati nei bandi, in corso e in pubblicazione, per le microimprese e PMI in corso si intendono incluse in esse anche la spesa per l'acquisizione dell'immobile relativo all'attività da svolgere oppure sono riferite a spese, ad es., di ristrutturazione o opere edili in genere?

(R) Ai sensi della normativa di riferimento nella macrovoce opere murarie rientrano anche le spese per l acquisto dell immobile.

80-(D) Una impresa che produce mobili imbottiti in Puglia ha intenzione di aprire e gestire direttamente 4 esercizi commerciali ubicati in differenti città della Regione Puglia, per la vendita dei propri prodotti, sostenendo investimenti per la ristrutturazione e l'arredamento degli stessi. E' possibile accedere ed ottenere i fondi previsti dal bando?

(R) La tipologia di investimento da Voi indicata (fabbricazione di mobili) rientra tra le categorie di investimenti previsti dall art. 4 punto a) dell Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese , pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Di conseguenza la risposta è positiva.

81-(D) Vorrei sapere, per cortesia, se un ristorante che intende avviare la realizzazione di uno stabilimento balneare annesso alla struttura può accedere alle agevolazioni?

(R) La tipologia di investimento da Voi indicata (stabilimento balneare) non rientra tra le categorie di investimenti previsti dall art. 4 dell Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese , pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Di conseguenza la risposta è negativa.

82-(D) Desidero sapere se per un investimento in opere murarie di 300.000,00, una micro impresa a cui viene deliberato un mutuo dalla banca con tale misura (titolo II) al tasso IRS 10 anni + spread 1% cioè al 4,5 riceve per i primi sette anni, ammortamento alla francese, quale conto interesse . 44.453,92, oppure il 40% dei 300.000,00, cioè 120.000,00 euro quali interessi?

(R) Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di: euro 400.000,00, in caso di microimprese; euro 700.000,00, in caso di piccole imprese. In ogni caso, quindi, il contributo non potrà essere superiore a euro 160.000,00 (40% di 400.000,00) in caso di microimprese ed euro 210.000,00 (30% di 700.000,00) in caso di piccole imprese. Infine, qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto interessi sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento di 7 e 4 anni come specificato nel comma 6 dell art. 8 dell Avviso. Nel suo caso, quindi, è più corretta la prima ipotesi fatto salvo l utilizzo dei parametri menzionati sopra.

83-(D) La percentuale di agevolazione del 30% si applica sull'intero investimento ritenuto ammissibile, ovvero agli interessi da corrispondere alla banca?

(R) Nel caso di piccole imprese il contributo non potrà essere superiore al 30% dell ammontare del progetto ammissibile.

84-(D) *il bando prevede che i progetti devo essere avviati successivamente alla data di comunicazione della regione. Nel caso di costruzione di un immobile su terreno di proprietà della società che presenta la domanda, si intende avviato il programma se il terreno è stato assegnato all'impresa prima dell'apertura del bando e comunque è già nella disponibilità dell'impresa alla data di candidatura?*

(R) 1. Sì, i progetti di investimento devono essere avviati successivamente alla data indicata dal Soggetto Finanziatore nella dichiarazione di ammissibilità (allegato D). 2. No, non si intende avviato. La data di inizio dell'investimento è relativa alla data del primo titolo di spesa ritenuto ammissibile.

85-(D) *Sono della provincia di Lecce. Sono interessato al finanziamento ma ho delle difficoltà a trovare un istituto di credito converzionato. Mi sono recato presso numerose banche della città ma nessuna sapeva darmi delle notizie. Potete indirizzarmi presso qualche istituto creditizio che può aiutarmi nell'inoltrare il progetto?*

(R) Attualmente sono accreditate le seguenti banche che potrebbero avere uno sportello nel suo territorio: Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Banca Popolare Pugliese, Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto. Si precisa, comunque, che a breve sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it un elenco delle banche accreditate.

86-(D) *Un'impresa che opera in uno dei settori agevolabili (installazione di impianti elettrici, di riscaldamento ecc) intende acquistare un autocarro composto da un mezzo mobile sul quale è montata solidalmente e stabilmente una attrezzatura telescopica da utilizzare per il lavoro aereo. Trattasi di bene strettamente necessario a svolgere l'attività di installazione e manutenzione di impianti. E' una spesa interamente agevolabile?*

(R) Si rammenta che ai sensi dell'art. 7 punto d) dell'Avviso sono ammessi i mezzi mobili strettamente connessi al ciclo produttivo. Premesso che l'acquisto dell'autocarro non è agevolabile, l'attrezzatura telescopica installata sul mezzo mobile, può essere ritenuta ammissibile a condizione che sia una spesa connessa all'attività svolta dall'impresa, dimensionata all'effettiva produzione ed al servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto di agevolazione.

87-(D) *La copertura finanziaria così come riportata nella tabella A7 dell'allegato A obbliga a scegliere come fonti di copertura dell'investimento "mezzi propri" e "altri finanziamenti".E' possibile prevedere insieme ai mezzi propri "altre fonti"? Se sì dove vanno specificate?*

(R) Nel caso in cui l'importo del finanziamento sia uguale all'importo dell'investimento, non è necessario indicare altre fonti di copertura. In tal caso, sarà sufficiente inserire 0 nei campi mezzi propri ed altri finanziamenti. 2. Le altre fonti vanno specificate nel campo altri finanziamenti.

88-(D) *Abbiamo deliberato la concessione di un affidamento a valere sulle agevolazioni concesse dal PO 2007-2013 ASSE VI Linea di intervento 6.1.Per la formalizzazione del contratto di mutuo, dobbiamo attenerci ad una particolare contrattualista?*

(R) No, non è prevista una particolare contrattualistica.

89-(D) *Un'azienda artigiana, dedita alla produzione di prodotti di pasticceria, è dotata di un laboratorio per la produzione, non effettua la vendita al dettaglio, ma consegna i propri prodotti ad altre imprese (pasticcerie) distanti 20-30 km. Per effettuare queste consegne è necessario avere un automezzo refrigerato, a causa dell'alta deperibilità dei prodotti. Tale investimento (automezzo + cassone refrigerato) è ammissibile?*

(R) Come previsto dall'art. 7 dell'Avviso del Titolo II sono ammissibili i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Di conseguenza, se sono presenti tutte le condizioni suindicate la risposta può essere affermativa.

90-(D) *Sono esclusi tutti i settori relativi al commercio all'ingrosso, oppure solo quelli menzionati nel bando (Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi; commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande, tabacco)?*

(R) Sono esclusi, ai sensi del Titolo II, tutti i settori relativi al commercio all'ingrosso.

91-(D) *Un'azienda avente per oggetto l'esercizio di un'attività di palestra iscritta all'Albo Artigiani può presentare istanza di accesso alle agevolazioni previste dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19/01/2009 Titolo II, (Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese) per la realizzazione di una nuova struttura da destinare all'attività di palestra?*

(R) sì, una impresa iscritta nell'Albo Artigiani che esercita un'attività di gestione di palestre rientra tra le categorie di

investimenti previsti dall art. 4 lettera a) dell Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese , pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Di conseguenza la risposta è positiva.

92-(D) Vorrei sapere se è possibile richiedere il mutuo ad un istituto di credito che non rientra tra i soggetti accreditati e inoltrare la pratica tramite un soggetto accreditato.

(R) Il Soggetto Finanziatore che delibera il mutuo è lo stesso che invia tutta la documentazione (domanda con allegati) alla Regione. Inoltre, il Soggetto Finanziatore delibera il mutuo con data successiva alla data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente. Tutto l iter si deve svolgere avendo come interlocutore un unico Soggetto Finanziatore (salvo quanto previsto dall art. 13 comma 2). Si precisa, comunque, che qualsiasi banca si può accreditare e può, quindi, trasmettere la domanda ai sensi del Titolo II alla Regione.

93-(D) La domanda di agevolazione va presentata esclusivamente agli Istituti bancari accreditati inseriti nell'elenco da Voi riportato sul sito?

(R) La domanda può essere presentata a qualsiasi istituto di credito. Lo stesso, se non l ha già fatto, dovrà accreditarsi per accedere al sistema.

94-(D) L impresa X, che opera nel settore della ristorazione, intende acquistare un locale dove intende trasferire la sua attività attualmente svolta in locali in affitto. Vi chiediamo, se rientra tra le spese ammissibili l acquisto di immobile con trasferimento dell attività, dato che detta tipologia di investimento non risulta tra quelle espressamente previste dal Regolamento.

(R) Sì, l investimento rientra nella creazione di una nuova unità produttiva dovuta a trasferimento di sede.

95-(D) Si dispone di una convenzione di assegnazione di un lotto per la quale è stato già versato il 50% del costo totale. Si chiede se, ai fini della sussistenza del requisito del titolo di disponibilità dell immobile , è necessario, prima della presentazione della domanda di agevolazione al SF:1) aver effettuato il versamento del saldo? Relativamente alla cantierabilità è necessario, prima della presentazione della domanda di agevolazioni al SF:2) aver già presentato il progetto al comune? 3) disporre del permesso a costruire e autorizzazioni simili?

(R) 1. No, come titolo di disponibilità è sufficiente l atto di assegnazione del suolo; 2. Sì, è necessario aver presentato il progetto al Comune; 3. Se non si è già in possesso delle autorizzazioni al momento di presentazione della domanda è necessario, chiaramente, che le stesse siano disponibili prima dell inizio dei lavori in opere murarie per i quali sono state richieste.

96-(D) L impresa "X" intende presentare una domanda di agevolazione, ai sensi del Regolamento 1/2009, relativamente alla costruzione di un laboratorio. Detta impresa ha già ritirato il permesso di costruire ed ha pagato la prima rata degli oneri di urbanizzazione. Vi chiediamo se l investimento sopra evidenziato è ammissibile alle agevolazioni.

(R) No, gli oneri di urbanizzazione, se inseriti nel piano degli investimenti, rappresentano un titolo di spesa ammissibile e, quindi, l investimento si intende già iniziato.

97-(D) Gradirei sapere se possono usufruire delle agevolazioni in conto impianti e in conto interessi attrezzature e macchinari concessi in comodato alla clientela.

(R) No, non possono essere agevolati beni concessi in comodato alla clientela. La risposta al suo quesito è negativa.

98-(D) Il titolo di disponibilità degli immobili, oggetto dell'investimento agevolato, deve essere registrato?

(R) Sì, il titolo di disponibilità deve essere registrato.

99-(D) ai sensi dell art. 4 lettera a) dell Avviso del Titolo II possono essere presentate le domande da imprese artigiane iscritte negli albi di cui alla legge 443/85. Quali attività esercitate da imprese artigiane sono considerate ammissibili ai sensi del Titolo II?

(R) sono considerate ammissibili, ai sensi del Titolo II, tutte le attività esercitate da imprese artigiane iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, con esclusione dei settori espressamente indicati nell Avviso. Qualora il codice di attività esercitato da una impresa artigiana iscritta negli albi di cui alla legge 443/85 non rientri tra quelli ammissibili registrati nel sistema, il Soggetto Finanziatore può richiedere approfondimenti alla Regione. La Regione valuterà, quindi, l ammissibilità del suddetto codice Ateco di attività.

100-(D) Può essere agevolato un impianto fotovoltaico, magari inserito nel progetto di costruzione di un laboratorio, se l'energia prodotta serve esclusivamente il laboratorio artigiano? Per non penalizzare ulteriormente l'impresa, in sede di consuntivo finale dei lavori, sia per l'elencazione dei lavori eseguiti, sia per la congruità della spesa sostenuta, sia per la regolarità amministrativa degli stessi e sia per l'imputazione proporzionale dei costi comuni nel caso di opera con destinazione promiscua, non è possibile richiedere una perizia del tecnico (soprattutto se è di fiducia della banca) che non sia giurata?

(R) 1. Il progetto di investimento deve essere organico e funzionale secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso del Titolo II. Il progetto deve prevedere, quindi, oltre l'impianto fotovoltaico anche l'acquisto di attrezzature necessarie all'attività oggetto di agevolazione, nonché eventuali opere murarie per la realizzazione del laboratorio artigianale. Inoltre, l'energia prodotta con l'impianto fotovoltaico deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività oggetto di agevolazione. Si rammenta che non è possibile cumulare aiuti per lo stesso investimento. 2. Come previsto dagli artt. 9 e 11 delle Linee Guida delle procedure amministrative del Titolo II (allegate alla Determina del Dirigente del Servizio Artigianato PMI ed Internazionalizzazione n. 213 del 22 aprile 2009) nei casi menzionati è necessario produrre una perizia giurata.

101-(D) Gestisco un centro di benessere fisico con un socio, sono amministratore di una srl, il mio codice attività (Ateco 2007) è il 96.04.1 - servizi di centri per il benessere fisico - nell'ambito della voce 96 "altre attività di servizi per la persona". questo codice è ammissibile alle agevolazioni?

(R) Sì, una impresa iscritta nell'Albo Artigiani che esercita una attività di Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) rientra tra le categorie di investimenti previsti dall'art. 4 punto a) dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009.

102-(D) Le banche accreditate sono solo quelle indicate o altre possono accreditarsi? Non mi è chiaro se il tetto massimo del budget del progetto di investimento deve essere di 400.000 euro o può essere maggiore?

(R) Tutte le banche possono accreditarsi scaricando il modulo dal sito www.sistema.puglia.it ed inviandolo compilato al fax riportato sul modulo stesso, come indicato nell'art. 8 punto 7 dell'Avviso del Titolo II, nel caso di microimprese, le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo pari ad 400.000.

103-(D) Una domanda presentata ad un Istituto Bancario, può essere spostata ad altro Istituto Bancario che ne curerà successivamente l'iter e il relativo finanziamento? La data della domanda viene considerata quella presentata al primo Istituto Bancario?

(R) Come indicato nell'art. 13 comma 2 dell'Avviso nel caso in cui, prima della presentazione della domanda alla Regione da parte del Soggetto Finanziatore, l'impresa decida di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data di presentazione della domanda al primo Soggetto Finanziatore.

104-(D) L'impresa ha già iniziato i lavori di scavo per costruire il capannone con mezzi propri, può chiedere l'agevolazione per completare i lavori?

(R) L'investimento deve essere organico e funzionale e deve essere iniziato con data successiva alla data di presentazione della domanda. Di conseguenza la risposta al suo quesito è negativa.

105-(D) La data di scadenza del bando per quando è prevista? E' valido dalla data di pubblicazione, ovvero dal 23 aprile, ma fino a quando?

(R) E' un bando a sportello per cui si procede fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

106-(D) L'eventuale differenza tra investimento ammissibile e finanziamento bancario a m/l termine può essere costituita da finanziamenti dei soci, anche infruttiferi, restituibili a conclusione del programma?

(R) Sì, è possibile.

107-(D) Il titolare di un panificio artigianale chiede di sapere se le spese di seguito descritte rientrano fra quelle agevolabili: 1 - ristrutturazione del locale; 2 - acquisto attrezzatura; 3 - acquisto di un furgone per la consegna dei prodotti.

(R) Sì, per una impresa iscritta nell'Albo Artigiani che esercita una attività di produzione di pane, potrebbero considerarsi ammissibili le spese di ristrutturazione del locale e di acquisto dell'attrezzatura utile a realizzare l'attività. Per quanto concerne il furgone, ai sensi dell'art. 7 punto d) dell'Avviso sono ammessi i mezzi mobili strettamente

connessi al ciclo produttivo. È necessario, quindi, che questa spesa sia connessa all'attività svolta dalla vostra impresa, dimensionata all'effettiva produzione ed al servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto di agevolazione.

108-(D) E' possibile presentare domanda per l'avvio di una unità locale relativamente ad un'attività di lavanderia a gettoni self service?

(R) Sì, una impresa iscritta nell'Albo Artigiani che esercita una attività di lavanderia a gettoni self service rientra tra le categorie di investimenti previsti dall'art. 4 punto a) dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009.

108-(D) Un centro di elaborazione dati rientra nei beneficiari?

(R) Come indicato nell'art. 4 punto c) dell'Avviso rientrano tutti i servizi della sezione J della Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007

109-(D) Una Srl che ai fini Iva svolge attività prevalente con cod. ATECO 2007 -47.51.10 ma che sulla visura camerale (richiesta tra gli allegati alla pratica) presenta Cod. ATECORI 2007 - 47.91 "Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet" e vende anche per corrispondenza, può accedere alla misura agevolativa?La stessa società vorrebbe investire nella creazione di un sito internet dedito alla vendita on line dei prodotti, per ampliare i canali di contatto con la clientela. Tale spesa sarebbe ammissibile?

(R) 1. La tipologia di investimento da Voi indicata (Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet) rientra tra le categorie di investimenti previsti dall'art. 4 punto b) dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. 2. Sì, è ammissibile. L'attività di commercio elettronico è espletata attraverso l'utilizzo di un sito internet (e-commerce).

110-(D) E' possibile presentare la domanda di ammissione all'agevolazione (allegato D) dopo aver acquisito la delibera di approvazione del finanziamento?Abbiamo provveduto nel contempo a verificare i requisiti della richiesta e dai manuali si evince che la delibera deve essere acquisita dopo l'inoltro della domanda di ammissione all'agevolazione.

(R) Si premette che la data della delibera di mutuo deve essere successiva alla data di presentazione della domanda dal Soggetto Proponente al Soggetto Finanziatore. La dichiarazione di ammissibilità (allegato D) può essere trasmessa dalla banca in qualsiasi momento come indicato nell'art.4 delle Linee Guida. Allo stesso articolo si precisa, infatti, che mentre il Soggetto Finanziatore potrà inviare tramite PEC la dichiarazione di ammissibilità, potrà procedere all'invio della domanda di agevolazione e della documentazione relativa solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento.

111-(D) Una ditta operante nel settore del commercio deve aprire una nuova iniziativa in franchising. Sono ammissibili ai sensi del regime di aiuto del titolo II le spese da sostenere per la fee d'ingresso?

(R) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, queste spese (fee d'ingresso), non rientrano tra quelle considerate ammissibili nell'ambito del Titolo II.

112-(D) Una impresa di costruzioni intende acquistare una pala meccanica targata per effettuare scavi. Essendo strettamente necessaria allo svolgimento di una fase della attività, quella iniziale di scavo, è ammissibile alle agevolazioni?

(R) Ai sensi dell'art. 7 punto d) dell'Avviso sono ammessi i mezzi mobili strettamente connessi al ciclo produttivo. È necessario, quindi, che queste spese siano connesse all'attività svolta dalla vostra impresa, dimensionati all'effettiva produzione ed al servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto di agevolazione.

113-(D) Sono finanziabili attività che vogliono investire in commercio elettronico?Sono finanziabili le spese per la realizzazione di cataloghi?

(R) Sì, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 lettera b) sono ammissibili le attività di commercio elettronico svolte tramite l'utilizzo di un sito internet. Si ritiene, quindi, che in presenza delle condizioni suddette le spese da Lei indicate potrebbero rientrare tra quelle ammissibili.

114-(D) Impresa in attività da qualche anno costituita in Snc esercente l'attività di Bar e caffè (cod. 56.30.00) affiancata dall'attività di ricevitoria (cod. 92.00.01).Progetto d'investimento: 1) per il bar: ammodernamento con acquisto di nuova attrezzatura e nuovo arredamento in sostituzione di quello esistente;2) per la ricevitoria:

ammodernamento con acquisto di nuova attrezzatura e nuovo arredamento in sostituzione di quello esistente;3) fornitura in opera di vetrine e prospetti per l'esterno del locale;4) opere di ristrutturazione del locale con rifacimento del pavimento esistente, delle pareti, dei bagni, dell'intero impianto elettrico, audio, allarme, tvcc, di climatizzazione. Sono tutte spese agevolabili?

(R) Per quanto concerne le spese ammissibili si rimanda a quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso del Titolo II. Si rileva che ai sensi del Titolo II non sono ammissibili le spese relative all'attività di ricevitoria.

115-(D) Sono ammissibili alle agevolazioni progetti di costruzione di nuove unità commerciali, di superficie totale superiore ai 600 mq ma con superficie destinata al commercio inferiore ai 600 mq?

(R) Ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 11 del 01 agosto 2003, la superficie di vendita non include i depositi, il resto della superficie adibita ad altri usi e altri servizi nei quali non è previsto l'ingresso dei clienti. Inoltre, si precisa che ai sensi del Titolo II sono ammissibili esclusivamente le attività di commercio al dettaglio degli esercizi di vicinato (mq < 250) e degli esercizi classificati M1 (251 < mq < 600).

116-(D) Un nuovo magazzino edile di vendita sia al dettaglio che all'ingrosso può rientrare nei canoni del finanziamento?

(R) Premesso che ai sensi del Titolo II sono ammissibili esclusivamente le attività di commercio al dettaglio, è necessario verificare che il vostro codice di attività rientri tra quelli ammissibili. A titolo esemplificativo è ammissibile il codice Ateco 47.52.30 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle. Si precisa, comunque, che per il locale destinato alla vendita al dettaglio si deve avere una adeguata destinazione d'uso e si devono possedere le autorizzazioni/comunicazioni necessarie all'esercizio dell'attività.

117-(D) Una azienda da anni presente sul mercato, caratterizzata da un elevato livello tecnologico, in un'ottica di espansione della propria quota di mercato, intende acquisire un marchio conosciuto a livello internazionale. Tale acquisizione è ammissibile dal presente bando?

(R) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso queste spese (acquisto marchio), non rientrano tra quelle considerate ammissibili nell'ambito del Titolo II.

118-(D) Una ditta che acquista e vende prodotti alimentari, può acquistare un mezzo per il trasporto dei prodotti?

(R) Ai sensi dell'art. 7 punto d) dell'Avviso sono ammessi i mezzi mobili strettamente connessi al ciclo produttivo. È necessario, quindi, che queste spese siano connesse all'attività svolta dalla vostra impresa, dimensionati all'effettiva produzione ed al servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto di agevolazione. Inoltre, è necessario che l'automezzo sia immatricolato come autocarro.

119-(D) Con la dicitura "infrastrutture specifiche aziendali" si intendono anche l'acquisto e l'installazione di un impianto fotovoltaico da implementare sull'opificio?

(R) Si intendono tutte le infrastrutture necessarie al funzionamento dell'opificio o del fabbricato dove viene svolta l'attività. In particolare, a titolo esemplificativo ci si riferisce ad impianti elettrici, impianti di condizionamento, impianto fognario, strade, piazzali, recinzioni etc. Si ribadisce che il progetto di investimento deve essere organico e funzionale secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso del Titolo II. Il progetto deve prevedere, quindi, oltre l'impianto fotovoltaico anche l'acquisto di attrezzature necessarie all'attività oggetto di agevolazione, nonché eventuali opere murarie per la realizzazione del laboratorio artigianale. Inoltre, l'energia prodotta con l'impianto fotovoltaico deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività oggetto di agevolazione. Si rammenta che non è possibile cumulare aiuti per lo stesso investimento.

120-(D) Può l'azienda "X" accedere alle agevolazioni se il suo codice attività primario non è ammissibile, ma lo è quello secondario? Qualora non fosse possibile, l'azienda può cambiare il suo codice attività individuandone uno ammissibile, purché congruo al proprio oggetto sociale? In questo caso manterrebbe il requisito di azienda già operativa o si tratterebbe di una nuova iniziativa?

(R) Se il codice Ateco di attività, oggetto di richiesta di agevolazioni, rientra tra quelli ammissibili, la risposta è positiva. In ogni caso l'azienda può inserire un nuovo codice attività ammissibile conforme con il proprio oggetto sociale. Il requisito di impresa operativa ricade sull'impresa nella sua interezza e non dipende dal nuovo codice di attività acquisito successivamente. Si richiede, comunque, una visura camerale aggiornata con il codice di attività ammissibile.

121-(D) In riferimento al contributo aggiuntivo in c/impianti per le microimprese, l'intensità di aiuto del 10% ed il

limite massimo di 15.000,00 devono essere calcolati sul costo dei macchinari ed attrezzature, oppure sul costo totale dell'investimento?

(R) Devono essere calcolati sul costo dei macchinari e delle attrezzature.

122-(D) Per "ultimo bilancio consuntivo" in riferimento ai punti 7 e 8 della modulistica Allegato B, si intende l'ultimo bilancio approvato e trasmesso?

(R) Sì, devono essere inseriti i dati dell'ultimo bilancio approvato.

123-(D) Una impresa artigiana che esercita l'attività di "AUTOSCUOLA" vuole realizzare un investimento acquistando le seguenti attrezzature: 1 autoveicolo ed 1 motociclo. Si chiede se l'investimento sia finanziabile ai sensi del titolo II?

(R) Sì, una impresa iscritta nell'Albo Artigiani che esercita una attività di autoscuola rientra tra le categorie di investimenti previsti dall'art. 4 punto a) dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Con le condizioni di cui sopra è possibile considerare ammissibile l'acquisto di un autoveicolo e di un motociclo.

124-(D) Una SRL che presenta su visura camerale un codice attività 47.91 "Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet" e che attualmente vende prevalentemente mezzo catalogo postale, intende riorganizzare il proprio processo di vendita avvalendosi di un sito INTERNET dedicato. Si chiede: le spese di creazione del sito internet, i diritti e il dominio dello stesso sono ammissibili a finanziamento? L'impresa può altresì realizzare opere di ristrutturazione dell'unità locale dedita a deposito e stoccaggio della merce?

(R) 1. Sì, le spese per la realizzazione del sito internet, utilizzato per svolgere l'attività di commercio elettronico, possono essere considerate ammissibili. Per quanto concerne il dominio e le licenze d'uso dei software possono essere considerati ammissibili se capitalizzati e, quindi, iscritti nel libro cespiti. 2. Sì, se le spese rientrano in un progetto organico e funzionale volto a consentire la realizzazione e la messa in funzione dell'attività di e-commerce.

125-(D) Riguardo all'operatività dell'azienda: essa deve essere costituita ed operativa, cioè deve aver fatturato, cosa si intende per fatturato: quello, eventualmente prodotto nell'anno della costituzione, o il fatturato di esercizi precedenti? In pratica: se ho costituito da un mese e ho un fatturato molto marginale, come valore, o addirittura inesistente, sono o meno compreso nel bando? E se occorre necessariamente aver già iniziato a fatturare, c'è un limite minimo al di sotto del quale non si è considerati? Se il finanziamento è volto a incentivare anche l'inizio attività, non può essere possibile che per un periodo iniziale non si fatturi? Occorre dunque aspettare di iniziare a fatturare per presentare la domanda di finanziamento?

(R) Si intende il fatturato, se neocostituita, prodotto nell'anno della sua costituzione. L'impresa, quindi, è operativa se ha generato, in linea generale, almeno una fattura di vendita o abbia registrato almeno un corrispettivo.

126-(D) E' ammissibile ad agevolazione l'acquisto di un immobile per cui la data di compromesso è antecedente alla data di richiesta di agevolazione e per cui è stato versato un importo a titolo di caparra confirmatoria? Le spese per programmi informatici sono ammesse ad agevolazioni?

(R) 1. La caparra confirmatoria, in quanto tale, non determina inizio di investimenti. 2. Ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso del Titolo II sono ammissibili le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

127-(D) E' ammissibile un'istanza avanzata da parte di un'impresa già esistente ed iscritta in CCIAA, per l'apertura di una nuova unità produttiva di vicinato, tenuto conto che non sarà possibile allegare alla domanda di incentivi "le autorizzazioni e comunicazioni previste per l'esercizio dell'attività al dettaglio" da voi indicate come indispensabili in un precedente quesito (si veda pagina n. 8 delle F.A.Q.) poichè tale documentazione sarà disponibile solo ad investimento effettuato?

(R) Come previsto dall'art. 8 della Legge Regionale n. 11/2003 l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie di un esercizio di vicinato (superficie di vendita non superiore a mq 250) sono assoggettati a semplice comunicazione al Comune competente e la relativa attività può essere avviata trascorsi trenta giorni dalla presentazione. Di conseguenza, la comunicazione può essere fatta subito anche prima di completare gli investimenti. Si precisa, comunque, che per tutti gli eventuali investimenti in opere murarie sarà necessario fornire le rispettive autorizzazioni.

128-(D) Una azienda che svolge il commercio al dettaglio di abbigliamento intimo intende aprire una nuova unità produttiva può presentare domanda di agevolazione della misura in oggetto per arredare tale unità produttiva anche se al momento non ha la disponibilità dell'immobile dove sarà localizzata tale unità produttiva? Inoltre in caso di apertura

di nuova unità produttiva la comunicazione di vicinato da allegare alla domanda si riferisce all'unità produttiva attualmente operativa non quella da aprire?

(R) 1. L'azienda deve dimostrare di avere la disponibilità dell'immobile dove vuole realizzare l'attività oggetto di agevolazioni. È sufficiente anche un contratto preliminare di compravendita o un atto di assegnazione del suolo. 2. La comunicazione di vicinato da inviare al Comune di appartenenza deve essere relativa all'unità operativa su cui si richiedono le agevolazioni ai sensi del Titolo II.

129-(D) Una impresa di costruzioni intende acquisire un macchinario denominato "il Merlo" che in buona sostanza è una pala meccanica necessaria al ciclo di lavorazione. Tale pala meccanica dispone di targa per effettuare gli spostamenti sui vari cantieri. Essendo un mezzo mobile targato necessario ad una parte del ciclo di produzione è possibile acquistarlo ed ottenere l'agevolazione?

(R) Si ritiene che sia ammissibile, in quanto, ai sensi dell'art. 7 punto d) dell'Avviso sono ammessi i mezzi mobili strettamente connessi al ciclo produttivo. È necessario, quindi, che queste spese siano connesse all'attività svolta dalla vostra impresa, dimensionati all'effettiva produzione ed al servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto di agevolazione.

130-(D) In merito alla data di ammissibilità delle spese, vorrei sapere se rientra tra le spese ammissibili quelle relative ad un immobile acquistato con mutuo erogato a febbraio 2009.

(R) No, sono ammissibili le spese con data successiva alla data di presentazione della domanda dal Soggetto Proponente al Soggetto Finanziario. Tale data è attestata nella dichiarazione di ammissibilità rilasciata dal Soggetto Finanziario. Si rammenta che le domande possono essere presentate dalla data di pubblicazione dell'Avviso del Titolo II avvenuta sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009.

131-(D) E' possibile attivare con la misura del Titolo II, il commercio itinerante su aree pubbliche, cioè il commercio ambulante?

(R) Ai sensi del punto b) dell'art. 4 dell'Avviso non sono ammissibili le attività rientranti nelle categorie 56.10.4 e 56.10.5 della Classificazione delle Attività economiche Ateco 2007. Di conseguenza la risposta al suo quesito è negativa.

132-(D) La lettera d del punto 9 delle linee guida, in chiusura, stabilisce che per quanto riguarda gli automezzi sono ammissibili solo se strettamente necessari al ciclo di produzione. Noi riteniamo che un automezzo adibito a sostegno di una gru per un'impresa che curi impianti di illuminazione pubblica sia indispensabile per lo svolgimento dell'attività artigianale e, più in generale, tranne i casi di abuso (come l'applicazione di un kit alle autovetture), che vadano finanziati tutti gli autocarri per trasporto di cose proprie, se strumenti strettamente legati all'attività e, anche, di buon reddito. E questo, come per il passato, lo spirito della norma?

(R) Sì, si ritiene che gli autocarri strettamente connessi al ciclo produttivo ed all'attività svolta dall'impresa sono da considerare ammissibili ai sensi del Titolo II. Sono esclusi gli automezzi ad uso promiscuo, e quelli destinati al trasporto c/terzi.

133-(D) 1) Un artigiano (impianti idro-termo-sanitari) vorrebbe acquistare dell'attrezzatura nuova e un furgone (indispensabile per lo svolgimento dell'attività). L'acquisto del furgone è ammissibile? 2) Esattamente l'impresa da quando può avviare (cioè la data del primo titolo di spesa) il programma di investimenti? 3) La banca delibera un finanziamento all'impresa ad un determinato tasso e per una certa durata. Questo finanziamento sarà concesso ad un tasso deciso dalla banca e poi il totale degli interessi sarà a carico della Regione (nel rispetto dei limiti previsti dal bando)?

(R) 1. si ritiene che gli autocarri strettamente connessi al ciclo produttivo ed all'attività svolta dall'impresa sono da considerare ammissibili ai sensi del Titolo II. Sono esclusi gli automezzi ad uso promiscuo, e quelli destinati al trasporto c/terzi. 2. i progetti di investimento devono essere avviati successivamente alla data indicata dal Soggetto Finanziatore nella dichiarazione di ammissibilità (allegato D). 3. Il contributo sarà calcolato sul montante interessi considerate le limitazioni ed i parametri previsti nell'Avviso del Titolo II. Si precisa, comunque, che il tasso utilizzato nel calcolo del contributo non potrà essere superiore al tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.

134-(D) Artigiano, ateco 43.21.01, già in possesso di concessione edilizia del 2003 per variazione destinazione d'uso di 1° piano da uso abitazione a locale artigianale ed altri interventi, ha presentato una Dia di <<..variazioni non sostanziali, consistenti nello spostamento di alcuni vani tecnici, nonché nel completamento di quanto già autorizzato con la precedente concessione..>> Di fatto i lavori non sono mai iniziati. Si chiede se l'investimento rientra nei benefici del titolo II "creazione di nuova unità produttiva" pur disponendo di una Dia di completamento. Inoltre lo stesso

vorrebbe acquistare un furgone 4 posti per l'attività (in particolare installazione-manutenzione ascensori): è finanziabile?

(R) 1. L'investimento si intende avviato a partire dalla data del primo titolo di spesa inerente l'investimento sul quale si richiedono le agevolazioni ai sensi del Titolo II. Nel caso da Lei prospettato l'investimento non sarebbe iniziato, di conseguenza la risposta sarebbe positiva. 2. si ritiene che gli autocarri strettamente connessi al ciclo produttivo ed all'attività svolta dall'impresa sono da considerare ammissibili ai sensi del Titolo II. Sono esclusi, comunque, gli automezzi ad uso promiscuo, e quelli destinati al trasporto c/terzi.

135-(D) Una società che opera nel settore della costruzione di mobili in legno, iscritta all'albo artigiani, intende presentare domanda di finanziamento a valere sugli aiuti in conto interesse, previsti dal Titolo II. L'impresa, attualmente in fitto, vuole realizzare un capannone per il trasferimento dell'unità produttiva (ai fini del bando: creazione di nuova unità produttiva con trasferimento? Giusto?). L'impresa ha già ottenuto, in assegnazione provvisoria, un lotto in una zona ASI, a fronte dell'assegnazione ha corrisposto delle somme a titolo di anticipazione. L'impresa intende far rientrare nel programma di investimenti solo la costruzione del Capannone, senza tenere conto dei costi relativi al suolo, quindi ad oggi non ha sostenuto alcuna spesa per il Capannone. Si chiede se il programma è ammissibile? In particolare: le somme corrisposte per il suolo (che non rientrano nel programma) sono da intendersi come inizio investimento?

(R) L'investimento si intende avviato a partire dalla data del primo titolo di spesa inerente l'investimento sul quale si richiedono le agevolazioni ai sensi del Titolo II. Nel caso da lei prospettato il suolo non rientra nel programma di investimenti su cui si richiede agevolazione, di conseguenza la risposta al suo quesito è positiva.

136-(D) Se ho un montante interessi di Euro 40.000 e un capitale preso a prestito di Euro 130.000 che mi genera tali interessi, il contributo dove sarà calcolato? Se sugli interessi, in che misura?

(R) Il contributo è calcolato sull'investimento ammissibile considerate le limitazioni ed i parametri previsti nell'Avviso del Titolo II.

137-(D) Premesso che l'impresa è da costituire e supponiamo che venga costituita registrata e dotata di partita iva e supponiamo che siano state emesse fatture quindi attiva a tutti gli effetti. Si potrà successivamente richiedere ampliamento dell'attività produttiva partecipando al bando in oggetto? Se sì, ci sono limiti temporali dalla costituzione dell'impresa? Come si determina pre tempo la disponibilità della dotazione finanziaria del presente bando e se ci sono delle scadenze previste?

(R) 1. Sì, se l'impresa è costituita, iscritta nel registro delle imprese e operativa. 2. Non ci sono limiti temporali dalla costituzione dell'impresa. 3. Il bando è a sportello, di conseguenza si può procedere fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile (100.000.000).

138-(D) Il rimborso in conto interessi di cui il bando parla riguarda solo un finanziamento da contrarre ex novo o può essere riferito anche ad un finanziamento già posto in essere? Cioè potrei essere beneficiario del bando con il mutuo già contratto?

(R) No, in questo strumento agevolativo sono considerati esclusivamente i finanziamenti con data della delibera successiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione dal Soggetto Proponente al Soggetto Finanziatore.

139-(D) Se abbiamo la richiesta relativa sia ad acquisto immobile che ad attrezzature, bisogna richiedere due finanziamenti distinti?

(R) No, deve essere concesso un unico finanziamento nell'ottica che l'investimento deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione.

140-(D) Una società intende realizzare un investimento per la creazione di una sala ricevimenti. La società ha emesso una sola fattura di vendita per la fornitura di un catering. Può considerarsi operativa?

(R) L'impresa è operativa se ha generato, in linea generale, almeno una fattura di vendita o abbia registrato almeno un corrispettivo.

141-(D) In merito all'acquisto di automezzi, chiedo se è ammissibile un furgone per il trasporto promiscuo di persone e cose (attività di termoidraulico).

(R) Si ritiene che gli autocarri strettamente connessi al ciclo produttivo ed all'attività svolta dall'impresa sono da considerare ammissibili ai sensi del Titolo II. Sono esclusi, comunque, gli automezzi ad uso promiscuo, e quelli

destinati al trasporto c/terzi.

142-(D) L'azienda possiede già la concessione edilizia per la costruzione di una nuova unità produttiva, è stato già dichiarato l'inizio dei lavori ma sono state costruite e ultimate solamente le mura perimetrali del terreno dove sorgerà il nuovo capannone. In tali condizioni, è ammissibile l'istanza di agevolazione relativa alla costruzione del nuovo fabbricato?

(R) L'investimento si intende avviato a partire dalla data del primo titolo di spesa inerente l'investimento sul quale si richiedono le agevolazioni ai sensi del Titolo II. Nel caso da lei prospettato l'investimento è iniziato (mura perimetrali) prima della presentazione della domanda, di conseguenza il progetto non è ammissibile.

143-(D) L'impresa esercente l'attività di "Gestione e conduzione di ristorante per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande", è inclusa nella graduatoria di progetti ammessi ai sensi del bando commercio 2008 delibera CIPE 100/98 per un contributo ammissibile pari a Euro 97.901,12. Ci richiede di poter accedere al Bando "Regimi di Aiuti titolo II" per differenti investimenti da farsi concernenti in "lavori murari di ammodernamento del ristorante" ed "acquisto macchinari, attrezzi e arredamento del ristorante". Considerato che l'impresa è già beneficiaria del su citato contributo ai sensi del Bando commercio 2008, vogliate comunicarci se gli aiuti previsti dal regolamento "Regime di aiuti titolo II" sono cumulabili con quelle del bando commercio 2008.

(R) Si premette che non possono essere cumulati aiuti sullo stesso investimento. Di conseguenza, è ammissibile ai sensi del Titolo II esclusivamente un nuovo programma di investimenti organico e funzionale con obiettivi diversi dal programma finanziato dal bando commercio 2008.

144-(D) Un autolavaggio self-service intende realizzare un investimento in attrezzature. Tra queste, vorrebbe acquistare delle macchinette self-service per la vendita ai clienti dell'autolavaggio di bibite e snack, realizzando un'area dedicata solo a tali macchinette. Questa tipologia di investimento rientrerebbe nel titolo II?

(R) Si rammenta che l'investimento deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione. Si ritiene, quindi, che tali spese possano rientrare nell'ambito di un più ampio programma di investimenti volto principalmente ad acquistare le attrezzature necessarie all'attività di autolavaggio.

145-(D) Si chiede di conoscere se relativamente all'attività di commercio di vicinato operante nel settore degli infissi esterni ed interni, sarebbero ammissibili ai sensi dell'art. 7 del relativo regolamento (microimprese e piccole imprese), nella voce: "ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza" le campionature ossia quella merce non destinata alla rivendita che ha la funzione meramente dimostrativa. Per completezza si precisa che il valore della stessa è superiore, per la creazione di un nuovo punto vendita ad 30.000,00. Si chiede altresì di conoscere quali altre voci di spesa sarebbero riconducibili alla voce "ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza".

(R) 1. Per quanto concerne l'attività da Lei indicata si riterrebbero ammissibili le campionature, a condizione che siano capitalizzate e, quindi, iscritte nel libro cespiti, nell'ambito, comunque, di un progetto di investimento che deve essere organico e funzionale. Inoltre, le stesse devono essere mantenute in azienda per i cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo. 2. Tutte quelle voci di spesa necessarie all'attività di rappresentanza dell'impresa stessa.

145-(D) Sulla determinazione 192/2009 inerente gli aiuti alle micro e piccole imprese, all'art. 8, comma 1, par. 3, si parla di IRS e EURIBOR a 6 mesi, quale dobbiamo prendere in considerazione?

(R) Il contributo sul montante interessi viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore il giorno della stipula del finanziamento, maggiorato dell'1%. Tale contributo, che sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento francese a rate costanti semestrali, non potrà essere superiore al tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.

146-(D) In una precedente richiesta di informazioni, vi chiedevo se a rientrare nelle nuove forme di agevolazioni previste per lo startup di nuove imprese dalla Regione Puglia, vi fosse anche l'attività di vendita al dettaglio di biancheria per la casa. Mi è stato risposto che tale attività può essere agevolata esclusivamente se localizzata all'interno delle Zone Franche Urbane. A tal riguardo mi sono subito attivato per comprendere se il Comune di Putignano (comunque presso il quale intenderei avviare l'attività, comunque con una popolazione superiore a 25.000 abitanti) presenti o meno aree eleggibili quali ZFU. Tuttavia, mi interesserebbe avere un quadro più completo delle opportunità potenzialmente concedibili per l'avvio di questo tipo di attività, sicché vi chiedo se tale caratteristica (cioè l'appartenenza alle ZFU) debba esser vantata sia per l'accesso ai "regimi di aiuti - Titolo II", sia per il neo bando "Startup", entrambi pubblicati sul sito www.sistema.puglia.it. E, apparte questi due bandi, avete conoscenza di altre possibili forme di agevolazioni, o enti/strutture presso le quali potrei ottenere ulteriori informazioni a riguardo?

(R) No, le Zone Franche Urbane sono state individuate esclusivamente per il bando Soggetti Svantaggiati. Per il Titolo II le attività oggetto di agevolazione possono essere realizzate ovunque nel territorio della Regione Puglia. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.sistema.puglia.it e consultando, inoltre, sullo stesso sito le Faq di ogni singolo strumento agevolativo.

147-(D) Ho una cooperativa di produzione e lavoro - artigiani - costituita il 26 luglio 2007. Non è mai stata operativa fino ad oggi (non ha una sola fattura emessa, solo fatture di acquisti). Può usufruire del presente aiuto? Oppure è da indirizzare alle "Start Up"?

(R) 1. No, secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 3 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, i Soggetti Proponenti devono essere costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese e devono essere operativi alla data di presentazione della domanda. 2. Si consiglia di verificare se l'azienda possa accedere ai contributi alle "Start Up".

148-(D) Vorrei sapere se una srl con codice Ateco 2007 "47.11.4", rientra tra quelle che possono accedere all'Avviso Titolo II?

(R) La tipologia di investimento da Voi indicata (CODICE ATECO 2007 "47.11.4") rientra tra le categorie di investimenti previsti dall'art. 4 punto b) dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Di conseguenza la risposta è positiva.

149-(D) Un'impresa artigiana esercente l'attività di Officina meccanica riparazione macchine agricole codice Ateco 33.12.60, ha stipulato il compromesso per l'acquisto di un opificio artigianale ad uso deposito per il prezzo di Euro 575.000,00, versando contestualmente al preliminare stipulato nell'anno 2008 una caparra confirmatoria di Euro 100.000,00 regolarmente fatturata. Vogliate comunicarci se l'impresa può accedere alle agevolazioni del bando Titolo II per l'importo massimo previsto dalla normativa di Euro 400.000,00.

(R) L'investimento si intende avviato a partire dalla data del primo titolo di spesa inerente l'investimento sul quale si richiedono le agevolazioni ai sensi del Titolo II. Il primo titolo di spesa deve avere data successiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione ai sensi del Titolo II. Essendo stata la caparra fatturata l'investimento si intende iniziato e, quindi, l'iniziativa è inammissibile.

150-(D) Un esercizio di vendita al dettaglio di mobili, pur avendo una superficie di vendita superiore ai 600 mq, può comunque rientrare nel regime di aiuti di cui al Titolo II?

(R) No, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 lettera b) sono ammissibili esclusivamente, nel settore del commercio, gli esercizi di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato (superficie di vendita non superiore a mq 250) e gli esercizi di vendita al dettaglio classificati M1 (superficie di vendita da mq 251 a 600).

151-(D) Con specifico riferimento alle Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II Vers. 1.01 ed in particolar modo al mutuo concesso dal Soggetto Finanziatore, si legge che esso "deve essere riferito all'investimento proposto per l'agevolazione (pertanto, non deve essere superiore all'importo del medesimo)". A tal fine si richiede se, fermi restando i tetti di agevolabilità di 400.000 per le microimprese ed 700.000 per le piccole imprese, queste possano proporre e presentare un progetto di importo superiore al quale adeguare, di conseguenza, il finanziamento bancario.

(R) Nel caso in cui il programma di investimento, ritenuto organico e funzionale, risulti essere di importo superiore ai limiti di 700.000 per le piccole imprese ed 400.000 per le microimprese, l'importo del finanziamento può essere superiore ai parametri suddetti utilizzati per il calcolo del contributo stesso. Il contributo, comunque, sarà calcolato sul montante interessi nei limiti degli importi suddetti e con i parametri indicati nell'Avviso.

152-(D) Una ditta individuale che svolge attività di commercio al dettaglio di scarpe (cod. Ateco 2007 47.72.1), in locale di proprietà del padre del titolare è in comodato d'uso gratuito. Il titolare intende acquistare il locale usufruendo degli aiuti previsti dall'avviso Titolo II.

(R) Ai sensi del Titolo II è ammissibile l'acquisto di un immobile di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. Nel caso di specie trattandosi di una ditta individuale non è ammissibile, quindi, l'acquisto dell'immobile dal padre del titolare.

153-(D) L'art.7.2 del bando dice che in caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Ma l'art.13 del bando asserisce sempre che i progetti devono essere inviati dopo la presentazione della domanda. Per chi volesse effettuare l'acquisto

dell'immobile è sufficiente presentare in Banca quanto meno una proposta di acquisto dello stesso verso Terzi?

(R) L'impresa deve dimostrare di avere la disponibilità dell'immobile su cui vuole realizzare gli investimenti oggetto di agevolazione. Nel caso da lei prospettato, può essere sufficiente un contratto preliminare di compravendita.

154-(D) I beni di investimento "oggetto di agevolazione" possono essere ceduti? C'è un periodo minimo in cui deve essere garantito il possesso? Non riesco a rintracciare alcun riferimento in tal senso.

(R) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento si procederà alla revoca delle agevolazioni se gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di erogazione del contributo.

155-(D) E' possibile pagare i fornitori sia con assegno bancario che con bonifico?

(R) Sì è possibile. Si rammenta che unitamente alla richiesta di erogazione del contributo dovrà essere fornita, tra l'altro, la documentazione attestante i pagamenti delle spese. Nel caso dei bonifici copia delle contabili bancarie ed e/c, mentre nel caso degli assegni copia dell'assegno e dell'e/c corrispondente.

156-(D) Nel bando pubblicato il 23/04/2009 si stabilisce che il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda alla Regione Puglia, e per essa a Sviluppo Italia Puglia S.p.A. soggetto attuatore, dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del Titolo II del Regolamento. Si chiede in merito quali siano le verifiche formali da effettuare.

(R) Il Soggetto Finanziatore effettua la verifica dei requisiti soggettivi in capo all'impresa richiedente. Esso si limita a verificare i dati anagrafici e dimensionali e che il codice ATECO 2007 indicato dall'impresa sia tra quelli ammissibili. Inoltre procede ad una verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del Titolo II del Regolamento. La competenza alla verifica dell'ammissibilità resta in capo alla Regione mentre il rischio del finanziamento a completo carico del Soggetto Finanziatore.

157-(D) Le linee guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II, a differenza di quanto indicato nel Bando e nel Regolamento Regionale viene stabilito quanto segue: A seguito della presentazione della domanda di agevolazione, il Soggetto Finanziatore produrrà una dichiarazione di ammissibilità attestante la data di presentazione della domanda da parte dell'impresa beneficiaria ed invierà tramite PEC la dichiarazione a Sviluppo Italia Puglia S.p.A. all'indirizzo: avisopiccoleimprese@pec.rupar.puglia.it. La data in cui è prodotta la dichiarazione di ammissibilità determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Si chiede se detto atto coincida con l'allegato D, il quale attesta l'esatta data di presentazione della domanda da parte dell'impresa.

(R) Sì, l'allegato D rappresenta la dichiarazione di ammissibilità e, cioè l'attestazione della data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente al Soggetto Finanziatore. Inoltre, a partire da tale data possono essere avviati gli investimenti.

158-(D) Nel bando all'art. 10 comma 1) punto 6 si stabilisce che Entro e non oltre 2 mesi dalla ricezione della comunicazione di cui al precedente comma, ciascun Soggetto Finanziatore deve trasmettere alla Regione apposita comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento. All'art. 12 comma 2) del bando invece è indicato l'invio della domanda di agevolazione e della documentazione relativa sarà effettuata dal Soggetto Finanziatore solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento. Nelle linee guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II si stabilisce che Mentre il Soggetto Finanziatore potrà inviare tramite PEC la dichiarazione di ammissibilità, potrà procedere all'invio della domanda di agevolazione e della documentazione relativa solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento. Alla luce di quanto sopra, si chiede l'esatta tempistica di invio della delibera di concessione del finanziamento.

(R) La concessione del finanziamento dovrà essere deliberata prima dell'invio cartaceo della domanda di agevolazione. Si evidenzia, infatti, che il Soggetto Finanziatore deve deliberare il finanziamento, quindi, compilare la scheda A6 in tutte le sue parti ed, in seguito trasmettere la domanda con gli allegati A e B e tutta la documentazione richiesta a supporto dell'investimento. L'invio della delibera di finanziamento non è obbligatorio in questa fase.

159-(D) Nel bando all'art. 10 comma 1) punto 7 si stabilisce che Il Soggetto Finanziatore, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione: a. il contratto di finanziamento; b. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento; c. i titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati; d. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività. Si chiedono quali siano i documenti che devono essere trasmessi.

(R) La richiesta di erogazione deve essere inoltrata dal Soggetto Finanziatore unitamente a tutta la documentazione prevista dall art. 11 delle Linee Guida del Titolo II.

160-(D) Nelle linee guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II all art. 9 è riportato quanto segue: Nel caso di acquisto di un immobile a corpo , il Soggetto Finanziatore dovrà produrre una perizia giurata di un tecnico abilitato che contenga una stima del valore del suolo aziendale scorporandolo rispetto al valore dell immobile .Si chiede se detta perizia debba essere redatta dal Soggetto Finanziatore e se nel caso la cessione avvenga tra parenti o affini o tra società con rapporti di cointeressenza, ciò possa determinare la riduzione della spesa ammissibile.

(R) Nel caso di acquisto di un immobile a corpo , la perizia giurata di un tecnico abilitato contenente una stima del valore del suolo aziendale scorporandolo rispetto al valore dell immobile dovrà essere commissionata dall impresa, a proprio carico, che la trasmetterà al Soggetto Finanziatore per il successivo inoltrare al soggetto attuatore. Si precisa, inoltre, che l acquisto di un immobile di proprietà di uno o più soci dell impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell impresa medesima degli altri soci.

161-(D) All art. 14 delle linee guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II viene indicata quale causa di revoca delle agevolazioni il mancato completamento dell investimento entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione. Tale tempistica non sembra adeguarsi alle condizioni del finanziamento in relazione alla durata del periodo di preammortamento ed utilizzo. Si chiede la tempistica da rispettare sia per la durata del programma di investimento che del finanziamento.

(R) Qualora il finanziamento preveda un periodo di preammortamento e l erogazione del finanziamento è previsto che avvenga in più soluzioni, a stato avanzamento lavori, sarà possibile accordare una eventuale proroga di cui alla lettera a) dell art. 14 delle Linee Guida del Titolo II. Detta richiesta di proroga deve essere presentata con tempestività e preferibilmente contestualmente alla presentazione della domanda di agevolazioni.

162-(D) Poiché il bando non disciplina i casi di estinzione anticipata del contratto di finanziamento o di risoluzione dello stesso, o di variazione della soggettività del finanziamento si chiede se in tali casi la Regione proceda alla revoca e/o al recupero del contributo eventualmente erogato e/o se il Soggetto Finanziatore è tenuto all obbligo di preventiva comunicazione all Ente Agevolatore.

(R) Premesso che il contributo è calcolato sul montante interessi ed è erogato in un'unica soluzione e che l impresa è obbligata al mantenimento degli investimenti per un periodo non inferiore a cinque anni dall erogazione del contributo, si precisa che gli adempimenti indicati nel vostro quesito non sono oggetto di preventiva autorizzazione da parte della Regione.

163-(D) Nel bando all art. 8 si stabilisce che L aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto interessi a valere su un finanziamento erogato da un Soggetto Finanziatore .Successivamente nelle linee guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II si stabilisce che L aiuto sarà erogato in forma di contributo determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore .Si chiede pertanto l esatta fattispecie dell agevolazione.

(R) Si ribadisce, come già evidenziato nel quesito precedente, che il contributo è calcolato sul montante interessi e, quindi, si tratta sostanzialmente di un contributo in c/impianti.

164-(D) Nel Regolamento Regionale pubblicato sul BURP n. 103 del 30.06.2008 all art. 2 si stabilisce che I soggetti beneficiari sono tenuti all obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di ultimazione. Per data di ultimazione si intende la data relativa all ultimo titolo di spesa ammissibile .All art. 13 delle linee guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II viene indicato che la dichiarata e documentata destinazione aziendale dei beni oggetto di finanziamento deve essere mantenuta, per cinque anni dalla data di erogazione del contributo, sotto pena di revoca .Si chiede l esatta data a partire dalla quale i beni oggetto di agevolazione devono essere mantenuti.

(R) Ai sensi dell art. 17 lettera g del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, che riguarda esclusivamente il Titolo II, il vincolo è che gli investimenti oggetto di agevolazione non vengano distolti dall uso previsto prima di cinque anni dalla data di erogazione del contributo.

165-(D) Nell Avviso all articolo 4 si indica puntualmente che la costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell impresa ovvero su terreno per il quale l impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore del finanziamento, condizione riportata anche al punto 4 dell Allegato B dove, però, in relazione alla cantierabilità si chiede genericamente di indicare i requisiti relativi alla localizzazione necessari per il regolare

svolgimento dell'iniziativa, specificando per ognuno se è già stato ottenuto ovvero tempi per l'espletamento. Ciò premesso si chiede se la disponibilità nei termini dell'Avviso vada richiesta e documentata dall'impresa solo per i programmi che prevedano la costruzione di locali e non per altre tipologie di investimento.

(R) L'impresa deve documentare con idoneo titolo la disponibilità delle aree/immobili oggetto di investimento sul quale richiede l'agevolazione sia che si tratti di investimenti in opere murarie sia in macchinari ed impianti.

166-(D) Si chiede conferma circa le modalità di trasmissione degli esiti di delibera, ed in particolare, se a tal fine il Soggetto Finanziatore si debba limitare a compilare solo il punto A.6 dell'Allegato A Scheda Domanda e per la copertura finanziaria il punto A.7 eventualmente omettendo l'indicazione del tasso che in ogni caso è da fissare in relazione alla data di stipula in autonomia con l'impresa.

(R) Il Soggetto Finanziario deve deliberare il finanziamento, quindi, compilare la scheda A6 in tutte le sue parti (compreso il tasso di interesse) ed, in seguito trasmettere la domanda con gli allegati A e B e tutta la documentazione richiesta a supporto dell'investimento. Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso del Titolo II il tasso utilizzato per il calcolo del contributo non potrà essere superiore al tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.

167-(D) Nel caso in cui dopo il protocollo da parte del Soggetto Finanziatore della domanda e il rilascio del previsto Allegato D) l'impresa documenti la realizzazione del programma di spesa per un importo superiore o inferiore a quello inizialmente oggetto di istanza? La domanda è da riproporre?

(R) Eventuali modifiche o variazioni dell'investimento devono appartenere alle fattispecie previste dall'art. 16 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009. Come indicato nell'art. 10 delle Linee Guida eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto indicato nella comunicazione di ammissione alle agevolazioni non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica. La riduzione delle spese del programma di investimento, inoltre, non deve in alcun modo compromettere l'organicità e la funzionalità del progetto così come presentato in sede di domanda.

168-(D) L'art. 10 del bando punto 7 stabilisce che il Soggetto Finanziatore, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione: [.] c. titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati; [.]. Si chiede chi sia il soggetto deputato ad annullare i titoli di spesa prodotti dall'impresa ed in quale modo debbano essere annullati.

(R) I titoli di spesa si intendono annullati con l'apposizione della dicitura prevista da parte dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni sull'originale del titolo di spesa. Pertanto, l'impresa produrrà alla Regione, per il tramite del Soggetto Finanziatore, copia conforme dei titoli di spesa come sopra indicati, unitamente alle quietanze.

169-(D) Nell'articolo 14 dell'Avviso si prevede testualmente quanto segue: .. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso e nel Regolamento, si fa riferimento alle disposizioni, con essi compatibili, previste per i settori Industria e Commercio dalla Circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni. Si chiede se tale riferimento è da intendersi limitato ai soli criteri di determinazione della spesa ammissibile?

(R) Se non in contrasto con quanto disciplinato dall'Avviso, dal Regolamento e dalla Linee Guida si può fare riferimento alle disposizioni della Circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

170-(D) Nell'articolo 8 dell'Avviso si riporta puntualmente che le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di: a. euro 400.000,00, in caso di microimprese; b. euro 700.000,00, in caso di piccole imprese. Sempre nell'Avviso all'Art. 11 si precisa: .. Nel caso in cui il finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore risulti essere di importo almeno pari all'entità dell'investimento iniziale indicata nella domanda di agevolazione, i soggetti beneficiari non sono obbligati ad apportare il contributo finanziario previsto dall'articolo 2, comma 5, del Regolamento. Nelle linee guida delle procedure amministrative all'articolo 4 si prevede, per contro, che il mutuo del Soggetto Finanziatore deve essere riferito all'investimento proposto per l'agevolazione (pertanto, non deve essere superiore all'importo del medesimo). Alla luce di quanto sopra esposto, quale risulta essere l'importo degli investimenti su cui la banca deve deliberare? è possibile eccedere i limiti predetti?

(R) L'importo del finanziamento può essere superiore ai parametri utilizzati per il calcolo del contributo e cioè, 700.000 per le piccole imprese ed 400.000 per le microimprese, nel caso in cui il programma di investimento ritenuto organico e funzionale risulti essere di importo superiore ai suddetti limiti. Il contributo sarà calcolato sul montante interessi nei limiti degli importi suddetti e con i parametri indicati nell'Avviso.

171-(D) Sono titolare di un'azienda artigiana, composta da 3 soci lavoratori e da 12 dipendenti, con un fatturato annuo non superiore a 1 milione di Euro. La mia azienda nello specifico del bando "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" come viene considerata Micro o Piccola?

(R) La sua azienda, con le caratteristiche da lei descritte, è classificata come piccola impresa ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 punto a. del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009.

172-(D) L'investimento deve essere realizzato dopo la comunicazione di ammissibilità?

(R) I progetti di investimento devono essere avviati successivamente alla data indicata dal Soggetto Finanziatore nella dichiarazione di ammissibilità (allegato D). Il SF può inviare la dichiarazione di ammissibilità in epoca successiva alla data di presentazione della domanda dal Soggetto Proponente. La data indicata nella dichiarazione rappresenta il giorno in cui è stata effettivamente presentata la domanda dal Soggetto Proponente e può essere, quindi, precedente al momento di invio della dichiarazione (allegato D) stessa.

173-(D) Vorrei sapere gentilmente se è vero, da quello che si è sentito dire, che i fondi per questa misura siano già in esaurimento! Inoltre vorrei chiedervi possibilmente al fine di poter avere un'idea tangibile dell'aiuto, un esempio per un importo di 300000 euro, incluso le spese in conto capitale. A tal proposito mi chiedevo se scaffalature e simili possono essere considerate attrezzature dell'impresa e quindi finanziabili a fondo perduto per un max di 15000 euro.

(R) No la dotazione finanziaria, in questo momento è rilevante. Deve considerare tutti i parametri e le limitazioni indicate dall'Avviso per il calcolo del contributo. Le scaffalature possono essere considerate delle attrezzature.

174-(D) Una società che svolge attività di commercio all'ingrosso richiede un mutuo bancario per acquistare un immobile ad esclusivo utilizzo aziendale, ottenendo, altresì, il contributo in conto interessi. Se decide, in seguito, di cambiare oggetto della propria attività (commercio al dettaglio) incorre nella revoca dei contributi ottenuti?

(R) Si precisa che ai sensi del Titolo II sono ammissibili, nell'ambito del commercio, esclusivamente le attività di commercio al dettaglio.

175-(D) Gli investimenti per nuove attività non sono agevolabili? Cosa si intende per giovane attività, nel senso quanti anni di attività deve avere l'azienda per usufruire del bando?

(R) Ai sensi del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 il soggetto proponente deve essere costituito, iscritto nel registro delle imprese ed essere operativo. L'impresa è operativa se ha generato, in linea generale, almeno una fattura di vendita o abbia registrato almeno un corrispettivo.

176-(D) Una imprenditrice ha acquistato, assieme al marito un immobile commerciale in cui realizzare il suo nuovo punto vendita (per il quale richiedere le agevolazioni ai sensi del titolo II). Ella risulta, quindi, proprietaria per metà dell'immobile. Il soggetto istante è una ditta individuale. Per dimostrare la piena disponibilità dell'immobile occorre, oltre al contratto di acquisto, anche il contratto di comodato per la parte di proprietà del marito?

(R) Sì, l'impresa deve dimostrare la piena disponibilità dell'immobile oggetto di investimento. Di conseguenza, è necessario fornire nel caso prospettato il contratto di comodato per la parte di proprietà del marito.

177-(D) L'attività che segue - 47.78.40 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento - necessiterebbe, per lo svolgimento dell'attività: 1. di un mezzo furgonato preposto al trasporto delle bombole di combustibile presso i clienti; 2. di un muletto per il caricamento dei fusti sul furgone citato. Sono finanziabili entrambi?

(R) 1. Sì, si ritiene che mezzo furgonato strettamente connesso al ciclo produttivo ed all'attività svolta dall'impresa sia da considerare ammissibile ai sensi del Titolo II. Sono esclusi, comunque, gli automezzi ad uso promiscuo, e quelli destinati al trasporto c/terzi. 2. Per le stesse motivazioni si ritiene ammissibile anche il muletto.

178-(D) Un'impresa, operante nel settore della costruzione di mobili, attualmente esercita l'attività in un capannone in fitto. L'impresa ha ottenuto, da un consorzio, l'assegnazione provvisoria di un suolo in zona ASI. L'impresa intende costruire un capannone sul suolo e trasferire l'attività. Si ritiene che l'intervento sia finanziabile ai sensi del Bando del Titolo II (agevolazioni in c/interessi). Considerato che non ci sono problemi di cantierabilità, infatti i suoli delle zone ASI sono regolati da norme urbanistiche precise e di immediata attuazione; la costruzione del capannone può essere fatta già da subito. Si chiede se, per la presentazione della domanda di finanziamento, in luogo del progetto presentato al Comune, è sufficiente una relazione o una perizia giurata di un tecnico abilitato che attesti l'immediata cantierabilità dell'intervento. Ciò consentirebbe all'impresa un notevole risparmio di tempo.

(R) Ai fini della dimostrazione della piena disponibilità è sufficiente l'atto di assegnazione del suolo. Per quanto concerne la cantierabilità è necessario fornire le autorizzazioni e gli elaborati grafici inerenti tutti gli interventi in opere

murarie previste. Si rammenta che l'investimento deve iniziare con data successiva alla presentazione della domanda al Soggetto Finanziatore. Tale data sarà attestata dallo stesso Soggetto Finanziatore nella dichiarazione di ammissibilità (allegato D).

179-(D) Si sta avviando la procedura per l'apertura di un'area di servizio. Tale attività prevede il servizio di erogazione di benzina, il servizio di ristorazione e pernottamento e un'area destinata ad un'officina meccanica. La società è stata già registrata nel Registro delle Imprese, sta acquistando gli impianti ma non ha ancora prodotto alcun fatturato. La domanda è: la società può usufruire degli Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese? è operativa?

(R) Ai sensi di quanto previsto dal Titolo II le imprese devono essere già operative, sono previste tra quelle da lei indicate attività inammissibili ed, inoltre, l'investimento non può essere avviato prima della presentazione della domanda. Di conseguenza la risposta al suo quesito è negativa.

180-(D) Si richiedono chiarimenti circa la realizzazione di un impianto fotovoltaico correlato all'attività svolta da un'opificio artigianale. Gli eventuali contributi in conto interessi previsti dal Bando sono cumulabili con gli incentivi statali previsti dal D.M. del 19 febbraio 2007? In caso di risposta positiva, tale contributo deve intendersi di durata pari a 4 oppure 7 anni?

(R) 1. Il progetto di investimento deve essere organico e funzionale secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso del Titolo II. Il progetto deve prevedere, quindi, oltre l'impianto fotovoltaico anche l'acquisto di attrezzature necessarie all'attività oggetto di agevolazione, nonché eventuali opere murarie. Inoltre, l'energia prodotta con l'impianto fotovoltaico deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività oggetto di agevolazione. 2. No, si rammenta che non è possibile cumulare aiuti per lo stesso investimento. 3. Un impianto del genere è classificato tra le opere murarie e, quindi, il contributo è calcolato su una durata di 7 anni.

181-(D) Un'impresa costituita sotto forma di srl alcune settimane fa, che ha per oggetto dell'attività il commercio all'ingrosso di salumi ed insaccati, con alcune fatture di acquisto e di vendita, può utilizzare le agevolazioni previste dal Titolo II, per avviare un'attività (agganciando un'altro codice Ateco alla propria partita IVA) di esercizio commerciale di vendita al dettaglio di vicinato. In caso di risposta affermativa gradirei sapere se per l'arredamento (scaffalature espositive, banconi ecc) è previsto anche il fondo perduto o questo è riconosciuto solo ad attrezzature tipiche del reparto macelleria o salumeria?

(R) 1. Sì, è possibile finanziare una attività di vendita al dettaglio di vicinato. Infatti, ai sensi del Titolo II, per il settore commercio, sono ammissibili esclusivamente le attività di commercio al dettaglio. 2. Ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso alle microimprese con esclusivo riferimento agli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature potrà essere erogato un contributo in conto impianti. Di conseguenza rientrano tutte le spese classificabili come attrezzature e macchinari.

182-(D) Un'azienda ha come ATECO principale "46.71.00 - Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento" e come secondario "47.78.40 - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento", quest'ultimo previsto nella stringa dei codici che possono accedere al Bando. Deve rendere quest'ultimo come codice principale - quindi variando in CCIAA e Ufficio IVA - oppure può comunque presentare l'istanza sul codice ammesso (47.78.40) seppur secondario, senza produrre variazioni?

(R) E' necessario che il proponente fornisca una visura camerale aggiornata con il nuovo codice di attività ammissibile.

183-(D) Si chiede, con riferimento al concetto di "documentata conclusione dell'investimento" che grava sul soggetto finanziatore, se il monitoraggio del medesimo è limitato all'importo del finanziamento od all'intero importo del progetto giudicato ammissibile. Ad esempio, su un progetto approvato per 1.500.000,00 (fermi i tetti massimi di agevolabilità di 400.000/ 700.000) con copertura finanziaria di 900.000,00 con finanziamento ed 600.000 con mezzi propri, il monitoraggio va eseguito sull'importo erogato dal Soggetto Finanziatore o sull'intero ammontare?

(R) Il monitoraggio deve essere espletato sull'intero ammontare del progetto considerato ammissibile.

185-(D) Un'impresa che deve acquistare un'immobile per il trasferimento dell'attività (vendita di elettrodomestici etc) cosa deve presentare al soggetto finanziatore? Oltre al computo metrico etc, è sufficiente la perizia (con lo scorporo del valore del terreno dal fabbricato)? O una proposta d'acquisto? Visto che un compromesso non può farlo prima della presentazione della domanda? Inoltre i preventivi da allegare devono essere tutti al netto d'iva?

(R) Come previsto dalla Linee Guida amministrative nel caso di acquisto di un immobile deve essere fornita una perizia giurata che contenga una stima del valore del suolo aziendale scorporandolo rispetto al valore dell'immobile. Nel caso di opere murarie deve essere fornito il computo metrico e le autorizzazioni. L'impresa deve, infine, dimostrare di avere

la piena disponibilità dell'immobile oggetto di agevolazioni. A tal proposito, può fornire anche un compromesso di acquisto. Si premette, però, che nel caso di versamento di caparra per il compromesso la stessa non deve generare un titolo di spesa, altrimenti, l'intero investimento sarebbe inammissibile. Infatti, i titoli di spesa devono avere data successiva alla data di presentazione della domanda, data certificata dalla dichiarazione di ammissibilità (allegato D).

186-(D) Per un'impresa rientrante fra le categorie elencate nel bando ma costituita ed operativa da febbraio 2009 ci sono possibilità di ottenere il contributo?

(R) Ai sensi del Titolo II le imprese devono essere oltre che costituite ed iscritte nel registro delle imprese anche operative. L'impresa è operativa se ha generato, in linea generale, almeno una fattura di vendita o abbia registrato almeno un corrispettivo. Se sussistono tutte queste condizioni e se l'attività rientra tra quelle ammissibili la risposta al suo quesito è positiva.

187-(D) Vorrei sapere se un'azienda produttrice di birra codice Ateco 15.960 può partecipare al bando titolo II per l'ampliamento della propria attività?

(R) Una attività di produzione di birra (codice Ateco 11.05.00) esercitata da una impresa artigiana iscritta all'albo artigiani è ammissibile ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 lettera a) dell'Avviso del Titolo II.

188-(D) Siamo una Società a Responsabilità Limitata che opera nel settore agroalimentare, nello specifico "Produzioni di taralli". Oggi vorremmo ampliare l'oggetto dell'attività ed avviare un esercizio di "Bar ed altri servizi simili" con annesso attività di intrattenimento (sala biliardo + poker sportivo + tavoli da giochi vari). Possiamo accedere al Bando già in questa fase o dovremmo fare la variazione dell'atto costitutivo e integrare il codice attività aspettando che la variazione risulti dal certificato camerale per poi fare domanda di agevolazioni? Successivamente, se la richiesta dovesse risultare ammissibile, una volta completato l'investimento, potremmo dare in gestione parte dell'attività ammessa al finanziamento? Oppure siamo vincolati a gestire direttamente l'esercizio per un determinato numero di anni?

(R) Sono ammesse ai sensi dell'art. 4 lettera b) per quanto concerne la somministrazione esclusivamente i servizi di ristorazione tra cui bar ed altri esercizi simili. Di conseguenza, non sono ammissibili le spese da lei indicate per le attività di intrattenimento (sala biliardo + poker sportivo + tavoli da giochi vari). I requisiti per accedere al bando sono soggettivi e, di conseguenza l'agevolazione viene erogata al Soggetto Proponente (beneficiario). La fattispecie da Voi indicata determinerebbe una cessione della titolarità del contributo e, quindi, la risposta al vostro quesito è negativa.

189-(D) Una newco costituita da un parente (nuora) al 10% e un estraneo al 90%, vorrebbero acquistare un immobile per esercitare attività di beauty farm - palestra, dal un altro parente (suocero), è finanziabile l'immobile? e se sì, fino a che importo?

(R) Si premette che ai sensi del Titolo II l'impresa deve essere costituita, iscritta nel registro delle imprese e operativa. Nel rispetto delle precedenti condizioni è ammissibile l'acquisto di un immobile di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. Si rammenta che le attività da lei indicate sono ammissibili se svolte da una impresa artigiana iscritta nell'albo artigiani.

190-(D) Una Ditta Individuale esercita l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (ristorante/pizzeria), in un locale commerciale condotto in locazione. Ove decidesse di richiedere un mutuo ipotecario per acquistare il locale in cui attualmente svolge l'attività, potrebbe ottenere il contributo in conto interessi?

(R) Si precisa che, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione. Di conseguenza, l'impresa dovrà dimostrare ad esempio di essere già in possesso di tutti i macchinari ed attrezzature necessari all'esercizio dell'attività e dovrà motivare e giustificare ciò nel business plan (allegato B) ed, inoltre, dovrà descrivere il suo ciclo produttivo. In merito all'immobile dove svolge attualmente la sua attività, dovrà produrne il titolo attestante la piena disponibilità, nel vostro caso copia del contratto di locazione.

191-(D) Vorrei sapere se l'immobile, alla data della presentazione della domanda in banca, deve avere idonea destinazione d'uso.

(R) Nel caso di opere murarie da realizzare sull'immobile oggetto di investimento, la destinazione d'uso idonea all'esercizio dell'attività oggetto di agevolazione deve sussistere prima alla data di richiesta di erogazione del contributo.

192-(D) In merito all'organicità e funzionalità dell'investimento (art.6 comma 2 dell'avviso) è possibile e sufficiente l'acquisto oltre all'immobile di attrezzatura solo usata (non incentivabile naturalmente e non richiesta a finanziamento), se positivo è sufficiente attualmente presentare i preventivi (dell'attrezzatura usata) al soggetto finanziatore ed in seguito dimostrare l'acquisto con le fatture.

(R) Sì, la documentazione da lei individuata potrebbe essere sufficiente a dimostrare l'organicità e funzionalità dell'investimento.

193-(D) Nel caso di spese non agevolabili, come quelle notarili relative all'acquisto di un immobile e relative imposte, si devono comunque inserire nel progetto oggetto del finanziamento (con i relativi preventivi)? Esse entrano così a far parte del mutuo concesso dalla banca, anche se i relativi interessi non rientrano nell'agevolazione?

(R) Si ribadisce che ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 punto 2 dell'Avviso le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse non sono ammissibili. Le spese indicate possono essere finanziate dal mutuo erogato dal Soggetto Finanziatore, fermo restando che su dette spese non sarà calcolato il contributo.

194-(D) Avrei bisogno di sapere se un soggetto attualmente operante nel settore del commercio, che decide di avviare una nuova unità locale sempre nel settore del commercio in un'altra città con immobile a locazione, deve alla data di presentazione della domanda, avere un preliminare di locazione o cos'altro?

(R) Sì, l'impresa deve dimostrare di avere la piena disponibilità dell'immobile oggetto di richiesta di agevolazione. Di conseguenza, è necessario fornire, nel caso prospettato, il contratto di locazione registrato.

195-(D) Ad oggi è ancora possibile inviare richieste? Quanti fondi sono ancora disponibili?

(R) Sì, è possibile. La dotazione finanziaria, in questo momento, è rilevante.

196-(D) La azienda di cui sono socio (una Srl) svolge attività di commercio al dettaglio e rientra tra la categoria delle piccole imprese. Attualmente tale attività è svolta in un immobile in affitto con regolare contratto registrato. Si chiede se è possibile effettuare l'investimento per il solo acquisto dell'immobile, in cui attualmente opera, il cui importo è attualmente stimato in 1.200.000,00 euro, e si chiede quanta parte dell'investimento potrà essere finanziata? In ultimo questo solo investimento è sufficiente a rendere ammissibile l'agevolazione?

(R) Si precisa che, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione. Di conseguenza, l'impresa dovrà dimostrare ad esempio di essere già in possesso di tutti i macchinari ed attrezzature necessari all'esercizio dell'attività e dovrà motivare e giustificare ciò nel business plan (allegato B) ed, inoltre, dovrà descrivere il suo ciclo produttivo. In merito all'immobile dove svolge attualmente la sua attività, dovrà produrne il titolo attestante la piena disponibilità, nel vostro caso copia del contratto di locazione. Il calcolo dell'agevolazione sarà effettuato considerando, tra gli altri parametri, un investimento ammissibile, essendo piccola impresa, pari ad 700.000.

197-(D) In merito alla realizzazione degli investimenti, un'azienda vorrebbe acquistare un suolo e realizzare un capannone da terzi, tuttavia si chiede cosa succede nel caso in cui non riesca a realizzare tutto l'investimento entro 12 mesi? Un'eventuale proroga di quanto tempo può essere concessa? Inoltre solo la realizzazione del capannone è finanziabile?

(R) In caso di motivata necessità determinata dalla tipologia di investimenti previsti, sarà possibile accordare una eventuale proroga del termine di cui alla lettera a) dell'art. 14 delle Linee Guida del Titolo II. Detta richiesta di proroga deve essere presentata con tempestività e preferibilmente contestualmente alla presentazione della domanda di agevolazioni. Ai sensi del Titolo II è ammissibile sia l'acquisto del suolo (nel limite del 10% degli attivi materiali) sia la realizzazione del capannone.

198-(D) Il punto 4. delle Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II recita "Il Soggetto Finanziatore una volta compilati tutti i campi del form online, dovrà trasmettere a Sviluppo Italia Puglia S.p.A. l'allegato A (generato dal sistema con i dati precedentemente inseriti) e tramite upload l'allegato B (il cui form è caricabile dal sito www.sistema.puglia.it e potrà essere compilato off line) compilato in tutte le sue parti. Entrambi gli Allegati dovranno essere timbrati e firmati dall'impresa proponente. "I due allegati citati andranno spediti anche in forma cartacea a Sviluppo Italia? O possono essere scansionati con le firme richieste ed inviati solo telematicamente? Lo stesso quesito si pone per gli allegati C e D, se vadano inviati telematicamente (con firme apposte e scansionati), in cartaceo o in entrambi i modi.

(R) Tutta la documentazione deve essere, comunque, inviata timbrata e firmata dall'impresa in forma cartacea a Puglia Sviluppo S.p.A.

199-(D) Una società ha deciso di partecipare all'asta per l'acquisto di un immobile dal tribunale, ha versato quindi, la relativa cauzione. In questo caso, l'investimento si intende già iniziato e quindi non agevolabile? L'investimento consiste nell'acquisto della unità immobiliare, adeguamento strutturale ed acquisto di macchinari ed attrezzature.

(R) L'investimento si intende iniziato in presenza del primo titolo di spesa inerente l'investimento su cui si richiede l'agevolazione. Si premette che il primo titolo di spesa deve avere data successiva alla data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente al Soggetto Finanziatore. Nel caso di presenza di un titolo di spesa con data antecedente, l'intero investimento si ritiene inammissibile. Nel caso da voi prospettato di versamento esclusivamente della cauzione (senza emissione di fattura) non si intravede alcun elemento ostativo alla presentazione della domanda ai sensi del Titolo II. Si rammenta che l'investimento deve essere organico e funzionale.

200-(D) Vorrei sapere se è finanziabile, nell'ambito della presente legge, un'attività che svolga Commercio al dettaglio ambulante di carne, codice ateco 47.81.03

(R) La tipologia di investimento da Voi indicata (Commercio al dettaglio ambulante di carne) non rientra tra le categorie di investimenti previsti dall'art. 4 punto b) dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Trattandosi di commercio ambulante, di conseguenza, la risposta al vostro quesito è negativa.

201-(D) Sulle linee guida viene riportato quanto segue: "Alla domanda, da compilare online, deve essere allegata tramite upload o mediante invio cartaceo a Sviluppo Italia Puglia S.p.A., la seguente documentazione: - visura camerale con vigenza e dicitura antimafia; - atto costitutivo e statuto (laddove previsto); - preventivi o fatture; - computo metrico; - relazione tecnica ed elaborati grafici (planimetrie, layout); - autorizzazioni amministrative." Per quanto riguarda gli elaborati, relazioni, computi, ecc.... si intende la presentazione del progetto esecutivo degli impianti e delle opere murarie oggetto della richiesta di finanziamento? O basta il progetto preliminare o quello definitivo?

(R) Tutta la documentazione tecnica richiesta (elaborati grafici, relazioni tecniche, computi metrici, ecc...) devono essere riferite alle opere murarie da realizzare previste nel piano degli investimenti oggetto di richiesta di agevolazioni.

202-(D) Per un BAR, per quanto riguarda il contributo a fondo perduto le spese inerenti a: -bancone e retrobanco, -lavastoviglie-tavoli e sedie-vetrinette per il mantenimento della temperatura (caldo freddo)-piastre-etc etc.... Fanno parte di macchinari ed attrezzature? Comunque il calcolo sull'importo effettivo da riconoscere verrà fatto dal Soggetto Finanziatore sulla base dei preventivi forniti?

(R) Si ritiene che, in linea generale, le spese da voi indicate possano concorrere alla determinazione del contributo a fondo perduto, in quanto potrebbero essere classificati tra macchinari ed attrezzature. Si rinvia, comunque, tale accertamento alla fase istruttoria in presenza, quindi, della documentazione tecnica utile a verificare l'effettiva classificazione delle spese di investimento. Il calcolo effettivo verrà effettuato da Puglia Sviluppo S.p.A., a valle della verifica istruttoria, sulla base del piano degli investimenti presentato e dei documenti forniti a supporto delle spese.

203-(D) Un artigiano che finora ha lavorato effettuando esclusivamente il noleggio delle attrezzature e macchinari utili alla sua attività, può partecipare alla misura per il solo acquisto di macchinari ed attrezzature per 30000 euro?

(R) Secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso, che il progetto di investimento iniziale sia organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione. Non si ravvisano, comunque, nell'ambito di una attività ammissibile ai sensi del Titolo II, particolari criticità all'acquisto dei soli macchinari ed attrezzature, a condizione che l'impresa ne dia motivazione nel business plan e descriva il ciclo produttivo dell'attività artigianale esercitata dall'impresa stessa. Infine, l'impresa deve fornire il titolo di disponibilità del locale dove esercita la sua attività.

204-(D) Si richiede la possibilità di considerare come investimento ammissibile l'acquisto di un immobile da parte di una srl operante nel settore commerciale. L'immobile da acquistare risulta essere di proprietà di altra società di capitali (società venditrice) i cui soci risultano essere i medesimi della società acquirente.

(R) L'acquisto di un immobile di proprietà, a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda ai sensi del Titolo II, di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. Di conseguenza, se i soci della società acquirente ed i soci della società venditrice sono i medesimi l'acquisto dell'immobile non è ammissibile.

205-(D) L'ammissibilità tecnica per un'azienda artigiana scaturisce dalla presenza del relativo codice ateco nell'elenco pubblicato o, salvo le restrizioni previste dal bando, in quanto impresa artigiana può accedere al Titolo II?

(R) Una impresa artigiana iscritta nell'albo artigiani può richiedere le agevolazioni per qualsiasi attività artigiana da lei

esercitata, salvo le restrizioni ed i settori considerati esclusi previsti nell Avviso del Titolo II.

206-(D) Nella classificazione ATECO 2007 della nostra attività, operante nei settori dei "servizi di comunicazione ed informazione", concorrono molteplici codici. Uno dei nostri codici di attività ATECO 2007 è ammissibile (codice 59.11.00 settore J). Domanda: La nostra azienda è ammissibile con un solo codice di attività anche se nell'elenco delle nostre attività esistono altri codici non ammissibili?

(R) Il requisito principale è che l'attività oggetto di richiesta di agevolazioni ai sensi del Titolo II, esercitata dall'impresa, sia ammissibile e che, quindi, il codice Ateco rientri tra quelli agevolabili dal Titolo II.

207-(D) Una S.r.l. con sede legale in Veneto, può presentare domanda per l'ottenimento di contributi previsti dal Bando per l'apertura di una nuova unità operativa in Puglia?

(R) Sì, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 sono agevolabili le iniziative riferite ad unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia.

208-(D) Nella documentazione da allegare alla domanda (articolo 4 dell'Avviso) non rientra la presentazione del bilancio di esercizio. Ciò significa che non bisogna presentare l'ultimo bilancio?

(R) I dati dell'ultimo bilancio di esercizio devono essere inseriti nel relativo prospetto presente nell'allegato B. È opportuno, comunque, fornire copia dell'ultimo bilancio approvato.

209-(D) Nell'allegato B, punto 4 si chiede: 4. La Cantierabilità (Indicare i requisiti relativi alla localizzazione necessari per il regolare svolgimento dell'iniziativa, specificando per ognuno se è già stato ottenuto ovvero i tempi per l'espletamento). Cosa s'intende nello specifico?

(R) La cantierabilità è un requisito di ordine tecnico necessario a dimostrare che l'iniziativa è realizzabile. In particolare, se sono presenti spese in opere murarie è necessario fornire, oltre alla documentazione tecnica (computo metrico, relazione tecnica, elaborati grafici...), anche le autorizzazioni o le richieste delle stesse al Comune di appartenenza. Inoltre, in ogni caso, in presenza o meno di spese in opere murarie, l'impresa deve fornire la documentazione (contratti) attestante la piena disponibilità dell'immobile dove si realizzano i lavori di ristrutturazione o del suolo nel caso di costruzione in toto del fabbricato. Infine, è necessario fornire la documentazione attestante la destinazione d'uso dei locali dove si svolge l'attività oggetto di agevolazione.

210-(D) 1 - Un'impresa deve effettuare investimenti da destinare e utilizzare su tre unità locali ubicate su tre differenti comuni, deve presentare una sola o tre distinte domande? 2 - Punto A.7 Allegato A (sezione apporto mezzi propri), nel caso in cui l'investimento è superiore all'importo del finanziamento richiesto l'impresa è tenuta a dimostrare la copertura finanziaria sino alla concorrenza dell'investimento da effettuare? 3 - E' tenuto ad esibire documentazione di spesa pari all'investimento effettuato o può esibire documentazione di spesa pari al finanziamento concesso?

(R) 1. Premesso che l'investimento deve essere organico e funzionale, nella fattispecie indicata l'impresa deve presentare tre distinte domande di agevolazione. 2. Deve essere indicata nel modulo A.7 la tipologia di fonti di copertura diverse dal finanziamento erogato dal Soggetto Finanziatore. Di norma, non è necessario documentare queste ulteriori fonti di copertura. In casi particolari, in sede di istruttoria da parte della Regione, possono essere richiesti eventuali chiarimenti. 3. L'impresa deve fornire la documentazione di spesa relativa all'intero investimento realizzato.

211-(D) Un'artigiano che vorrebbe trasferirsi con la sua attività presso una nuova struttura da realizzare, visti i tempi da rispettare, vale a dire 12 mesi per la realizzazione dell'iniziativa, vorrebbe già presentare in questi giorni il progetto al Comune per l'approvazione. Quindi prima della presentazione della relativa modulistica al soggetto finanziatore del bando di riferimento. Può farlo?

(R) Sì, l'impresa può richiedere le autorizzazioni al Comune di appartenenza per la realizzazione dell'opificio, prima di presentare domanda di agevolazioni. Si rammenta, tuttavia, che l'investimento deve iniziare successivamente alla presentazione della domanda. In particolare, il primo titolo di spesa (fattura) deve avere data successiva alla data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente al Soggetto finanziatore.

212-(D) L'art. 10 del bando punto 7 stabilisce che il Soggetto Finanziatore, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione:c. titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati;Affinchè una fattura sia quietanzata, è necessario solo allegare la lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, o occorre anche altro? La lettera liberatoria deve essere redatta secondo un determinato modello, o è sufficiente che il fornitore dichiari semplicemente di essere stato pagato?

(R) 1. Così come indicato dall art. 11 lettera d. delle Linee Guide Amministrative di Gestione del Titolo II è necessario fornire, tra l altro, documentazione bancaria attestante l avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa. 2. Sarà disponibile, a breve, sul sistema nell area modulistica un modello di liberatoria da compilare ed inviare in allegato alla richiesta di erogazione.

213-(D) L'allegato A richiede di allegare "Altri documenti relativi all'investimento": quali documenti sono compresi: quelli relativi al titolo di disponibilità, le piante e i prospetti, i documenti relativi alla cantierabilità,....?

(R) Puglia Sviluppo S.p.A. inizia l istruttoria una volta ricevuta la documentazione tramite invio telematico e successivamente completa l istruttoria con la documentazione cartacea. Si consiglia, quindi, di effettuare l upload di tutta la documentazione utile a supporto dell investimento. Di conseguenza, ad esempio nel caso di spese in opere murarie è necessario allegare computi metrici, autorizzazioni, elaborati grafici, relazioni tecniche ed in ogni caso copia del titolo di disponibilità dell immobile ove si esercita l attività di impresa.

214-(D) L'investimento complessivo è pari a euro 224.000 per acquisto immobile e 13.370,00 per acquisto attrezzatura, quest'ultima non è finanziabile in quanto usata, ma indispensabile per rendere il progetto organico. Nell'inserire l'importo della stessa nell'allegato A il sistema segnala ovviamente una differenza fra l'investimento totale e la parte finanziabile, va bene così o le attrezzature non devono comparire nell'allegato A, ma solo nell'allegato B.

(R) Nell ottica della presentazione di un progetto organico e funzionale è necessario inserire nell allegato A l intero importo dell investimento complessivo, quindi, delle spese inammissibili come i macchinari usati. Il Soggetto Finanziario può scegliere di finanziare l intero investimento o piuttosto solo le spese ammissibili.

215-(D) Il titolare di un'attività di vendita di arredamento d'ufficio vuole acquistare un capannone per avviare anche la vendita al dettaglio, può accedere alla misura?

(R) Sì, secondo quanto previsto dall art. 4 punto b) dell Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009, sono ammissibili nell ambito del commercio solo le attività di commercio al dettaglio. Nell ambito di tale attività è ammissibile l acquisto del capannone all interno di un progetto di investimento organico e funzionale, secondo quanto previsto dall art. 6 comma 2 dell Avviso. Inoltre, l impresa deve dimostrare di avere le autorizzazioni e comunicazioni previste per l esercizio dell attività al dettaglio. Infine, la visura camerale deve essere aggiornata con l aggiunta del nuovo oggetto sociale su cui si richiedono le agevolazioni.

216-(D) Una fisioterapista, se iscritta all'albo delle imprese artigiane, ha diritto alle agevolazioni previste dal bando? In dettaglio l'acquisto di un immobile da destinare all'attività rientra tra i beni agevolabili?

(R) 1. Sì, è ammissibile. Infatti, sono considerate ammissibili, ai sensi del Titolo II, tutte le attività esercitate da imprese artigiane iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, con esclusione dei settori espressamente indicati nell Avviso. 2. Sì è ammissibile l acquisto dell immobile nell ambito di un progetto di investimento organico e funzionale.

217-(D) Si chiede di sapere se è possibile presentare una domanda di agevolazioni da parte di una ditta individuale che al momento della presentazione della stessa domanda adotta un regime di contabilità semplificata.

(R) Sì è possibile. Si rammenta che nell allegato B dovranno essere inseriti tutti i dati patrimoniali ed economici dell ultimo bilancio ed a regime. L impresa può inserire tutti i dati patrimoniali ed economici presenti nella sua dichiarazione dei redditi. Inoltre, dovrà fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, allegandola alla domanda, attestante i principali dati patrimoniali (investimenti, crediti, liquidità, rimanenze, patrimonio, debiti).

218-(D) Qualche direttore di Banca sostiene che i fondi relativi alla misura siano in esaurimento. Potete darmi indicazioni orientativamente sui fondi ad oggi a disposizione?

(R) La dotazione finanziaria del Titolo II, in questo momento, è rilevante.

219-(D) Un'azienda nel settore delle costruzioni deve acquistare un immobile da adibire a sede operativa e realizzare arredi, impianti ecc. Fermo restando che non verrà emesso alcun titolo di spesa antecedente all'invio della dichiarazione di ammissibilità, si chiede se per la stipula del preliminare tra le parti e per la successiva registrazione devono essere rispettate date particolari (prima o dopo della dichiarazione di ammissibilità?). Per le date dei preventivi di spesa si segue lo stesso criterio?

(R) In linea generale si richiede che le date dei preventivi e di eventuali contratti (es. preliminari) siano successive alla data di pubblicazione del Bando (23 aprile 2009).

220-(D) Secondo le Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II, il mutuo del Soggetto Finanziatore deve essere riferito all'investimento proposto per l'agevolazione (pertanto, non deve essere superiore all'importo del medesimo). Quindi, se l'importo del finanziamento riguarda l'acquisto di A + B + C ed in sede di istruttoria uno dei tre beni dovesse essere dichiarato non ammissibile alle agevolazioni cosa succede?

(R) Nel caso in cui, in sede di istruttoria, alcune spese siano considerate inammissibili, le stesse non saranno computate nel calcolo delle agevolazioni sul montante interessi ai sensi del Titolo II.

221-(D) Considerato che un investimento per essere ammissibile deve essere organico e funzionale, può una impresa richiedere un finanziamento bancario per l'acquisto di un immobile e di attrezzature usate - considerando che queste ultime non saranno ammissibili ad agevolazioni - senza pregiudicare l'accesso al contributo almeno per la parte di investimento riguardante il solo immobile? Ad es. immobile del valore di 100 mila euro ed attrezzature usate per 50 mila euro. Finanziamento bancario complessivo di 150 mila euro. La domanda è ammissibile non sarà comunque ammessa ad agevolazioni essendoci beni usati oppure sarà riconosciuto il contributo per il solo immobile?

(R) Sì, l'investimento così presentato, verificato che rappresenti un programma organico e funzionale, può essere considerato ammissibile ai sensi del Titolo II. Il contributo sarà calcolato considerando esclusivamente le spese ritenute ammissibili.

222-(D) Una piccola impresa artigiana da anni operativa nel proprio mercato, in un'ottica di creazione di una nuova unità produttiva e di un investimento organico e funzionale, intende realizzare un opificio industriale su un suolo di proprietà acquistato qualche anno fa. L'articolo 17 del Regolamento elenca tra i casi di revoca la mancata realizzazione dell'investimento nei 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni da parte della Regione. In considerazione dell'investimento di cui sopra che l'impresa intende realizzare è previsto un periodo che va oltre i 12 mesi. Inoltre per i requisiti di cantierabilità relativi all'opificio suddetto bisognerà necessariamente attendere i tempi di realizzazione. È possibile avere una proroga ai 12 mesi per i tempi di realizzazione dell'investimento nonché per il rilascio dei requisiti di cantierabilità dell'immobile, che verranno forniti successivamente?

(R) Sì, se adeguatamente motivato sarà possibile accordare una eventuale proroga di cui alla lettera a) dell'art. 14 delle Linee Guida del Titolo II. Detta richiesta di proroga deve essere presentata con tempestività e preferibilmente contestualmente alla presentazione della domanda di agevolazioni.

223-(D) Quando si parla di cantierabilità s'intende la descrizione dell'immobile con destinazione d'uso etc o tempistica in merito a tutte le autorizzazioni necessarie? E quindi la descrizione dettagliata? Inoltre per l'acquisto di un immobile una proposta di acquisto fra le parti può essere presentata ad integrazione della modulistica da presentare al soggetto finanziatore? In carta semplice?

(R) La cantierabilità è un requisito di ordine tecnico necessario a dimostrare che l'iniziativa è realizzabile. In particolare, se sono presenti spese in opere murarie è necessario fornire, oltre alla documentazione tecnica (computo metrico, relazione tecnica, elaborati grafici...), anche le autorizzazioni o le richieste delle stesse al Comune di appartenenza. Inoltre, in ogni caso, in presenza o meno di spese in opere murarie, l'impresa deve fornire la documentazione (contratti registrati) attestante la piena disponibilità dell'immobile dove si realizzano i lavori di ristrutturazione o del suolo nel caso di costruzione in toto del fabbricato. Infine, è necessario fornire la documentazione attestante la destinazione d'uso dei locali dove si svolge l'attività oggetto di agevolazione.

224-(D) Nell'allegato B al punto 6 e al punto 7 vengono richiesti i dati relativi all'ultimo bilancio consuntivo e anche quelli dell'anno a regime. Cosa si intende per anno a regime?

(R) Per anno a regime si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di conclusione degli investimenti.

225-(D) Si vorrebbe effettuare un investimento nel settore del trasporto mediante il noleggio di autovetture da rimessa con conducente (codice ateco 49.32.20). Tale settore di attività è ammissibile a finanziamento solo se l'azienda risulta essere artigianale? È possibile finanziare le autovetture quale oggetto esclusivo dell'investimento? È possibile acquistare e finanziare ai sensi del titolo II autovetture classificate come km 0?

(R) Sì, l'attività da Lei indicata è agevolabile, ai fini del Titolo II, solo se esercitata da una impresa artigiana iscritta nell'albo artigiani ai sensi della legge 443/85. Il piano degli investimenti deve essere organico e funzionale e deve essere motivato e descritto nel business plan (allegato B) se non si necessita di altre spese. No, tutti i beni di investimento devono essere nuovi di fabbrica.

226-(D) Nell'allegato A al punto 5 lettera c e d non è chiaro quali spese inserire. Esempio: il bancone di un bar si considera una infrastruttura specifica ma anche un'attrezzatura per l'attività d'impresa? Quindi dove andrebbero

inserite tali spese in c o d?

(R) Il bancone di un bar è una attrezzatura e deve essere classificata in d. Per infrastrutture specifiche si intendono tutte le infrastrutture necessarie al funzionamento dell'opificio o del fabbricato dove viene svolta l'attività. In particolare, a titolo esemplificativo ci si riferisce ad impianti elettrici, impianti di condizionamento, impianto fognario, strade, piazzali, recinzioni etc.

227-(D) Nel caso di acquisto di un locale, dopo aver presentato la domanda di ammissione al bando, il compromesso che si andrà a stipulare dovrà necessariamente essere registrato o può anche prodursi una scrittura privata?

(R) Sì, tutti i contratti attestanti la piena disponibilità degli immobili o del suolo devono essere registrati. Può essere fornita anche una scrittura privata che deve essere, comunque, registrata.

228-(D) Una cooperativa che produce calzature può partecipare alla misura?

(R) Sì, l'attività da Lei indicata è agevolabile, ai fini del Titolo II, solo se esercitata da una impresa artigiana, costituita anche in forma cooperativa, iscritta nell'albo artigiani ai sensi della legge 443/85.

229-(D) Al momento della presentazione della domanda in Banca, occorre che il preliminare di acquisto di un immobile (per il quale si richiede l'agevolazione) sia registrato?

(R) Sì, tutti i contratti attestanti la piena disponibilità degli immobili o del suolo devono essere registrati.

230-(D) Un'impresa deve acquistare un immobile per il trasferimento dell'attività. Ai fini della dimostrazione della piena disponibilità dell'immobile può fornirsi una lettera d'intenti a firma del proprietario che dichiara la sua disponibilità a vendere l'immobile. Inoltre relativamente alla corretta destinazione d'uso deve essere dimostrata in sede di presentazione della domanda o può dimostrarsi a conclusione dell'investimento?

(R) È necessario, al fine di dimostrare la disponibilità dell'immobile, fornire nel vostro caso una scrittura privata tra le parti registrata. La documentazione attestante la destinazione d'uso deve essere fornita o in fase di presentazione di domanda o al più tardi, per motivi tecnici, con la richiesta di erogazione del contributo.

231-(D) Una SRL che attualmente svolge attività di commercio all'ingrosso di alimenti (codice Ateco 46.33.1), intende svolgere come attività secondaria l'attività di commercio elettronico al dettaglio codice Ateco 47.91.10 e pertanto intende presentare un piano di investimenti organico e funzionale all'iniziativa (attrezzature, personal computer, sito internet, ecc. Il nuovo ramo d'azienda rientra nelle agevolazioni previste dal titolo II?

(R) Sì, come previsto dall'art. 4 punto B dell'Avviso sono ammissibili ai sensi del Titolo II le attività di commercio elettronico. Si rammenta che è necessario fornire una visura camerale aggiornata con il nuovo codice di attività.

232-(D) Possono accedere alle agevolazioni previste da tale regime di aiuto le aziende di nuova costituzione e che pertanto non hanno ancora un anno di attività alle spalle e quindi un esercizio chiuso? Inoltre ai fini del calcolo del contributo in conto capitale rientrano sia i macchinari sia le attrezzature sia gli impianti necessari a svolgere la propria attività nei locali disponibili? Le opere murarie possono essere computate per il calcolo del contributo in conto capitale?

(R) Ai sensi del Titolo II le imprese devono essere oltre che costituite ed iscritte nel registro delle imprese anche operative. L'impresa è operativa se ha generato, in linea generale, almeno una fattura di vendita o abbia registrato almeno un corrispettivo. Se sussistono tutte queste condizioni e se l'attività rientra tra quelle ammissibili la risposta al suo quesito è positiva. Sì, se gli impianti specifici sono assimilabili a macchinari ed attrezzature utili per la realizzazione dell'attività. No, il contributo in conto capitale è riservato alle spese per macchinari ed attrezzature.

233-(D) Riguardo alla valutazione ambientale strategica richiesta nell'allegato A è sufficiente rispondere alle domande o si richiede anche di produrre delle evidenze (es. preventivi di certificazioni ambientali e simili)?

(R) È necessario rispondere alle domande indicando il reale impatto ambientale dell'investimento. In questa fase non è obbligatorio ma l'impresa può, se lo ritiene, allegare delle certificazioni ambientali.

234-(D) E' possibile presentare domanda a più banche dal momento che non danno garanzia di concessione del mutuo ed il tempo è una variabile importante ai fini del finanziamento?

(R) No, non è possibile. È consentito, comunque, come previsto nell'art. 13 comma 2 che nel caso in cui, prima della presentazione della domanda alla Regione da parte del Soggetto Finanziatore, l'impresa decida di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data di

presentazione della domanda al primo Soggetto Finanziatore.

235-(D) Alcuni dei preventivi in mio possesso sono stati inviati via mail su carta intestata del fornitore, pertanto senza timbro e firma. Sono validi anche con questa forma? Tra l'altro alcuni fanno riferimento a cataloghi on line.

(R) No, i preventivi devono essere timbrati e firmati dal fornitore.

236-(D) Sono un'artigiana, mi occupo di riparazioni di macchine per ufficio, nel contempo sono anche commerciante di mobili e macchine per ufficio. Dovrei effettuare lavori di ristrutturazione dell'immobile di mia proprietà, come la sostituzione degli infissi (ormai logori), la sostituzione del pavimento (ormai logora), l'ammmodernamento dell'impianto elettrico e la realizzazione del controsoffitto. Abbiamo richiesto dei preventivi e l'ammontare della spesa per i lavori sopra citati è di circa 60.000,00 Euro. Posso usufruire negli aiuti riservati alle microimprese? Se sì, in che modo?

(R) Premesso che l'investimento deve essere organico e funzionale ed nel suo caso è volto alla ristrutturazione del locale dove l'impresa esercita l'attività artigianale, l'impresa stessa deve motivare e descrivere nel business plan (allegato B) che non necessita dell'acquisto di attrezzature e macchinari poiché già presenti e dimensionati all'attività artigianale esercitata. Inoltre, deve fornire l'inventario dei beni e dare una descrizione dettagliata del suo ciclo produttivo. Seguendo le indicazioni di cui sopra l'investimento può essere considerato ammissibile ai sensi del Titolo II.

237-(D) In caso di finanziamento per acquisto locale laboratorio da parte di un'impresa artigiana, la ditta può stipulare il contratto preliminare prima di presentare la domanda per il finanziamento? Qual'è l'iter da seguire in questi casi, in quanto la Banca ha richiesto il preliminare per dare avvio alla procedura di istruttoria del mutuo.

(R) Sì l'impresa può stipulare il contratto preliminare di compravendita prima della presentazione della domanda. Si rammenta che, in presenza di un titolo di spesa, come la fattura o una sua equipollente (es. contratto di compravendita definitivo stipulato con un soggetto privato), con data antecedente alla data di presentazione della domanda l'intero investimento è inammissibile.

238-(D) E' sufficiente un computo metrico per la descrizione dei costi in merito ad ogni intervento relativo al progetto? Oppure è obbligatorio fornire in sede di istruttoria anche i preventivi dei fornitori?

(R) Per le spese in opere murarie può essere sufficiente fornire il computo metrico corredato da relazione tecnica, elaborati grafici ed autorizzazioni amministrative. Per gli impianti generali, impianti specifici, macchinari ed attrezzature sono necessari i preventivi dei fornitori.

239-(D) Chi ha già stipulato un finanziamento con artigiancassa per 250000 euro nell'ottobre 2007 potrebbe usufruire del titolo II per ammodernare un piano dell'edificio dell'azienda da adibire ad uso uffici? Incluso acquisto arredamento computer, porte etc etc ed impianto fotovoltaico?

(R) Sì, l'azienda potrebbe presentare domanda per un altro investimento organico e funzionale. Si specifica che il progetto deve prevedere, quindi, oltre l'impianto fotovoltaico anche l'acquisto di attrezzature necessarie all'attività oggetto di agevolazione, nonché eventuali opere murarie. Inoltre, l'energia prodotta con l'impianto fotovoltaico deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività oggetto di agevolazione. Si rammenta che non è possibile cumulare aiuti per lo stesso investimento. Si precisa, infine, che l'investimento, su cui si richiedono agevolazioni ai sensi del Titolo II, deve essere completamente diverso da quello agevolato dall'artigiancassa.

240-(D) La stampa dei modelli cartacei da inviare alla Regione avviene a seguito del completamento della pratica telematica da parte del soggetto finanziatore, quindi una volta inviata telematicamente la domanda il sistema genera un documento in PDF esattamente uguale che va inviato senza modifica alcuna (come nella procedura prevista nel bando Start Up)? I documenti Word previsti tra gli allegati sono esemplificativi oppure vanno compilati e di seguito inviati?

(R) A seguito di invio telematico devono essere stampati l'allegato A, B e C (se non è stato già inviato) e dopo che l'impresa proponente li ha firmati e timbrati devono essere inviati a Puglia Sviluppo i per raccomandata in un plico contenente tutta la documentazione prevista dall'art. 4 delle Linee Guida Amministrative.

241-(D) Per ristrutturazione attività artigiana è stata presentata Dia nel mese di marzo con successiva comunicazione di inizio lavori nel mese successivo. I lavori però non sono mai stati iniziati, posso chiedere le agevolazioni non avendo ancora fatturato nulla?

(R) L'investimento si intende iniziato se è stato emesso un titolo di spesa (fattura) inerente il programma di investimenti per il quale sono richieste le agevolazioni. Nel rispetto delle condizioni suddette sarebbe ammissibile l'investimento proposto, fatto salvo quanto previsto dalle autorizzazioni ottenute e nelle tempistiche di esecuzione dei lavori che

potrebbero influenzare la cantierabilità stessa delle opere da realizzare.

242-(D) E' finanziabile il suolo aziendale di proprietà al 50% del coniuge e dell'altro 50% del cognato, o anch'esso rientra tra le regole degli Immobili ossia escluso per parenti e affini entro il 3 grado?

(R) Per l'acquisto del suolo valgono esattamente le stesse regole dell'acquisto dell'immobile da soci, coniugi, parenti o affini del socio dell'impresa proponente.

243-(D) Tra le spese non ammissibili vi sono: i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a euro 500,00. Nel caso si tratti di più unità di un bene agevolabile, per il suddetto limite si considera il costo unitario o l'importo totale dei beni. es. n. 2 insegne per esercizio commerciale al costo unitario di euro 300,00 per un totale di euro 600,00 sono ammissibili?

(R) Sono inammissibili i titoli di spesa (fatture) il cui imponibile sia inferiore ad 500,00. Di conseguenza, nel vostro caso se le insegne sono state fatturate con una unica fattura, l'imponibile è pari ad 600,00, quindi, la spesa è ammissibile.

244-(D) Avendo completato tutto l'iter per accedere alle agevolazione devo ora produrre i documenti per l'erogazione del contributo; 1. non ho ancora avuto la determina dirigenziale così come previsto dal DSAN, cosa devo fare visto che scadono i 60gg dal pagamento dell'investimento? presenterò dopo il documento dsan? 2. l'investimento ha riguardato l'acquisto di un immobile attraverso mutuo bancario, il problema riguarda il conteggio dei 60gg termine ultimo per produrre la documentazione di spese. Vi spiego meglio, l'atto di compravendita è stato stipulato contestualmente all'atto di mutuo in data 1/07/2009, però così come previsto nell'atto di compravendita l'erogazione del mutuo è avvenuta successivamente in data 20/07/2009, in quella data il compratore ha effettuato il bonifico al venditore. I 60gg partono dall'effettivo pagamento ossia dal 20/07/2009 (20/09/2009).

(R) 1. In questa fase non è possibile compilare il form nel sistema perché non si hanno a disposizione i dati della determina di impegno. Si può presentare una richiesta provvisoria di erogazione del contributo inserendo tutti i dati a disposizione. Successivamente, quando la determina di impegno sarà trasmessa, si provvederà a compilare online la scheda A12 di richiesta di erogazione del contributo. 2. Entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento l'impresa dovrà presentare la richiesta di erogazione del contributo. L'investimento si intende completato in concomitanza con la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Di conseguenza, nel vostro caso la data di riferimento è quella del rogito notarile avvenuto il 01/07/2009. Per le motivazioni suddette (mancanza determina di impegno), l'impresa può richiedere una proroga motivata alla presentazione della richiesta di erogazione del contributo entro i 2 mesi previsti.

245-(D) Alla luce delle modifiche al Regolamento Regionale n° 1 del 19 Gennaio 2009, il conto interessi è stato sostituito con il conto impianti? Il Conto Impianti è a fondo perduto? L'azienda beneficiaria non dovrà stipulare alcun tipo di mutuo con la Banca (Soggetto Finanziatore)?

(R) 1. L'agevolazione del Titolo II rappresenta un contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore. 2. Sì è una agevolazione a fondo perduto. 3. No, l'investimento deve essere coperto in tutto o in parte attraverso un finanziamento erogato da un Soggetto Finanziatore.

246-(D) Vorrei sapere la procedura che deve seguire il soggetto finanziatore per rilasciare la dichiarazione per la data di ammissibilità delle spese, in particolare, secondo lo scrivente il soggetto finanziatore deve compilare e inviare solo le sezioni A1 - A2 -A3 dell'allegato A e solo successivamente all'approvazione del mutuo la restante parte dell'allegato A e B, mentre il soggetto finanziatore, a cui mi sono rivolto, sostiene che per la dichiarazione di ammissibilità è necessario compilare ed inviare sia l'allegato A che il B. Pertanto vorrei sapere quale è la procedura corretta.

(R) Il Soggetto Finanziatore dopo aver compilato le sezioni A1 - A2 -A3 dell'allegato A, può stampare la domanda dell'impresa (allegato C) e di seguito può stampare e salvare la dichiarazione di ammissibilità (allegato D). La dichiarazione di ammissibilità, a questo punto, deve essere inviata tramite PEC a Sviluppo Italia Puglia e non è necessario inviare le sezioni A1 - A2 -A3 dell'allegato A. In seguito, una volta che il Soggetto Finanziatore delibera il finanziamento, completa l'allegato A e lo invia insieme all'allegato B ed a tutta la documentazione richiesta dalle Linee Guida Amministrative.

247-(D) Un'impresa, attualmente iscritta alla Camera di Commercio per l'attività di bar (ateco 56.30.00), intende esercitare, in altra sede, anche l'attività di ristorazione (ateco 56.10.11) attività per la quale intende avvalersi delle agevolazioni del titolo II. Tuttavia, per inoltrare la pratica è necessaria la visura camerale dalla quale risulti la nuova attività che, la Camera di Commercio, potrà rilasciare solo dopo aver presentato la licenza del Comune, licenza che, a sua volta, potrà essere ottenuta (per le verifiche sanitarie previste dalla legge e dal regolamento sanitario) solo dopo il

completamento di tutti gli investimenti previsti. Si domanda se sia possibile presentare la domanda di agevolazioni utilizzando la visura dalla quale risulta l'esercizio dell'attività di bar, allegando la comunicazione del Comune dalla quale si evince la concessione della licenza, per integrare successivamente la domanda con la visura, non appena ciò sia possibile.

(R) Nel caso in cui ci siano delle difficoltà oggettive e/o burocratiche è possibile fornire la documentazione suddetta anche successivamente. Si rileva, comunque, che la stessa deve essere fornita al massimo in sede di richiesta di erogazione del contributo. In sede di domanda di agevolazioni si deve allegare la comunicazione del Comune e qualsiasi altro documento utile a dimostrare che sono in corso le procedure per fare partire la nuova attività.

248-(D) La data di presentazione della domanda da parte dell'impresa beneficiaria coincide con la dichiarazione di ammissibilità (attestante la data di presentazione della domanda da parte dell'impresa beneficiaria) che la Banca invia alla Regione. Questo inoltre determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Tale dichiarazione di ammissibilità viene inviata prima di tutta la documentazione che attesta l'OK della Banca per la concessione del mutuo all'impresa proponente (deliberazione di concessione del finanziamento)? In altre parole, l'impresa proponente può effettuare l'investimento prima che la Banca abbia comunicato ufficialmente che l'impresa stessa può accedere al mutuo? In che rapporto cronologico sono la dichiarazione di ammissibilità, la domanda di agevolazione e la deliberazione di concessione del finanziamento?

(R) L'impresa presenta la domanda di agevolazioni al Soggetto Finanziatore. Lo stesso attesta la data di presentazione nella dichiarazione di ammissibilità, che provvede ad inviare tramite PEC a Sviluppo Italia Puglia. La data attestata nella dichiarazione di ammissibilità determina il momento dal quale l'impresa può iniziare l'investimento. Quindi, l'impresa può iniziare l'investimento prima che la banca deliberi il finanziamento. In seguito il Soggetto finanziatore dopo aver svolto la propria istruttoria provvederà a deliberare il finanziamento. Si rammenta che la documentazione completa non può essere trasmessa a Puglia Sviluppo se prima il Soggetto Finanziatore non ha deliberato il finanziamento.

249-(D) Sto eseguendo la richiesta di erogazione di contributi e ci sono alcuni campi che non riesco a completare:- determina dirigenziale;- numero determina dirigenziale;- importo del contributo, considerato che non ho l'evidenza del contributo erogabile previsto;- la DSAN di conformità delle fatture chi la deve fare considerato che sono in possesso delle fatture originali?- cosa si intende per copia autentica del contratto di finanziamento?- considerato che l'ultima fattura porta data 2 luglio 2009, il termine ultimo è il 02/09/2009?- il cliente non ha fatto la DIA, la perizia giurata non è necessaria?

(R) 1. I dati della determina e del contributo non sono noti perché la fase istruttoria non è completata. Si può in questa fase produrre una richiesta di erogazione provvisoria priva di questi dati, in seguito dopo la comunicazione di ammissione alle agevolazioni si potrà compilare la richiesta inserendo i dati della determina. 2. la DSAN deve essere redatta dal legale rappresentante dell'impresa. Questo è un caso atipico visto che è obbligatorio mantenere gli originali delle fatture presso la sede legale dell'impresa. 3. copia autenticata dal notaio del contratto di finanziamento. 4. si il termine è il 02 settembre 2009. 5. la perizia giurata è obbligatoria nel caso di spese in opere murarie presenti all'interno del piano degli investimenti presentato.

250-(D) Si chiede di sapere se le imprese in contabilità semplificata sono ammissibili alle agevolazioni del Titolo II. Ciò in quanto il particolare regime contabile non consente di desumere i dati da imputare nell'all. B

(R) Sì, sono ammissibili alle agevolazioni. L'impresa può inserire tutti i dati patrimoniali presenti nella sua dichiarazione dei redditi. Inoltre, dovrà fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, allegandola alla domanda, attestante i principali dati patrimoniali (investimenti, crediti, liquidità, rimanenze, patrimonio, debiti).

251-(D) Un'impresa ha compromesso l'acquisto di un capannone ed ha effettuato, sotto date diverse, n. 2 pagamenti a titolo di acconto sul prezzo di vendita pattuito. Si chiede di sapere se l'investimento è da intendersi come già iniziato e, pertanto, non ammissibile all'agevolazioni del Titolo II

(R) Il compromesso di compravendita non è un atto definitivo, di conseguenza, non può essere considerato come un documento equipollente ad un titolo di spesa. Di contro se i versamenti a titolo di acconto hanno generato un titolo di spesa (fattura) l'investimento si intende iniziato e non è, quindi, ammissibile alle agevolazioni.

252-(D) Sono il rappresentante di un'impresa operante nel settore delle costruzioni, in particolare produciamo calcestruzzo pronto per l'uso (codice ATECO 2007 23.63.00) vorremmo diversificare la nostra produzione producendo anche cemento. Per fare questo ho la necessità di acquistare alcuni macchinari alcuni di produzione italiana ed altri prodotti in Cina. Vorrei sapere se sono finanziabili i macchinari, comunque nuovi di fabbrica, prodotti all'estero ed in particolare in Cina.

(R) Si sono ammissibili i macchinari nuovi di fabbrica acquistati anche all'estero. È necessario, comunque, che il fornitore estero rilasci apposita dichiarazione liberatoria secondo lo schema scaricabile sul sistema nell'area modulistica. Inoltre, come prescritto deve essere fornita la documentazione (contabili bancarie, assegni, estratti conto bancari) attestante i pagamenti dei titoli di spesa.

253-(D) Nel caso di acquisto di un immobile locato al piano terra, è necessaria una perizia per lo scorporo del valore del suolo da quello dell'immobile? Nel caso di versamento di caparra confirmatoria al momento della firma del compromesso da imputarsi a prezzo al momento della stipula notarile, l'investimento si intende già cominciato e quindi non più ammissibile? E' ammissibile l'acquisto di un appartamento da destinare a sede amministrativa di un'attività già esistente?

(R) 1. sì, nel caso di acquisto di un immobile a corpo, si dovrà produrre una perizia giurata di un tecnico abilitato che contenga una stima del valore del suolo aziendale scorporandolo rispetto al valore dell'immobile. 2. se il versamento della caparra confirmatoria, avendo la stessa il solo scopo di garanzia, non ha dato luogo ad un titolo di spesa (fattura) l'investimento non si intende iniziato. 3. no, alla luce delle informazioni fornite la risposta sarebbe negativa. Infatti, l'acquisto di un locale è giustificato, in linea generale, se nello stesso viene esercitata l'attività produttiva dell'impresa stessa.

254-(D) Nel mese di luglio 2009 ho iniziato l'attività di grafico e ho emesso tre fatture, ora posso iniziare l'attività di commercio di calzature e cessare quella di grafico? Posso accedere al bando? E' sufficiente il contratto di locazione registrato dell'immobile dove si intende svolgere l'attività con planimetria e destinazione d'uso? Nella visura camerale da allegare deve già essere indicato, al momento della presentazione della domanda, il nuovo codice attività (commercio di calzature sportive) o è sufficiente il MOD. COM 1? Se deve già essere indicato si intende che l'attività è iniziata, ma effettivamente potrà cominciare al decorrere dei 30 giorni dalla presentazione al comune del mod com 1.

(R) 1. L'impresa, ai sensi del Titolo II, oltre ad essere costituita ed iscritta nel registro delle imprese deve essere operativa. L'impresa è operativa se ha generato, in linea generale, almeno una fattura di vendita o abbia registrato almeno un corrispettivo. Si rammenta che l'investimento deve essere organico e funzionale. 2. deve essere fornito sicuramente il contratto di locazione registrato dell'immobile dove si intende svolgere l'attività con la planimetria e la destinazione d'uso. In relazione al tipo di investimenti da realizzare dovrà essere fornita l'ulteriore documentazione come indicato nelle Linee Guida Amministrative. 3. la visura camerale aggiornata con il codice di attività per il quale si richiedono le agevolazioni è un documento necessario. In una prima fase, comunque, può essere considerato sufficiente il modello Com 1. Si ribadisce, in ogni caso, che appena disponibile deve essere fornita la visura camerale aggiornata.

255-(D) Vorrei sapere in cosa consiste precisamente la "dichiarazione di ammissibilità".

(R) La dichiarazione di ammissibilità (allegato D) deve essere rilasciata dal Soggetto Finanziatore e nella stessa si attesta la data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente. Dopo tale data gli investimenti possono essere iniziati. Se un titolo di spesa ha data precedente alla data indicata nella dichiarazione di ammissibilità, l'intero investimento è inammissibile.

256-(D) Una società che presenta il seguente codice attività: 47.99.20 Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici, può presentare istanza di accesso al presente programma di aiuti?

(R) La tipologia di investimento da Voi indicata (Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici) non rientra tra le categorie di investimenti previsti dall'art. 4 punto b) dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009. Di conseguenza la risposta è negativa.

257-(D) Una Srl costituita dal sig. "Rossi" (65% del capitale sociale) e dalla moglie (35%) vuole partecipare al bando con un programma che prevede tra l'altro l'acquisto di un immobile che è di proprietà del "sig. Rossi" quale persona fisica. Si chiede conferma sull'agevolabilità, o meno, della spesa riguardante l'immobile.

(R) L'acquisto di un immobile di proprietà, a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda ai sensi del Titolo II, di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. Di conseguenza nel caso di specie l'investimento prospettato non è ammissibile ai sensi del Titolo II.

258-(D) Con riferimento al punto 11 delle "Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II", ove è prescritto che unitamente alla richiesta di erogazione il Soggetto Finanziatore deve inviare copia autentica del contratto di finanziamento e della documentazione di spesa, si richiede quanto segue: 1) nel caso di contratto di

finanziamento redatto senza la presenza del notaio (ma come da prassi bancaria, con scambio di lettera) venga inviato una fotocopia dello stesso, eventualmente con "visto l'originale" del Soggetto Finanziatore;2) per gli altri documenti ugualmente si chiede se la copia autentica possa essere sostituita da fotocopie degli stessi con l'apposizione del "visto l'originale" del Soggetto Finanziatore. Ciò al fine di snellire la procedura e non far sostenere i costi delle copie autentiche alle imprese.

(R) Sì, è possibile produrre tutta la documentazione richiesta come copia conforme all'originale apponendo il timbro della banca e la firma del direttore.

259-(D) In riferimento al regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione titolo II aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese (bando relativo al conto interessi) si chiede se vi sono cause ostative per procedere alla presentazione dell'istanza, finalizzata ad ottenere l'aiuto per all'acquisto di immobile da parte di una società di capitali essendo l'immobile di proprietà del socio di maggioranza della stessa.

(R) L'acquisto di un immobile di proprietà, a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda ai sensi del Titolo II, di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci.

260-(D) Una società a responsabilità limitata operante da 15 anni nel settore della ristorazione da asporto intende avviare un nuovo locale inerente il medesimo settore, e nella medesima città. Il locale verrà preso in locazione, pertanto l'investimento consisterà solo nell'acquisto di macchinari ed arredi. A tal proposito, trattandosi di microimpresa e pertanto beneficiaria del contributo in conto impianti, è obbliga a stipulare un mutuo?

(R) La procedura del Titolo II prevede che l'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore. Il contributo in conto capitale sui macchinari è aggiuntivo ed accessorio al contributo sul montante interessi. Non è possibile presentare domanda ai sensi del Titolo senza che il Soggetto Finanziatore deliberi un finanziamento finalizzato all'investimento oggetto di richiesta di agevolazioni.

261-(D) E' possibile acquistare attrezzature usate per quanto riguarda il finanziamento conto interessi?

(R) No, come indicato nell'art. 7 dell'Avviso non sono ammissibili le spese per attrezzature usate.

262-(D) L'erogazione del contributo in c/interessi prevede un tetto massimo oppure è solo legato alla durata dei 7 anni. mi spiego meglio.- prestito =250.000,00;- irs +1% = 5%;- durata 30 anni;- rata mensile,il contributo dovrebbe essere 82.592,05, ossia l'interesse alla 84° rata (7 anni).altro esempio:- prestito =400.000,00;- irs +1% = 5%;- durata 30 anni;- rata mensile,il contributo dovrebbe essere 132.152,13, ossia l'interesse alla 84° rata (7 anni).- prestito =100.000,00;- irs +1% = 5%;- durata 7 anni;- rata mensile,il contributo dovrebbe essere 18.724,84, ossia tutti gli interessi (7 anni).mi date conferma?

(R) Si tratta di un contributo sul montante interessi calcolato sul finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore. Si precisa, però, che le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di: euro 600.000,00, in caso di microimprese; euro 1.000.000,00, in caso di piccole imprese. In ogni caso, quindi, il contributo non potrà essere superiore a euro 270.000,00 (45% di 600.000,00) in caso di microimprese ed euro 350.000,00 (35% di 1.000.000,00) in caso di piccole imprese. Infine, qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto interessi sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento di 7 e 4 anni come specificato nel comma 6 dell'art. 8 dell'Avviso.

263-(D) L'attività censita col codice ateco 93.13.0,(Gestione Palestre) può essere finanziata con tale misura? Se no, esistono bandi ad hoc per queste attività?

(R) Sì, se esercitata da una impresa artigiana iscritta all'albo artigiani ai sensi della legge 443/85.

264-(D) Un'azienda nata a febbraio 2009 potrebbe utilizzare la misura?

(R) L'impresa deve essere costituita, iscritta nel registro delle imprese ed operativa. L'impresa è operativa se ha generato, in linea generale, almeno una fattura di vendita o abbia registrato almeno un corrispettivo. Se l'impresa rispetta i suddetti requisiti può presentare domanda di agevolazioni ai sensi del Titolo II.

265-(D) L'investimento per l'apertura di un centro revisione autoveicoli codice ATECO 71.20.21 è finanziabile?

(R) L'investimento è ammissibile ai sensi del Titolo II se l'attività oggetto di richiesta di agevolazione è esercitata da un'impresa artigiana e, quindi, iscritta nell'albo degli artigiani ai sensi della l. 443/85.

266-(D) Poniamo che una srl programma investimenti per 500.000; richiede ed ottiene un mutuo per la medesima somma. Ma entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni, la srl per mutate esigenze produttive realizza e rendiconta una parte dell'investimento iniziale. Si chiede se in tal caso la srl, ai sensi dell'art 14 delle linee guida del titolo II, è soggetta a revoca parziale delle agevolazioni, per la parte di investimenti non realizzati, oppure vi è un limite minimo di realizzazione, al di sotto del quale scatta la revoca totale dei benefici?

(R) Si precisa che, secondo quanto previsto dall art. 6 comma 2 dell Avviso di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione. Di conseguenza, se viene meno questo fondamentale requisito ci sono le condizioni per attivare la procedura di revoca delle agevolazioni.

267-(D) Alla luce delle modifiche apportate al nuovo regolamento, vorrei sapere se il mio investimento è di 100.000,00 tutto in attrezzature, il contributo che riceverò come micro impresa in conto impianti sarà di 45.000,00 o no?. Mi spiego meglio, se ho un mutuo di 100.000,00 e gli interessi competenti sono di 20.000,00, quanto riceverò dalla regione 45.000 o i 20.000 degli interessi.

(R) Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009, che modifica il Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, alle imprese è attribuito un contributo aggiuntivo in conto impianti relativo agli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature, che non potrà essere superiore al 20% dell investimento in macchinari ed attrezzature e all importo massimo di euro 50.000,00. Nel caso da voi prospettato, quindi, il contributo sarebbe pari ad 20.000.

268-(D) Vorrei sapere se è finanziabile un investimento così previsto: commercio al dettaglio in un immobile di 600 mq con superficie di vendita pari a 240 mq e 360 mq di magazzino. Le voci di spesa comprendono sia l'acquisto dell'immobile che la sua ristrutturazione ed allestimento.

(R) Ai sensi dell art. 4 della Legge Regionale n. 11 del 01 agosto 2003 la superficie di vendita non include i depositi, il resto della superficie adibita ad altri usi e altri servizi nei quali non è previsto l ingresso dei clienti. Sono ammissibile le voci di spesa indicate (acquisto, ristrutturazione ed allestimento). Si rammenta, comunque che l investimento deve essere organico e funzionale. L impresa nel caso in cui sia già in possesso di gran parte dei macchinari ed attrezzature utili a svolgere la propria attività deve motivare nell allegato B questa eventualità e deve fornire un inventario di tutti questi beni. Inoltre, deve fornire il titolo di disponibilità della sede dove attualmente svolge la sua attività e descrivere nel dettaglio il suo ciclo produttivo.

269-(D) Vorrei sapere cosa si intende con la voce "attrezzature" previste per ottenere il contributo aggiuntivo in conto impianti; è possibile inserire l'impianto elettrico? e la scaffalatura di un laboratorio artigianale?

(R) L impianto elettrico può essere classificato tra le infrastrutture specifiche aziendali all interno della macrovoce opere murarie , di conseguenza sullo stesso non è attribuibile il contributo aggiuntivo in conto impianti. Tale contributo aggiuntivo è applicabile a tutte le spese classificabili come macchinari ed attrezzature come ad esempio le scaffalature da voi indicate.

270-(D) Nell'allegato A, punto "A.8 ELENCO ALLEGATI DA ACQUISIRE DA PARTE DEL SOGGETTO FINANZIATORE", vanno indicati anche gli allegati C e D tra la documentazione da acquisire?

(R) No, l allegato A, b, e C devono essere inviati timbrati e firmati in originale dall impresa. Gli allegati più importanti da fornire, tramite upload, sono l allegato B, la visura camerale, i preventivi, computi metrici etc. Si rammenta che l istruttoria verrà iniziata da Puglia Sviluppo a seguito dell invio telematico della domanda. Di conseguenza, l istruttoria potrà essere più completa se è stata fornita tramite upload tutta la documentazione utile. Tutta la documentazione dovrà essere, comunque, inviata in via cartacea a Puglia Sviluppo.

271-(D) Vorrei sapere gentilmente quando il contributo riconosciuto da parte della Regione Puglia verrà erogato?.Alla presentazione delle fatture quietanzate da parte del Soggetto Finanziatore o all'erogazione del finanziamento da parte sempre del Soggetto Finanziatore?

(R) Ai sensi di quanto previsto dall art. 12 delle Linee Guida Amministrative la Regione provvede, alla luce della relazione prodotta da Puglia Sviluppo S.p.A., all erogazione del contributo in una unica soluzione. La relazione di Puglia Sviluppo S.p.A. è elaborata a seguito di verifica della documentazione finale di spesa (che comprende le fatture quietanzate e la documentazione attestante l erogazione del finanziamento) prevista ai sensi dell art. 11 delle Linee Guida Amministrative.

272-(D) Si chiede di sapere se le attività ammissibili sono esclusivamente quelle rilevabili dalla funzione del portale "Codici ATECO 2007 Ammissibili" consultabile sul vostro sito.

(R) Una impresa artigiana iscritta nell albo artigiani può richiedere le agevolazioni per qualsiasi attività artigiana da lei

esercitata, salvo le restrizioni ed i settori considerati esclusi previsti nell'Avviso del Titolo II. Nel caso in cui un codice Ateco non sia inserito nel sistema tra quelli ammissibili, la banca dovrà inviare una comunicazione a Puglia Sviluppo, con la quale richiede di inserire, nel sistema, il codice Ateco esercitato dall'impresa artigiana tra quelli ammissibili.

273-(D) Ipotizzando che un'azienda abbia condotto un immobile in leasing pagandone il relativo canone, qualora volesse riscattarlo per acquisirne la proprietà può accedere alle agevolazioni limitatamente al valore del riscatto? Questa fattispecie è da intendersi alla stessa stregua di un'azienda che acquista l'immobile che ha condotto in affitto?

(R) No, per quanto concerne l'acquisto dell'immobile, si precisa che sono esplicitamente escluse, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso del Titolo II, tutte le spese di leasing e, quindi, anche le spese connesse al riscatto di un bene oggetto di acquisto tramite leasing.

274-(D) Nel modulo di domanda c'è una sezione dedicata al numero di pratica che viene generata dal sistema on line. Come si fa ad avere questo codice? Bisogna inviare telematicamente la domanda? Se sì qual'è il procedimento?

(R) Il Soggetto Finanziatore si occupa di inserire tutti i dati nel sistema e di inviare la domanda dell'impresa e gli allegati a Puglia Sviluppo S.p.A. Il codice pratica si genera, in automatico, quando il Soggetto Finanziatore inserisce i dati della domanda sul sistema. L'impresa Proponente può, al fine di agevolare la procedura, predisporre tutta la documentazione cartacea con tutte le informazioni utili e consegnarla al Soggetto Finanziatore.

275-(D) Ho una piccola impresa artigiana e vorrei sapere se è possibile accedere al bando per il rinnovo e l'ampliamento della mia impresa con un investimento complessivo di circa 15.000 euro.

(R) No, come previsto dall'art. 6 dell'Avviso del Titolo II le domande di agevolazione devono riguardare progetti di investimento iniziale di importo minimo pari a Euro 30 mila.

276-(D) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 3 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, al fine di partecipare al Bando del Titolo II, i Soggetti Proponenti devono essere anche operativi alla data di presentazione della domanda. A tal proposito, si chiede una definizione di impresa operativa ed, inoltre, si chiede se le imprese costituite, regolarmente iscritte al registro delle imprese siano ammesse a partecipare al bando. Cordiali saluti.

(R) Si considera operativa, ai sensi dell'Avviso Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009, una impresa che oltre ad essere costituita, iscritta nel registro delle imprese da almeno tre mesi, in possesso di partita Iva sia in grado di dimostrare la sua piena operatività in termini di rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori. A titolo esemplificativo, l'azienda può fornire a supporto della sua attività operativa copia degli ordini di acquisto effettuati ai fornitori e degli ordini di vendita o lettere di intento ricevute dai clienti, che hanno data antecedente alla data di presentazione della domanda al Soggetto Finanziatore.

277-(D) In relazione alla domanda proposta in precedenza circa la necessità di fornire alla Regione tutta la documentazione inerente il programma di investimento presentato, le fatture relative alla quota parte non finanziata dal Soggetto Finanziatore, dovranno essere consegnate comunque all'Istituto di Credito che provvederà a presentarle alla Regione unitamente all'intera documentazione, ovvero spetterà al titolare dell'azienda? O in che altro modo?

(R) L'impresa dovrà fornire al Soggetto Finanziatore tutta la documentazione (prevista nelle Linee Guida Amministrative) inerente l'intero investimento organico e funzionale proposto alle agevolazioni. Si ribadisce che la verifica istruttoria è effettuata sull'intero investimento e non solo sulla quota parte finanziata dal Soggetto Finanziatore.

278-(D) Riguardo il bando Titolo II - "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese" - "Determinazione Dirigenziale n.192 del 10/04/09 e pubblicato sul BUR n.62 del 23/04/09" - ciò che non capisco è: Il contributo alle Micro e Piccole Imprese per gli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature è solo del 10% in conto impianti sul 40% del totale del finanziamento, o 20% in conto impianti e 20% in conto interessi? Il finanziamento può essere fatto per automobili e automezzi?

(R) Per tutte le spese classificate come macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica previste nel piano degli investimenti è attribuito un contributo in conto impianti non superiore al 20% del totale di queste spese considerate ammissibili ed all'importo massimo di 50.000,00. Ad es. se si prevedono spese per 100.000,00 in macchinari ed attrezzature il contributo in conto capitale sarà pari ad 20.000,00.

278-(D) Si chiede se sia ammissibile alle agevolazioni ex Titolo II- Conto interessi l'istanza avanzata da una SRL che intenda realizzare un opificio industriale su un terreno (già conformemente destinato dal punto di vista urbanistico) di proprietà di un privato che cede il possesso del terreno suddetto alla SRL, giusta contratto di comodato di durata novennale (coerente, quindi, con il vincolo imposto dal bando di non distrarre i beni/opere agevolati per un dato

periodo temporale) con espressa autorizzazione alle opere di muratura necessarie.

(R) Sì, se vengono rispettate le condizioni da Lei indicate (costruzione di un opificio su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a 9 anni ed autorizzazione del proprietario ad effettuare opere murarie) è ammissibile l'iniziativa ai sensi del Titolo II.

279-(D) Gradirei sapere se oggi è possibile presentare domanda di ammissione alle agevolazioni previste per micro e piccole imprese (contributo in conto interessi) Titolo II.

(R) Sì, è possibile. Deve rivolgersi ad un Soggetto Finanziatore o ad un Confidi accreditati per presentare domanda ai sensi del Titolo II.

280-(D) Un'attività commerciale, già esistente ed operativa, che intende trasferirsi presso una nuova sede è da considerare un ammodernamento-ampliamento o una nuova unità produttiva?

(R) La tipologia di investimento da Lei indicata è classificabile come un ampliamento o ammodernamento di una unità produttiva esistente a seguito di trasferimento di sede.

281-(D) Un'azienda che si occupa di installazione di impianti di allarme, ha presentato richiesta per un investimento relativo all'acquisto ed alla ristrutturazione di un locale in cui svolgere la propria attività. La banca si è impegnata ad erogare l'importo relativo solo all'acquisto dell'immobile stesso. All'atto della presentazione alla Regione della documentazione richiesta dal bando, ovvero in un momento successivo, l'azienda in oggetto dovrà fornire unicamente l'atto di acquisto dell'immobile con relative quietanze, od anche le fatture relative alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione, anch'esse con relative quietanze?

(R) Il programma di investimenti presentato, come previsto dal comma 2 dell'art. 6 dell'Avviso, deve essere organico e funzionale nella sua interezza. Di conseguenza, ai fini della verifica istruttoria deve essere fornita la documentazione prevista dalle Linee Guida Amministrative relativa a tutto l'investimento, sia sulla quota parte finanziata dal Soggetto Finanziatore, sia sulla quota parte non finanziata.

282-(D) Se il computo metrico presentato da un'impresa vale 300.000 euro, ma riscontra preventivi reali ed in economia per 210000 euro per realizzare l'intero progetto, è un problema? O meglio in fase di istruttoria potrebbero esservi problemi di qualsiasi natura?

(R) La verifica istruttoria è effettuata sulla base della documentazione fornita dall'impresa. Sarà considerato, comunque, nel caso da voi prospettato il valore più basso tra quello indicato nel computo metrico e quello indicato nei preventivi. Si consiglia, quindi, di inserire nella scheda A5 dell'allegato A gli importi delle singole spese considerando i prezzi secondo il principio della congruità dei costi.

283-(D) Se un'azienda presenta preventivi pari a 150 e la Banca concorda nell'erogarle 100 in fase di rendicontazione bisogna presentare al Soggetto Finanziatore e quindi alla Regione Puglia quietanze solo per l'importo erogato (100) o per 150?

(R) Il programma di investimenti presentato deve essere organico e funzionale nella sua interezza. Di conseguenza, indipendentemente dall'importo del finanziamento la documentazione allegata alla richiesta di contributo deve essere relativa all'intero investimento realizzato. Nel vostro caso, quindi, per un importo pari ad 150.

284-(D) Ho un'azienda con codice ateco 96.02.02 (servizi degli istituti di bellezza) che non è iscritta all'albo artigiani, vorrei sapere se posso richiedere l'agevolazione.

(R) No, l'investimento è ammissibile ai sensi del Titolo II se l'attività oggetto di richiesta di agevolazione è esercitata da un'impresa artigiana e, quindi, la stessa è iscritta nell'albo degli artigiani ai sensi della l. 443/85.

285-(D) Vorrei conoscere le modalità per accedere a questi fondi (dove recarmi), e poi se è previsto un finanziamento a fondo perduto per ampliamento, ammodernamento e acquisto di nuove attrezzature per la propria attività. Trattasi di officina meccanica di autoveicoli con relativa attività commerciale per la vendita di autoveicoli.

(R) 1. L'impresa deve presentare domanda, se l'attività rientra tra quelle ammissibili, ad un Soggetto Finanziatore accreditato (elenco disponibile sul sito www.sistema.puglia.it) che provvederà a deliberare un finanziamento finalizzato all'investimento oggetto di richiesta di agevolazioni. Il programma di investimenti deve essere organico e funzionale e l'investimento deve iniziare (data I titolo di spesa) con data successiva alla data di presentazione della domanda. Si consiglia di consultare la documentazione (Avviso, Regolamento, Linee Guida) scaricabile dall'area info dei regimi di aiuto Titolo II sul sito www.sistema.puglia.it. 2. È previsto un contributo aggiuntivo in conto impianti per investimenti in macchinari ed attrezzature, che non potrà essere superiore al 20% dell'investimento in macchinari ed attrezzature e all

importo massimo di 50.000,00.

286-(D) Per evitare di inviare in upload tutta la documentazione (che comunque verrà trasmessa in forma cartacea) quali sono i documenti che hanno maggior interesse per un a più celere istruzione della pratica? Nell'Allegato A sono a titolo esemplificativo indicati: Certificato Camerale con dicitura di vigenza, preventivi/computo metrico/Altri documenti relativi al piano degli investimenti, Allegato B Altre informazioni. L'allegato B, ad esempio, può allegarsi in Word mentre quello firmato verrà inviato in cartaceo? E gli allegati A, C e D? Il modello UNICO 2009 - redditi 2008 è richiesto?

(R) La verifica istruttoria inizia con l invio telematico dell allegato A effettuato online dal Soggetto Finanziatore. In tale ambito, per consentire la verifica istruttoria è necessario caricare sul sistema almeno l allegato B, i preventivi e il computo metrico e la visura camerale.

287-(D) Ditta individuale. Micro impresa commerciale (attività : edicola, tabaccheria, commercio piccoli elettrodomestici). Investimento da effettuare : acquisto (dal padre) dei locali commerciali. Importo investimento circa 100mila. E' ammissibile alle agevolazioni POR 2007-2013 Titolo II?

(R) Ai sensi del Titolo II è ammissibile l acquisto di un immobile di proprietà di uno o più soci dell impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, in proporzione alle quote di partecipazione nell impresa medesima degli altri soci. Nel caso di specie trattandosi di una ditta individuale non è ammissibile, quindi, l acquisto dell immobile dal padre del titolare.

288-(D) E' ancora possibile presentare domande? Come si fa a far generare la domanda dal portale?

(R) Sì, è possibile presentare domanda ai sensi del titolo II. Si deve rivolgere ad una delle banche accreditate o ad un Confidi accreditato. Solo questi soggetti sono abilitati ad inviare le domande a Puglia Sviluppo.

289-(D) Sono titolare da diversi anni di un'attività alberghiera (attività che non rientra nell'agevolazione). Ora, sempre con la stessa forma giuridica dovrei aprire un'attività di ristorazione (attività ammissibile agli aiuti) in un altro locale di mia proprietà. Vorrei sapere se i lavori di ristrutturazione e gli acquisti di arredi e attrezzature per l'attività di ristorazione sono ammissibili alle agevolazioni in conto interesse.

(R) Sì, sono spese ammissibili ai sensi del Titolo II. Si rammenta di fornire, oltre alle autorizzazioni/licenze necessarie, anche una visura camerale ordinaria aggiornata con il nuovo codice Ateco 2007 dell attività oggetto di richiesta di agevolazioni.

290-(D) Un'azienda produttrice di calcestruzzo, e quindi rientrante nelle attività agevolabili, ha necessità di rinnovare dei macchinari. In pratica il progetto prevede l'acquisto di un nuovo telaio e di un nuovo automezzo (betonpompa). Vorrei sapere se entrambi gli acquisti rientrerebbero nell'agevolazione. In caso affermativo, spetterebbe anche il contributo a fondo perduto del 20%? Inoltre, il finanziamento che si richiede al Soggetto Finanziatore può comprendere l'iva o no?

(R) 1. Si ritiene che gli autocarri strettamente connessi al ciclo produttivo ed all'attività svolta dall'impresa, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell unità produttiva oggetto delle agevolazioni siano da considerare ammissibili ai sensi del Titolo II. Sono esclusi gli automezzi ad uso promiscuo, e quelli destinati al trasporto c/terzi. Si ritiene, quindi, ammissibile nel rispetto delle condizioni suddette la betonpompa. Non si ritengono ammissibili, invece, le spese per il telaio. 2. Si sulle spese in macchinari ed attrezzature spetta il contributo aggiuntivo in conto impianti del 20%. 3. la spesa per l IVA non è ammissibile salvo quanto previsto dall art. 7 comma 3 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009.

291-(D) Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, vorrei avere chiarimenti definitivi in merito al concetto di "impresa operativa" in considerazione del fatto che in tre quesiti sottoposti alla vostra attenzione sono state date due risposte contrastanti (quesito n. 276 e n. 264 n. 254) e cioè, oltre a dimostrare la reale attività dell'impresa, la stessa deve essere iscritta alla CCIAA da almeno 3 mesi oppure basta la dimostrazione di reale attività senza il vincolo temporale di iscrizione?

(R) Premesso che le risposte ai suddetti quesiti non sono in contrasto tra di loro, se l impresa non ha emesso fatture o corrispettivi si richiede, in alternativa, che oltre ad essere costituita, iscritta nel registro delle imprese da almeno tre mesi, in possesso di partita Iva sia in grado di dimostrare la sua piena operatività in termini di rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori. A titolo esemplificativo, l azienda può fornire a supporto della sua attività operativa copia degli ordini di acquisto effettuati ai fornitori e degli ordini di vendita o lettere di intento ricevute dai clienti, che hanno data antecedente alla data di presentazione della domanda al Soggetto Finanziatore.

292-(D) Vorrei sapere se in relazione al bando in oggetto è attualmente possibile avanzare richiesta di finanziamento e se quindi il blocco temporaneo degli ultimi mesi è stato rimosso.

(R) Si precisa che per quanto concerne il Titolo II non è stato attuato alcun blocco delle domande. Il bando è sempre stato ed è tuttora aperto.

293-(D) Nel caso di una azienda artigiana di produzione pasta fresca che intende realizzare un programma di investimento volto all'ampliamento della gamma dei prodotti offerti con prodotti di gastronomia da asporto. Il programma di spesa da realizzare nell'unità produttiva locale ammonta complessivamente ad Euro 50.000,00 per l'acquisto esclusivamente di macchinari. Domanda: la compagine sociale deve necessariamente garantire la copertura finanziaria dell'investimento con l'apporto di mezzi propri nella misura del 25% dello stesso investimento?

(R) No, non è obbligatorio. Infatti, ai sensi di quanto previsto dall art. 11 dell Avviso pubblico nel caso in cui il finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore risulti essere di importo almeno pari all entità dell investimento iniziale indicata nella domanda di agevolazione, i soggetti beneficiari non sono obbligati ad apportare il contributo finanziario previsto dall articolo 2, comma 5, del Regolamento.

294-(D) E' ancora possibile presentare in banca domande in riferimento all'avviso sugli Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese? Vi sono ancora fondi a disposizione?

(R) Assolutamente sì, la dotazione è ancora molto significativa.

295-(D) Alla sezione A.10 (Dati Occupazionali) vanno inserite le ULA o semplicemente il numero di unità coinvolte? In altre parole un dipendente che ha lavorato solo 1 mese in un anno va considerato 1 o 1/12??

(R) Nel prospetto A10 devono essere inserite le unità lavorative annue (ULA) prendendo come riferimento dodici mesi.

296-(D) L'azienda X intende effettuare un investimento organico e funzionale di 400.000 euro. Il soggetto finanziatore è disposto a finanziare l'iniziativa al 75% (300.000 euro). L'investimento prevede tra l'altro l'acquisto di un'attrezzatura che costa 50.000 euro e per la quale l'azienda può usufruire di un credito di imposta (Legge sul Credito d'imposta per acquisizioni di beni strumentali nuovi in aree svantaggiate). 1.) Considerando il fatto che i due aiuti non sono cumulabili, l'investimento per tale attrezzatura può essere ugualmente incluso nella domanda e quindi nell'allegato A? 2.) La sua presenza, a causa della non cumulabilità, comporterà una riduzione dell'agevolazione anche se al netto di tale attrezzatura l'investimento sarebbe di 350.000 e quindi maggiore dell'importo finanziato dal SF?. (Mi riferisco ovviamente all'agevolazione determinata sul montante degli interessi e non a quella in conto capitale del 20% che mi sembra ovvio che non debba essere considerata per questa attrezzatura) 3.) In fase di presentazione della documentazione finale bisognerà ugualmente presentare la fattura relativa all'attrezzatura (ovviamente annullata solo relativamente al credito di imposta)? Tali quesiti scaturiscono dal fatto che non considerando i costi di tale attrezzatura diminuirebbe di conseguenza il finanziamento del soggetto finanziatore che passerebbe da 300.000 a 262.500 euro.

(R) 1. Sì, non è ammissibile la spesa ma può essere inserita all'interno di un progetto organico e funzionale. 2. Il calcolo del contributo in conto capitale, calcolato sul montante interessi di un finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore, sarà conteggiato sull'importo di 150.000 ripartito proporzionalmente tra le opere murarie e tra i macchinari ed impianti. 3. assolutamente sì, deve essere fornita tutta la documentazione inerente l'investimento organico e funzionale proposto.

297-(D) Possono essere ammessi alle agevolazioni previste dalla misura "PO PUGLIA 2007 - 2013 - ASSE VI - LINEA DI INTERVENTO 6.1" le spese di rifacimento impianto elettrico, illuminazione, telefonico, trasmissione dati, antifurto, risanamento muri, strutture in cartongesso e pitturazione locali per attività di commercio di vicinato?

(R) Sì, le stesse rientrano nella macrovoce opere murarie (all'interno della quale alcune sono classificabili come infrastrutture specifiche aziendali) e di conseguenza, come indicato nell'Avviso pubblico, se inserite all'interno di un investimento organico e funzionale si riterrebbero ammissibili.

298-(D) Un'azienda esercente l'attività di commercio di vicinato, sta provvedendo alla apertura di una unità locale in paese diversa dalla sede principale. Si chiede se le spese relative alla imbiancatura dei nuovi locali possono essere ammesse alle agevolazioni previste dalla misura "PO PUGLIA 2007 - 2013 - ASSE VI - LINEA DI INTERVENTO 6.1".

(R) Sì, le stesse rientrano nella macrovoce opere murarie e di conseguenza, come indicato nell'Avviso pubblico, se inserite all'interno di un investimento organico e funzionale si riterrebbero ammissibili.

299-(D) Vorrei sapere se la domanda si deve presentare in via telematica, dato che non riusciamo a visualizzare il tasto "presentazione domande", pur essendoci registrati.

(R) Sì, la domanda deve essere presentata in via telematica, ma tale adempimento può essere effettuato esclusivamente da un Soggetto Finanziatore. Di conseguenza, l'impresa si deve rivolgere ad un Soggetto Finanziatore accreditato o per il tramite di un Confidi per presentare la domanda. La lista dei soggetti accreditati è disponibile direttamente sul sito www.sistema.puglia.it.

300-(D) Una società di trasporto persone rientra tra i beneficiari (codice ateco 49.39.09) e se no perché a pag 3 del bando si dice "con riferimento alla lettera d), per le imprese esercenti l'attività di trasporto, l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto di persone. A quale codice ATECO si fa riferimento?

(R) Ai sensi di quanto previsto dal titolo II sono ammissibili le attività di trasporto di persone se esercitate da imprese artigiane iscritte all'albo artigiani ai sensi della Legge 443/85. In linea generale, sono ammissibili le attività esercitate dalle imprese suddette nell'ambito dei codici Ateco 2007 49.32.10 e 49.32.20. Di conseguenza, per quanto concerne il codice Ateco 49.39.09 è ammissibile ai sensi del Titolo II, se la relativa attività è esercitata da una impresa artigiana iscritta all'albo artigiani ai sensi della Legge 443/85.

301-(D) Il bando è ancora attivo?

(R) Assolutamente sì

302-(D) Una azienda artigiana che intende fare un investimento di 114.000,00 per acquisto immobile e attrezzature (110.000,00 + 4.000,00), dalla banca gli viene erogato un mutuo ipotecario di anni 25 per 66.000,00 e la restante parte cofinanziata dall'azienda. Il contributo in conto interessi e fondo perduto viene calcolato sui 114.000,00 (110.000,00+ 4.000,00) euro oppure sui 66.000,00 erogati dal mutuo ipotecario della banca?

(R) Come previsto dall'Avviso Pubblico il contributo in c/capitale è calcolato sul montante interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore. Nel vostro caso sarà calcolato su 66.000,00. Il contributo aggiuntivo in conto impianti sui macchinari ed attrezzature, invece, sarà calcolato sul totale delle spese in macchinari ed attrezzature indipendentemente dall'importo del finanziamento.

303-(D) E' possibile presentare una domanda per l'acquisto di un capannone ad una esecuzione immobiliare?

(R) Sì, è possibile. Si rammenta, però, che il decreto di trasferimento del giudice rappresenta un titolo equipollente al titolo di spesa, di conseguenza la data del decreto di trasferimento determina la data di inizio dell'investimento per il quale si richiedono le agevolazioni ai sensi del Titolo II.

304-(D) Il montante degli interessi sul quale calcolare il contributo in conto impianti del 45% (nel caso di microimpresa), tiene conto degli interessi da pagare lungo tutto la durata del finanziamento o solo quelli previsti nei primi sette anni di finanziamento concesso dal Soggetto finanziatore? - Il pagamento dei capitoli di spesa ammessi al contributo deve essere effettuato utilizzando un apposito conto dedicato o è sufficiente fornire la quietanza del relativo Fornitore? Nel caso in cui il finanziamento concesso da parte del soggetto Finanziatore è inferiore al costo dell'intero investimento previsto, è obbligatorio da parte del Proponente apportare il contributo previsto dall'art. 2, comma 5, Titolo I, del regolamento generale dei Regimi di aiuti in esenzione?

(R) 1. Il calcolo del contributo in conto capitale sul montante interessi avviene considerando i parametri espressamente previsti nell'Avviso pubblico. In particolare, si fa riferimento ad una durata massima del finanziamento pari: sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento; quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze. 2. no, non è richiesto un conto dedicato. Sarà necessario fornire, in sede di richiesta di erogazione del contributo, oltre al titolo di spesa, la quietanza del fornitore (liberatoria - modulo da scaricare dal sistema) e la documentazione attestante il pagamento avvenuto (e/c bancario, contabili bancarie). 3. sì, la differenza deve essere coperta dal Soggetto Proponente o con apporto di mezzi propri o con altri finanziamenti.

305-(D) Si pone il caso di una società di capitali (impresa A: richiedente) le cui quote sono detenute dalle stesse persone fisiche che detengono il 100% delle quote di un'altra società di capitali (impresa B). Il DM 18/04/2005 sulla definizione di PMI stabilisce che "..... affinché un'impresa possa essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, è necessario che le imprese in questione esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Tale collegamento si determina se contemporaneamente si verificano le seguenti due condizioni: a) la persona (o il gruppo di persone) deve possedere in entrambe le imprese (congiuntamente nel caso di più persone) partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale; b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso

ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione. "Nel caso proposto, è verificata la condizione a) Per quanto riguarda la condizione b) le imprese, pur operando con lo stesso codice ISTAT, hanno tra loro un rapporto di fatturazione inferiore al 25%. Si chiede conferma sul fatto che le due imprese non debbano essere considerate collegate, in quanto la condizione b) non è appieno verificata. Quesito 2) Si chiede conferma che gli esercizi medie strutture M1 siano da 251 mq a 600 mq compresi (come da L.R. 11/2003) e non inferiori a 600 mq così come indicato nel quesito n. 115.

(R) Ai sensi di quanto previsto dal DM del 18 aprile 2005, nella fattispecie da Lei prospettata, l'impresa A e l'impresa B risultano collegate. 2. Sì, gli esercizi commerciali classificati M1 medie strutture hanno superficie di vendita compresa tra 251 mq e 600 mq.

306-(D) Posso acquistare il bene contestualmente alla concessione del finanziamento bancario, e prima del provvedimento di ammissione da parte della Regione?

(R) Sì, con data successiva alla data di presentazione della domanda, attestata con dichiarazione di ammissibilità (allegato D) l'impresa può iniziare l'investimento e potrebbe anche completarlo prima della ricezione del provvedimento di ammissione da parte della Regione.

307-(D) Un'azienda artigiana già operativa che ha beneficiato per l'avvio, dei finanziamenti relativi al bando "Microimpresa" (d.Lgs n° 185/2000 Titolo II, Capo III), gestiti da Invitalia (ex Sviluppo Italia), può chiedere un finanziamento a valere sul TITOLO II, per la creazione di una nuova unità produttiva e che quindi riguarderebbe costi sicuramente differenti da quelli già finanziati con la microimpresa?

(R) È necessario fare una richiesta motivata ad Invitalia S.p.A. per ottenere l'autorizzazione a realizzare un nuovo investimento usufruendo di un altro strumento agevolativo se non sono trascorsi cinque anni dall'agevolazione ottenuta ai sensi del d.Lgs n° 185/2000. L'investimento deve essere completamente diverso da quello agevolato ai sensi del decreto 185/2000. Ai sensi del Titolo II, nel caso in cui si utilizzi una garanzia rilasciata da un Confidi, bisogna calcolare che l'aiuto in forma di garanzia (13,3% della garanzia) sommato agli aiuti ottenuti negli ultimi 3 anni non superi i limiti del de minimis (200.000).

308-(D) Sono un Operatore Confidi, c'è una procedura da seguire per comunicare ad un Soggetto Finanziatore la data di inizio investimenti da specificare in fase di generazione dell'allegato D?

(R) La procedura per comunicare la data richiesta dal sistema in fase di generazione dell'allegato D, prevede l'invio dell'informazione tramite PEC al soggetto finanziatore convenzionato scelto dall'impresa proponente.

309-(D) L'impresa A, avente forma di s.r.l., intende acquistare un immobile commerciale dall'impresa B, anch'essa s.r.l. I soci dell'impresa A sono i medesimi dell'impresa B. L'acquisto dell'immobile così descritto, oltre all'allestimento del punto vendita, sarebbe finanziabile?

(R) L'acquisto di un immobile di proprietà, a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda ai sensi del Titolo II, di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. Di conseguenza, se i soci della società acquirente ed i soci della società venditrice sono i medesimi l'acquisto dell'immobile non è ammissibile.

310-(D) Una ditta individuale che esercita la propria attività attualmente in locali in fitto, intende effettuare il seguente investimento: acquisto di un immobile costituito da opificio posto al piano terra ed appartamenti (da destinare ad uffici) posti al primo piano. L'impresa intende stipulare quanto prima un preliminare di acquisto con versamento di caparra confirmatoria (senza emissione di alcuna fattura). Vorrei sapere se: l'acquisto degli appartamenti da destinare ad ufficio è finanziabile, - è possibile richiedere l'agevolazione per il solo acquisto dell'immobile, essendo l'impresa già dotata delle necessarie attrezzature; - il preliminare di vendita si può stipulare e registrare prima della presentazione in banca della domanda di agevolazione; - il versamento della caparra (che non genera alcuna fattura) prima della presentazione in banca della domanda di agevolazione, può comportare l'avvio dell'investimento e quindi la sua inammissibilità.

(R) 1. sì, è ammissibile l'acquisto di locali con destinazione ufficio nei limiti previsti dalla normativa di riferimento (25 mq per impiegato con vincolo di dipendenza); 2. L'acquisto del solo immobile è ammissibile a condizione che l'impresa fornisca: inventario macchinari ed attrezzature o copia libro cespiti; copia, se possibile registrata, del titolo di disponibilità della precedente sede dove ha svolto l'attività l'impresa; descrizione dettagliata del ciclo produttivo dell'impresa; adeguate motivazioni, da indicare nell'allegato B, relative alla necessità di acquistare o realizzare un nuovo immobile senza dover acquisire attrezzature e macchinari perché già in possesso dell'impresa e, comunque, gli stessi si ritengono dimensionati all'attività svolta dall'impresa stessa. 3. sì il preliminare può essere stipulato e registrato prima

della presentazione della domanda. Si tratta solo di una intenzione di acquisto. 4. premesso che l'investimento si intende avviato a partire dalla data del primo titolo di spesa inerente l'investimento sul quale si richiedono le agevolazioni ai sensi del Titolo II. Il primo titolo di spesa deve avere data successiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione ai sensi del Titolo II. Se la caparra non è stata fatturata l'investimento non si intende iniziato e, quindi, l'iniziativa è ammissibile.

311-(D) Si pone il caso di una impresa che abbia avviato gli investimenti successivamente all'invio da parte dell'istituto di credito della comunicazione tramite PEC. Successivamente l'istituto ha deciso di non finanziare più l'operazione. Il primo invio di PEC, mantiene il connotato per l'impresa di termine iniziale degli investimenti, anche se rilasciato da soggetto finanziatore differente rispetto all'effettivo soggetto che finanzia l'iniziativa?

(R) Sì, infatti, come previsto dal 2° comma dell'art. 13 dell'Avviso pubblico. Nel caso in cui, prima della presentazione della domanda alla Regione da parte del Soggetto Finanziatore, l'impresa decida di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data di presentazione della domanda al primo Soggetto Finanziatore.

312-(D) Si chiede se sia possibile procedere alla stipula ed all'erogazione del finanziamento prima che il Soggetto Finanziatore inoltri la domanda dell'impresa in forma cartacea a Sviluppo Italia Puglia SpA e che quest'ultima provveda all'istruttoria di ammissibilità del progetto alle agevolazioni. Per quanto ovvio ciò successivamente all'inoltro alla regione tramite PEC della dichiarazione di ammissibilità.

(R) La dichiarazione di ammissibilità (allegato D) attesta la data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente al Soggetto Finanziatore. La data attestata nella dichiarazione di ammissibilità determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Di conseguenza, successivamente alla suddetta data l'impresa può ricevere le fatture dai fornitori, stipulare il contratto di finanziamento, ottenere l'erogazione dello stesso, pagare tutte le fatture e completare l'investimento. Non si ravvisano, quindi, criticità se l'impresa ottiene la stipula e l'erogazione del finanziamento prima dell'invio cartaceo della domanda a Puglia Sviluppo.

313-(D) Per l'acquisto di un immobile per un'azienda rientrante tra i casi ammissibili alle agevolazioni del Titolo II, acquisto già avvenuto il 30/06/09, è possibile che sia stipulato ed erogato un finanziamento a gennaio 2010 richiedendo le agevolazioni al contributo in c/interessi di cui al Titolo II?

(R) Come già risposto: no, ai sensi della normativa di riferimento lo strumento Titolo II ha un effetto incentivante. Di conseguenza, il finanziamento deve avere data successiva alla data di presentazione della domanda. Inoltre, l'investimento deve iniziare con data successiva alla data di presentazione della domanda attestata dal Soggetto Finanziatore (allegato D).

314-(D) Un'azienda iscritta alla C.C.I.A.A. con più codici attività ed avente attività di servizi secondaria e non prevalente con codice ISTAT settore J rientrante tra quelli previsti dal bando, può accedere ai contributi ex Titolo II?

(R) Sì, è necessario che l'impresa dimostri di avere il codice di Attività (da visura camerale) oggetto di richiesta di agevolazioni, nonché le eventuali licenze ed autorizzazioni per esercitare l'attività stessa.

315-(D) Il nostro Istituto ha stipulato un finanziamento ipotecario per acquisto immobile ai sensi di quanto previsto dal Titolo II. Prima di effettuare l'istruttoria abbiamo inviato, tramite PEC, la dichiarazione di ammissibilità. La domanda, gli allegati A e B e gli atti possono essere inviati tramite Raccomandata a/r oppure devono essere scannerizzati ed inviati necessariamente tramite PEC?

(R) Il Soggetto Finanziatore deve inviare tramite PEC esclusivamente la dichiarazione di ammissibilità (allegato D). L'allegato A, B e C firmati e timbrati in originale dall'impresa devono essere inviati tramite raccomandata a Puglia Sviluppo SpA. Si ricorda che prima dell'invio cartaceo tramite raccomandata deve essere trasmesso tutto con l'invio telematico completando l'allegato A e caricando sul sistema tramite upload tutta la documentazione prevista (es. l'allegato B, il certificato camerale, i preventivi, lo statuto e l'atto costitutivo etc). Si segnala che l'allegato A definitivo può essere stampato solo successivamente all'invio telematico dello stesso. Infatti, nel caso in cui venga stampato prima dell'invio telematico risulterà una bozza o in stato convalidato.

316-(D) Un'impresa commerciale all'ingrosso intenzionata ad aprire un punto vendita al dettaglio può accedere ai benefici previsti dal Titolo II come "Creazione nuova unità produttiva" per il punto vendita al dettaglio?

(R) Sì, è possibile presentare un progetto organico e funzionale per la realizzazione di una nuova unità produttiva. Si rammenta che l'impresa dovrà possedere tutte le licenze ed autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività.

317-(D) *Un'impresa individuale, iscritta all'Albo delle imprese artigiane, esercente l'attività di autotrasporti per conto di terzi, può usufruire delle agevolazioni del titolo II per l'acquisto di un autocarro destinato esclusivamente al trasporto merci (non di persone)?*

(R) No, ai sensi di quanto previsto dall art. 7 dell Avviso pubblico: per le imprese esercenti l'attività di trasporto, l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone.

318-(D) *In riferimento al bando Titolo II, desidero avere conferma dei termini di indisponibilità in termini di anni dei beni agevolati (sia mobili che immobili) dalla data di concessione del contributo.*

(R) I beni di investimento materiali o immateriali oggetto di agevolazione ai sensi del Titolo II devono essere mantenuti all'interno dell'impresa beneficiaria per cinque anni successivi dalla data di erogazione del contributo.

319-(D) *Un'impresa già operativa intende realizzare un organico intervento finalizzato alla realizzazione di una stazione di servizio per la distribuzione di carburanti con annesso bar, shop ed autolavaggio. Per la realizzazione di tale iniziativa risulta rilasciata un'unica concessione edilizia. Beneficiando ogni attività contemplata, di una propria organicità ed autonomia, è possibile per ciascuna - nelle more di completamento dell'intera iniziativa - procedere ad un'entrata in funzione autonoma, mediante rilascio di agibilità parziale, salvo poi ottenere quella totale, una volta realizzati tutti gli interventi previsti dalla concessione edilizia. Si richiede se, per un'iniziativa così configurata, e limitatamente agli investimenti riguardanti le sole attività agevolabili (bar, shop ed autolavaggio), possano essere concesse le agevolazioni previste dal Titolo II, considerato che ogni struttura produttiva innanzi indicata ha una propria autonomia, organicità ed entrata in funzione. In caso affermativo si richiede, poi, se possa essere avanzata un'unica istanza di benefici per la totalità delle attività agevolabili, indicando al punto A2 dell'allegato A il codice attività prevalente, salvo poi esplicitare nell'ambito dell'allegato B, nonché della documentazione allegata i dettagli relativi ad ogni singola attività, anche per quel che concerne la composizione di gli investimenti (con computi metrici e preventivi distinti).*

(R) Ai sensi di quanto previsto dall art. 11 delle Linee Guida Amministrative Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa. L'acquisto o la costruzione di locali ad uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività oggetto di agevolazione. Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte inerente l'investimento da agevolare deve risultare da perizia giurata. Di conseguenza, sarà necessario produrre una perizia giurata che vada a suddividere tutti i costi per ciascuna attività da realizzare nell'ambito di un progetto organico e funzionale. Si, può essere presentata una unica domanda ma deve essere supportata da tutta la documentazione utile a valutare separatamente le diverse attività. Si ricorda che deve essere fornita tutta la documentazione tecnica (autorizzazioni edilizie, relazioni tecniche, elaborati grafici, computi metrici) suddivisa per ogni attività nonché le licenze ed autorizzazioni necessarie all'esercizio delle attività stesse.

320-(D) *Sono un artigiano che ha presentato la domanda di cui al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esecuzione n. 1 del 19 gennaio 2009 (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008) Titolo II 'Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese'. Vorrei sapere se posso cumulare i predetti aiuti regionali con la legge sulla detassazione degli investimenti in macchinari Tremonti Ter (D.l.1 luglio 2009 n.78 convertito dalla L.3 agosto 2009 n.102 articolo 5), visto che gli aiuti di cui alla predetta legge statale non sono classificabili come aiuti di stato.*

(R) Ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell art. 8 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come aiuto di stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma (). Pertanto, le agevolazioni non classificabili come aiuto di stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma possono essere cumulate con il Titolo II, fermo restando che l'importo risultante dal cumulo non potrà essere superiore al costo sostenuto.

321-(D) *Poniamo il caso in cui il soggetto finanziatore abbia inviato la documentazione in Regione (all. A e B, etc...) il giorno 15.11.2009 (ad esempio) e che quindi sia in attesa che la Regione istruisca la pratica per dare giudizio positivo o negativo sull'agevolazione. Poniamo che, nel frattempo, il giorno 30.11.2009 la Banca, dopo aver deliberato il mutuo al soggetto beneficiario, materialmente conceda il mutuo (e quindi il denaro) al soggetto beneficiario, restando sempre ed ancora in attesa che la Regione si esprima. Poniamo il caso in cui il 30.12.2009 l'impresa abbia concluso l'investimento e che abbia pronta tutta la documentazione per dare atto di questo e che quindi, dal giorno successivo sia teoricamente nelle condizioni di inviare la richiesta di erogazione attraverso la Banca. Essendo stabilito che la richiesta di erogazione del contributo sia inoltrata dal Soggetto Finanziatore entro il termine di 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, non avendo però in questo caso ancora avuto una risposta (positiva o*

negativa che sia) dalla Regione sull'esito della domanda di agevolazione: a. il termine di 2 mesi comincerà comunque a decorrere dalla data di ultimazione dell'investimento? b. può essere inoltrata la richiesta di erogazione del contributo dopo aver terminato l'investimento anche se ancora la Regione non si è espressa sull'esito della domanda di agevolazione?

(R) 1. sì, il termine dei due mesi decorre dalla data di ultimazione dell'investimento (ultimo titolo di spesa). 2. sì, deve essere inoltrata la richiesta di erogazione del contributo entro il termine suddetto, anche, in attesa della comunicazione dell'esito da parte della Regione. Si rammenta, che si può scaricare dal sito area modulistica la dichiarazione provvisoria di richiesta di erogazione del contributo.

322-(D) Nel caso di impresa di recente costituzione, ai fini della presentazione della domanda di agevolazione ai sensi del Titolo II, i seguenti requisiti: 1) "impresa operativa", che abbia cioè generato le prime fatture e/o i primi corrispettivi di vendita; 2) "impresa iscritta nel Registro Imprese da almeno tre mesi"; devono essere entrambi soddisfatti dal soggetto proponente, oppure è sufficiente il possesso di uno solo dei due requisiti?

(R) Ai sensi del Titolo II le imprese devono essere oltre che costituite ed iscritte nel registro delle imprese anche operative. L'impresa è operativa se ha generato, in linea generale, almeno una fattura di vendita o abbia registrato almeno un corrispettivo. In alternativa, una impresa che oltre ad essere costituita, iscritta nel registro delle imprese da almeno tre mesi, in possesso di partita Iva sia in grado di dimostrare la sua piena operatività in termini di rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori. A titolo esemplificativo, l'azienda può fornire a supporto della sua attività operativa copia degli ordini di acquisto effettuati ai fornitori e degli ordini di vendita o lettere di intento ricevute dai clienti, che hanno data antecedente alla data di presentazione della domanda al Soggetto Finanziatore. Le due condizioni sono alternative.

322-(D) I pagamenti vanno effettuati necessariamente da un unico c/c; - con quali mezzi di pagamento è possibile liquidare il fornitore (ad esempio, assegni bancari, assegni circolari, ri.ba, bonifici bancari)?

(R) 1. non è richiesto un conto corrente dedicato. 2. tutti i pagamenti devono essere tracciabili. Deve essere fornita copia del documento di pagamento (ad es. assegno) e copia dell'estratto conto contenente l'addebito sul conto corrente.

323-(D) Si pone il caso di un'impresa che, completati gli investimenti, debba procedere alla richiesta di erogazione del contributo nei termini e con le modalità di cui all'art. 10, punto 7, dell'avviso. Non essendo tuttavia ancora stata comunicata all'impresa l'eventuale adozione della determina di ammissione alle agevolazioni (l'impresa non potrebbe pertanto neanche procedere all'annullamento delle fatture), si chiede se sia possibile - in attesa, appunto, che sia comunicata l'ammissione alle agevolazioni - chiedere una proroga rispetto ai 60 giorni previsti dal citato art. 10. Si chiede in tal caso di conoscere da chi debba essere inoltrata tale richiesta, se da parte del soggetto finanziatore o da parte dell'impresa proponente.

(R) Nel caso in cui l'impresa abbia terminato gli investimenti e non abbia ancora ricevuto comunicazione di ammissione alle agevolazioni con i dati della Determina di impegno, non sarà possibile compilare la scheda A12 e sarà necessario effettuare richiesta di erogazione del contributo su carta intestata dell'impresa inserendo le informazioni più significative del progetto di investimenti (importo investimenti, contributo provvisorio, localizzazione investimento etc). In ogni caso, l'impresa potrà richiedere una proroga motivata (ai due mesi previsti dalla conclusione degli investimenti) per la richiesta di erogazione del contributo da inviare a Puglia Sviluppo per il tramite del Soggetto Finanziatore.

323-(D) In riferimento al punto del bando nel quale è chiesto di inoltrare la richiesta di erogazione del contributo generata automaticamente dal sistema, che a sua volta dovrà essere stampata, firmata dall'impresa proponente ed inviata alla Regione per il tramite del soggetto finanziatore (scheda A12), si chiede quando e come verrà comunicato il numero della Determina Dirigenziale che dovrà essere inserita nella stessa.

(R) La richiesta di erogazione del contributo deve essere effettuata online compilando la scheda A12 e caricando i documenti tramite upload. Nel caso in cui l'impresa abbia terminato gli investimenti e non abbia ancora ricevuto comunicazione di ammissione alle agevolazioni con i dati della Determina di impegno, non sarà possibile compilare la scheda A12 e sarà necessario effettuare richiesta di erogazione del contributo, entro due mesi dal completamento degli investimenti (data ultima fattura), su carta intestata dell'impresa inserendo le informazioni più significative del progetto di investimenti (importo investimenti, contributo provvisorio, localizzazione investimento etc). Successivamente quando verrà comunicata l'ammissione alle agevolazioni sarà possibile compilare online la scheda A12.

324-(D) Avrei bisogno di sapere se gli aiuti previsti dal titolo II sulle attrezzature e macchinari sono cumulabili con le agevolazioni previste dalla Tremonti ter Legge del 3/08/2009.

(R) Ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 Gli aiuti

previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come aiuto di stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma (). Pertanto, le agevolazioni non classificabili come aiuto di stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma possono essere cumulate con il Titolo II, fermo restando che l'importo risultante dal cumulo non potrà essere superiore al costo sostenuto.

325-(D) vorrei sapere se ci sono ancora fondi disponibili per accogliere nuove domande da presentare.

(R) Sì, i fondi disponibili sono rilevanti.

326-(D) Una società che vuole ampliare l'attività esige un nuovo locale. I soci hanno deciso che il locale adatto è un fabbricato posto al 1° piano di un palazzo di proprietà di due soci. L'acquisto di quell'immobile da parte della società rientra tra le spese ammissibili?

(R) L'acquisto di un immobile di proprietà, a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda ai sensi del Titolo II, di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci.

327-(D) Facendo riferimento a quanto stabilito all'art. 11 dell'Avviso pubblico, nel caso in cui il finanziamento concesso dalla Banca ammonti a euro 160.000 e l'investimento ammonti a euro 150.000, come si concilia tale dettato con le informazioni richieste al punto A.7 dell'allegato A, dove si dovrà indicare il 25% quale apporto di mezzi propri? Inoltre, in caso di investimenti inerenti opere di ristrutturazione e ampliamento, è necessario allegare il permesso di costruire o il deposito della richiesta del permesso e/o è sufficiente la dichiarazione dell'ing. che attesta la cantierabilità del progetto?

(R) 1. ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso del Titolo II se il finanziamento copre l'investimento non è necessario apportare il 25% di mezzi propri. In caso contrario deve essere coperta con mezzi propri solo la differenza tra il finanziamento bancario e l'investimento previsto. 2. assolutamente no. Nel caso di opere murarie è necessario fornire, oltre alla documentazione tecnica (computo metrico, relazione tecnica, elaborati grafici..), anche le autorizzazioni o le richieste delle stesse al Comune di appartenenza.

328-(D) Il gestore di una struttura alberghiera vorrebbe acquistare un autocarro da utilizzare come bus-navetta per il trasporto dei clienti. Tale spesa è ammissibile ai sensi del titolo II? Un'altra azienda, sempre del settore turistico, vorrebbe acquistare un immobile da una società di leasing per ampliare la propria struttura alberghiera. Si premette che non vi è alcun contratto di leasing e che la società di leasing risulta essere semplicemente la proprietaria dell'immobile in questione. E' ammissibile tale spesa?

(R) Premesso che a breve verrà pubblicato l'Avviso pubblico del Turismo, in attuazione del Titolo II del Regolamento n. 36 del 30/12/09, solo allora sarà possibile inoltrare i quesiti utilizzando il apposito servizio FAQ che sarà a tal fine predisposto.

330-(D) In tema di iscrizione EBAP, si chiede visto la non obbligatorietà all'iscrizione all'Ente Bilaterale e che in alternativa il datore di lavoro che effettui una prestazione equivalente quale alternativa al versamento del contributo all'ente bilaterale di riferimento come ad esempio il riconoscimento direttamente in busta paga di importi forfettari, possa soddisfare il requisito di iscrizione all'Ente. Ovvero l'iscrizione può avvenire in qualsiasi momento?

(R) Il versamento dei 25 euro in busta paga non è assolutamente equipollente rispetto al versamento all'Ebap. Di conseguenza, tenuto conto che l'art. 17 lettera f del Regolamento n. 1/2009 recita che si procederà alla revoca delle agevolazioni se l'impresa richiedente non dimostri di essere in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, eventualmente istituiti dalla contrattazione del settore economico di riferimento, si ritiene che il solo versamento dei 25 euro a dipendente non soddisfi il requisito di regolarità previsto dal Regolamento. Quindi, in ogni caso le imprese artigiane (escluse imprese di costruzioni ed autotrasportatori) devono dimostrare di essere in regola con i versamenti all'EBAP al fine di ottenere il contributo ai sensi del Titolo II.

331-(D) Una società a responsabilità limitata (società A) costituita da madre e figlio intende acquistare un immobile attualmente di proprietà di una società in nome collettivo (società B) costituita dal marito della socia della società A e dall'altro figlio della socia della società A. L'acquisto dell'immobile sarebbe finanziabile?

(R) No, non è ammissibile l'acquisto dell'immobile con le condizioni da Lei indicate. Infatti, la normativa prevede che l'acquisto di un immobile di proprietà, a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda ai sensi del Titolo II, di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa

medesima degli altri soci.

332-(D) Le società A e B sono contitolari del provvedimento unico autorizzativo per la costruzione di un immobile. Hanno intenzione di costruire detto immobile suddividendolo come segue: i primi 2 piani di proprietà esclusiva di A ed il terzo di B. Solamente A ha intenzione di accedere alla misura agevolativa. Vi sono ragioni ostative alla presentazione della domanda di finanziamento? Occorre che sia specificata sin da subito, in concessione, tale suddivisione? O è sufficiente che queste specifiche risultino dal solo progetto esecutivo?

(R) La società A dovrà produrre tutta la documentazione inerente la costruzione del fabbricato (autorizzazioni, computo metrico, relazione tecnica, elaborati grafici...). È necessario che la concessione riporti esattamente la suddivisione delle superfici di proprietà dell'impresa A rispetto all'impresa B, supportata da una relazione tecnica dettagliata che indichi tutti i lavori da realizzare e le superfici in mq. Si rammenta che, come previsto dall'art. 11 delle Linee Guida Amministrative nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa. L'acquisto o la costruzione di locali ad uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività oggetto di agevolazione. Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte inerente l'investimento da agevolare deve risultare da perizia giurata. Deve essere fornita, quindi, perizia giurata che vada ad individuare esattamente tutti i costi inerenti la realizzazione delle aree di proprietà dell'impresa A, scorporando i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) relativi alle aree di proprietà dell'impresa B.

333-(D) Se la banca dovesse deliberare un importo di 100 a fronte di un investimento di 100 e la regione dovesse ammettere a finanziamento solo 80 dei 100 richiesti, decadrebbe la richiesta e la delibera (essendo superiore all'investimento ammesso) e come ci si deve comportare per tutelarsi da tale eventualità?

(R) No, la domanda dell'impresa non viene bocciata. Verrà calcolato il contributo considerando il valore dell'investimento ammissibile che risulta più basso del finanziamento. Resta fermo che l'investimento ammissibile deve essere organico e funzionale.

334-(D) Nel caso in cui un progetto per l'apertura di un esercizio commerciale destinato alla vendita di articoli sportivi, preveda tra le opere murarie lavori in cartongesso con realizzazioni di pareti e controsoffitti oltre alla installazione di porte ed infissi deve essere presentata la DIA al comune e successivamente richiedete anche la perizia giurata attestante la conformità alle autorizzazioni ottenute e il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso?

(R) Assolutamente sì. Per quanto concerne le opere murarie deve essere fornita tutta la documentazione a tecnica supporto (autorizzazioni, computo metrico, relazione tecnica, elaborati grafici...). Inoltre, come previsto dall'art. 11 delle Linee Guida Amministrative in sede di richiesta di erogazione del contributo deve essere fornita, tra l'altro, perizia giurata, se sono presenti spese per la voce opere murarie, attestante la conformità alle autorizzazioni ottenute (indicando gli estremi delle autorizzazioni) ed il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

335-(D) 1. Un ristorante (cod. ateco 56.10.11 - quindi ammissibile) decide di aprire (mantenendo attiva la sua attuale sede operativa) una nuova unità operativa (vale a dire un nuovo ristorante) presso un'altra ubicazione (di cui possiede regolare titolo di disponibilità dell'immobile): questo è un caso di ampliamento/ammodernamento di unità produttiva esistente oppure è un caso di creazione di nuova unità produttiva? 2. Inoltre, nel caso in cui il ristorante di cui sopra manifesti contemporaneamente l'intenzione sia di ammodernare la sede operativa esistente, sia di -come detto sopra- aprire una nuova sede operativa, dovrebbe candidare al Titolo II 2 progetti distinti e separati oppure entrambi gli interventi possono rientrare nello stesso progetto?

(R) 1. creazione di una nuova unità produttiva. 2. dovrebbe presentare due distinte domande ai sensi del Titolo II per realizzare due progetti organici e funzionali e richiedere di conseguenza due distinti finanziamenti bancari.

336-(D) Le società A e B, svolgenti attività ritenute ammissibili a valere sulla misura agevolativa, sono contitolari di un unico provvedimento autorizzativo per la costruzione di un immobile. Le società intendono costruire detto immobile di cui una metà sarà di proprietà dell'azienda A e l'altra della B (con due ingressi distinti). Relativamente alle infrastrutture comuni (es. vano ascensore) come ci si dovrebbe comportare? È sufficiente che nel progetto e computo metrico venga espressamente indicata la parte di competenza dell'una, e quella di spettanza dell'altra azienda? quali eventuali ulteriori difficoltà potrebbero riscontrarsi in sede di presentazione del progetto?

(R) Si premette che le società devono presentare due distinti progetti organici e funzionali e, quindi, ottenere due distinti finanziamenti. Inoltre, le società A e B dovranno produrre tutta la documentazione inerente la costruzione del fabbricato (autorizzazioni, computo metrico, relazione tecnica, elaborati grafici...). È necessario che la concessione riporti esattamente la suddivisione delle superfici di proprietà dell'impresa A rispetto all'impresa B, supportata da una relazione tecnica dettagliata che indichi tutti i lavori da realizzare e le superfici in mq. Si rammenta che, come previsto

dall art. 11 delle Linee Guida Amministrative nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa. L'acquisto o la costruzione di locali ad uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività oggetto di agevolazione. Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte inerente l'investimento da agevolare deve risultare da perizia giurata. Deve essere fornita, quindi, perizia giurata che vada ad individuare esattamente tutti i costi inerenti la realizzazione delle aree di proprietà dell'impresa A, tutti i costi inerenti la realizzazione delle aree di proprietà dell'impresa B ed individuando i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) imputandoli esattamente in quota parte alle due imprese.

337-(D) Può una microimpresa presentare un programma di investimenti superiore al limite massimo di 600 mila euro? In caso affermativo, qualora si intendesse accedere ad un finanziamento bancario per la copertura totale dell'investimento, la richiesta di mutuo potrà essere unica (comprendente sia la parte su cui viene calcolato il contributo che quella a totale carico dell'azienda)? O è necessario fare distinte richieste?

(R) Ai sensi di quanto previsto dall art. 4 delle Linee Guida Amministrative il finanziamento del soggetto finanziatore deve essere riferito all'investimento proposto per l'agevolazione e pertanto non deve essere superiore all'importo del medesimo. Si ritiene, comunque, che l'importo del finanziamento può essere superiore ai parametri utilizzati per il calcolo del contributo e cioè, 600.000 per le microimprese ed 1.000.000 per le piccole imprese, nel caso in cui il programma di investimento ritenuto organico e funzionale risulti essere di importo superiore ai suddetti limiti. Il contributo sarà calcolato sul montante interessi nei limiti degli importi suddetti e con i parametri indicati nell'Avviso. Di conseguenza, per un programma di investimento organico e funzionale sarà necessario stipulare un unico finanziamento bancario.

338-(D) L'art. 6 del Regolamento Regionale 10 agosto 2009, n. 19, così recita: "A tutte le domande di agevolazione presentate al Soggetto Finanziatore entro il 31 marzo 2010, si applicano le seguenti disposizioni". Tale scadenza è riferita all'intero bando, quindi non sarà possibile presentare altre pratiche oltre questa data? In caso contrario, quali disposizioni si applicherebbero per le pratiche presentate dopo il 31 marzo 2010?

(R) 1. La scadenza è riferita esclusivamente alle disposizioni previste dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009. 2. L'Avviso del Titolo II è a sportello, di conseguenza si procederà fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. 3. saranno applicate le disposizioni originarie previste nell'Avviso pubblicato sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009.

339-(D) Una società, costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese da oltre 3 mesi, ha effettuato ordini a fornitori ed ha lettere di intenti ed ordini dai propri clienti. Dovendo svolgere attività di ristorazione, la stessa non può chiedere l'inizio attività alla C.C.I.A.A. finché non abbia effettuato i lavori ed ottenuto le necessarie autorizzazioni sanitarie. La società, comunque, può presentare richiesta ai sensi del Tit. II ?

(R) Di norma è necessario che alla data di presentazione della domanda siano fornite la visura ordinaria riportante il codice Ateco su cui si richiedono le agevolazioni e le relative licenze e autorizzazioni necessarie per svolgere l'attività. Se si prevede di realizzare opere murarie e che, quindi, il rilascio della documentazione suddetta sia subordinata al completamento dei lavori sarà necessario fornire tutta la documentazione successivamente con la richiesta di erogazione del contributo.

340-(D) Per ampliamento di attività già esistente di commercio al dettaglio di giochi e giocattoli, è possibile finanziare con questo aiuto, impianto di videosorveglianza, sicurezza e soprattutto l'acquisto di mobili e arredi per l'allestimento dei nuovi uffici? In caso di risposta negativa, ci sono altri bandi che prevedono questo tipo di investimenti?

(R) Sì, sono tutte spese ammissibili ai sensi del Titolo II. Si rammenta che gli impianti generali di videosorveglianza e di sicurezza devono essere classificati tra le infrastrutture specifiche aziendali.

341-(D) Ho presentato il 23 marzo in banca la richiesta di agevolazione. La Banca il 1 aprile mi risponde dicendo che comunque non ho diritto all'agevolazione (che scadeva il 31/03) del 20% ma del 10% per quanto riguarda il contributo in conto interessi. Ma nella delibera si parla di data entro la quale presentare presso il soggetto finanziatore...(per cui entro il 31 marzo). Chi ha ragione?

(R) Le disposizioni previste dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009, come indicato dall'Articolo 6 (Disciplina temporanea), sono applicate a tutte le domande di agevolazione presentate al Soggetto Finanziatore entro il 31 marzo 2010. Se l'impresa si è rivolta ad un Soggetto Finanziatore entro il 31 marzo 2010 e se lo stesso ha inserito l'anagrafica dell'impresa nel sistema, potrà successivamente produrre l'allegato D attestante la data di presentazione della domanda. Si intende, quindi, valida la data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente attestata all'interno dell'allegato D al fine di applicare le disposizioni contenute nel Regolamento n. 19/2009.

342-(D) *A tutt'oggi non sappiamo se permane la possibilità di presentare la domanda di accesso ai contributi. Vorremmo sapere dunque se la scadenza di questa linea d'intervento sia da intendere prorogata e sino a quando.*

(R) Il Titolo II è un bando a sportello, funziona sino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Non è mai stato chiuso. Il 31 marzo sono solo scadute le disposizioni previste dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009.

343-(D) *PO 2007-2013 - ASSE VI - TITOLO II - azione 6.1.4 :Per poter accedere al contributo aggiuntivo entro il 31/03/2010 del 20% a fondo perduto su macchinari, attrezzature, cosa bisogna necessariamente presentare?L'allegato D + la domanda (allegati A1+A2+A3)? o altro??*

(R) Le disposizioni previste dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009, come indicato dall'Articolo 6 (Disciplina temporanea), sono applicate a tutte le domande di agevolazione presentate al Soggetto Finanziatore entro il 31 marzo 2010. Si intende, quindi, valida la data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente attestata all'interno dell'allegato D.

344-(D) *Vorrei gentilmente sapere se il bando "regimi di aiuti" titolo II è ancora aperto.*

(R) Sì, è ancora aperto e la dotazione è rilevante.

345-(D) *Per non incorrere nella revoca delle agevolazioni, il completamento dell'investimento deve avvenire entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento o dalla data di ammissione ad agevolazione da parte della Regione? Nel caso sia corretta la seconda ipotesi, in che forma avviene la comunicazione da parte della Regione?*

(R) Il termine degli investimenti è di 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni. La Regione invierà comunicazione scritta all'impresa ed al SF con allegata la determina di concessione provvisoria delle agevolazioni.

346-(D) *La presente per richiedervi gentilmente se le domande possono essere ancora presentate. E fino a quando sarà possibile.*

(R) Sì, ad oggi la dotazione finanziaria è rilevante.

347-(D) *Nel caso in cui un'azienda presenta domanda di agevolazione ad una Banca, può la Banca procedere alla produzione della "dichiarazione di ammissibilità" anche se, eventualmente, non dovesse poi procedere all'erogazione del mutuo a favore dell'azienda?*

(R) Il Soggetto Finanziatore produrrà una dichiarazione di ammissibilità attestante la data di presentazione della domanda da parte dell'impresa beneficiaria che deve essere inviata tramite PEC a Puglia Sviluppo. La data indicata nella dichiarazione di ammissibilità determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Successivamente la banca potrebbe ritenere di non concedere il finanziamento e l'impresa può rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore (art. 13 Avviso) mantenendo la data indicata nella dichiarazione di ammissibilità del precedente Soggetto Finanziatore.

348-(D) *nell'utilizzo giornaliero del sito è emersa la necessità di: a) esportare in excel i dati; b) poter interrogare oltre che con il cod. pratica, pta iva, denominaz. impresa anche con il nominativo dell'operatore interno assegnatario della pratica; c) perchè le pratiche trasferiteci da Confidi non appaiono in ordine di data di assegnazione bensì compaiono nelle schermate successive?*

(R) È stato predisposto un ulteriore parametro di ricerca nella funzione "Pratiche da Assegnare a Operatori Interni". Adesso la ricerca può essere effettuata anche inserendo il nominativo di un determinato operatore, oppure, inserendo la denominazione della banca possono essere visualizzate solo le pratiche in attesa di assegnazione ad operatore interno.

349-(D) *In fase di compilazione della scheda A12, risulta obbligatoria la documentazione attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali. Come mai?*

(R) La documentazione attestante il regolare versamento delle quote ai fondi paritetici è obbligatoria per: - Imprese artigiane - Imprese non artigiane classificate come settore economico con il codice 51 (Costruzioni). Nel caso specifico, l'impresa risulta classificata nella domanda come impresa artigiana e pertanto il sistema informatico richiede il caricamento della suddetta documentazione.

350-(D) *Vorrei sapere se una S.R.L. operante nel settore di attività 49.41.00 ed iscritta nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. può presentare domanda di finanziamento nell'ambito del bando Titolo II per l'acquisto di un'automezzo?*

(R) Come indicato nell'art. 7 dell'Avviso non è ammissibile per le imprese di trasporto merci l'acquisto dell'automezzo.

351-(D) Siamo una società artigiana che svolge attività di movimento terra e lavori edili. Avremmo necessità di acquistare rimorchio per trasporto eccezionale uso conto proprio. Vorremmo sapere se possiamo godere delle agevolazioni Titolo II.

(R) I mezzi mobili sono ammissibili se rispettano le prescrizioni dell'art. 7 dell'Avviso. Considerata l'attività svolta dall'impresa potrebbe essere considerato ammissibile l'investimento indicato. L'impresa dovrà fornire libro cespiti.

352-(D) Un'impresa artigiana ai fini di un ampliamento con trasferimento della propria attività, ha ottenuto il 20/06/2008 un permesso di costruire per la realizzazione ex novo di un opificio artigianale. Nel luglio 2010 ha ottenuto un mutuo dalla banca e in agosto ha iniziato l'investimento in opere murarie. Non ha mai presentato la domanda di agevolazione al Soggetto Finanziatore. Fà in tempo a presentare quest'ultima e a partecipare al bando?

(R) No, si tratta di uno strumento incentivante, di conseguenza l'investimento può iniziare solo dopo aver presentato domanda al Soggetto Finanziatore (data inizio attestata con allegato D).

353-(D) E' ammissibile un'azienda che ha come attività commercio al dettaglio di prodotti alimentari per mezzo di distributori automatici - codice Ateco 2007: 47.99.2 ?

(R) No, l'attività indicata non è ammissibile ai sensi del Titolo II.

354-(D) Vorrei gentilmente sapere quali allegati devo presentare in banca per poter accedere al titolo 2 per acquisto macchinari. La presentazione in banca degli allegati è in forma cartacea?

(R) Deve presentare sicuramente il business plan composto da allegato A e allegato B (in pdf preferibilmente) e l'allegato C (domanda). Può scaricarli dall'area modulistica.

355-(D) 1) Un ristorante intende trasferire la propria attività (utilizzando probabilmente una nuova insegna, ma mantenendo la medesima composizione societaria e uguale codice di attività) in nuovi locali in affitto; l'investimento si configura come "ampliamento dell'unità produttiva" o come "nuova unità"? 2) Un esercizio commerciale (vendita al dettaglio di articoli di pelletteria e viaggio) intende aprire, mantenendo il negozio esistente, un nuovo punto vendita in locali adiacenti l'esercizio già attivo; in questo caso si configura un investimento per "ampliamento dell'unità produttiva" o "nuova unità"?

(R) 1) ampliamento ed ammodernamento a seguito di trasferimento sede. 2) nuova unità produttiva.

356-(D) Vorrei sapere qual è, attualmente, l'importo del contributo c/impianti per micro/piccole imprese.

(R) Il contributo aggiuntivo in conto impianti sulle spese in macchinari ed attrezzature è pari al 20% nel limite di 50.000.

357-(D) La medesima impresa può presentare più domande chiaramente per macchinari diversi?

(R) L'impresa può presentare ai sensi del Titolo II più investimenti organici e funzionali.

358-(D) L'acquisto di un gazebo esterno (struttura amovibile) per un bar sarà considerato attrezzatura/arredo oppure opera muraria?

(R) La realizzazione di un gazebo esterno è una opera muraria.

359-(D) E' possibile accedere al titolo 2 effettuando un leasing per la costruzione del capannone?

(R) No, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso non sono ammissibili le spese di leasing.

360-(D) Devo acquistare attrezzatura per lo svolgimento della mia attività (impresa edile), vorrei sapere come accedere alle agevolazioni previste dal bando titolo II, e soprattutto la procedura da seguire.

(R) La domanda deve essere presentata ad una banca accreditata (elenco sul sito) o per il tramite di un Confidi. Si consiglia di consultare la normativa pubblicata sul sito nell'area info.

361-(D) Un'impresa artigiana con codice di attività 96.03.00 (servizi di pompe funebri e attività connesse) è nella necessità di acquistare un carro funebre (automezzo e impianto). Chiedo se la stessa rientra fra le attività previste dal Titolo II - Aiuti alle Microimprese e se l'investimento (mezzo targato dedicato e impianto) rientra fra le spese ammissibili.

(R) Sì, il mezzo mobile considerata sicuramente la sua funzionalità rispetto all'attività svolta dall'impresa può essere

considerato ammissibile.

362-(D) Si chiede se una ditta individuale esercitante attività di palestra, cod. ateco 2007 93.13.00, in forma di impresa non artigiana (iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese), può avanzare domanda per partecipare al bando del Titolo II in relazione ad un investimento di ammodernamento da realizzare.

(R) NO, per il Titolo II l'impresa deve essere iscritta all'albo artigiani ai sensi della legge 443/85.

363-(D) Un'azienda deve ampliare e ammodernare l'attività. In questo caso deve prendere in fitto un'altro locale oltre a quello esistente dove deve inserire le nuove macchine. La mia domanda è: se alla data di presentazione della domanda la destinazione d'uso del nuovo locale deve essere già conforme all'attività e se la stessa deve risultare già sul certificato della CCIAA.

(R) No, la documentazione attestante la destinazione d'uso del locale e il suo inserimento sul certificato camerale possono essere forniti appena disponibili.

364-(D) Per la richiesta di erogazione del contributo la banca finanziatrice mi chiede il documento da cui risulti che l'impresa è in regola con i versamenti al fondo per le imprese in crisi. Ma di cosa si tratta?

(R) Le imprese artigiane, ai sensi del Titolo II, sono soggette al versamento dei contributi all'Ebap. Si rammenta che la verifica della regolarità dei versamenti ricade direttamente sulla Regione (onere di Puglia Sviluppo). L'impresa, quindi, non deve fornire alcuna documentazione a Puglia Sviluppo.

365-(D) Vorrei sapere se il titolo II è stato rifinanziato e se ci sono fondi disponibili. Inoltre, vorrei avere conferma che per le domande presentate entro il 31 dicembre 2010 il conto impianti è pari al 20%.

(R) I fondi attualmente sono cospicui. Si le disposizioni migliorative valgono fino al 31 dicembre 2010.

366-(D) Ci interesserebbe sapere se nell'ambito di un progetto funzionale all'ampliamento ed alla crescita aziendale, avvalendoci del Titolo II, possano essere agevolati i mezzi targati non immatricolati come autocarro, ma strettamente funzionali all'attività di trasporto del personale aziendale (tecnici) nonché degli utensili da lavoro.

(R) No, sono ammissibili esclusivamente i mezzi targati immatricolati come autocarro e non utilizzati per uso promiscuo e in c/terzi.

367-(D) Vorrei sapere se un'attività di lavanderia, costituita da poco più di un mese con codice ammissibile 96.01.10 come da regolamento regionale, ma non iscritta all'Albo delle imprese Artigiane presso la CCIAA territorialmente competente, ovvero la stessa risulta iscritta soltanto presso il registro imprese ordinario, questa impresa può partecipare al bando per il titolo II ? oppure il requisito di "impresa artigiana" è imprescindibile per poter partecipare a tale forma di finanziamento? in base all'elenco dei codici ammissibili da voi pubblicato sul sito, l'attività in questione risulta ammessa soltanto in forma artigianale.

(R) L'attività indicata è ammissibile ai sensi del Titolo II esclusivamente se esercitata da impresa artigiana iscritta all'albo artigiani ai sensi della legge 443/85.

368-(D) L'apertura di un negozio di abbigliamento uomo ad Andria con un investimento di circa di 110.000 (ristrutturazione immobile e acquisto attrezzatura) potrebbe essere finanziata? Ho già accertato che l'ubicazione di tale esercizio non si trova all'interno del territorio adibito alle Zone Franche Urbane, pertanto credo non si possa usufruire del nuovo bando Start Up. Ci sono altre alternative?

(R) Premesso che alla data di presentazione della domanda l'impresa deve essere costituita, iscritta nel registro delle imprese ed operativa, se l'investimento sarebbe ammissibile ai sensi del Titolo II.

369-(D) Vorrei sapere se ci sono ancora disponibilità sul bando in oggetto e se il contributo c/impianti per pratiche da presentare è quello risultante dalla determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività del 24/11/2009 n. 1000 cioè con l'estensione alle pmi e consistenti nel 20% per investimenti in macchinari ed attrezzature con il massimale di 50.000,00.

(R) Sì, la dotazione finanziaria è molto cospicua. Sì, sono in vigore le disposizioni migliorative fino al 31 dicembre 2010.

370-(D) Devo avviare un'attività che prevede l'intrattenimento di bambini da 2 a 5 anni, quindi attività ludica e ricreativa; volevo sapere se ci sono agevolazioni o bandi ai quali poter accedere.

(R) Ai sensi del Titolo II sono ammissibili le domande di imprese che realizzano investimenti per ludoteche per intrattenimento bambini (Codice 93.29.90).

371-(D) Vorrei sapere se è ammissibile alle agevolazioni un'impresa di vendita al dettaglio ed all'ingrosso di profili in alluminio per la costruzione di un immobile della superficie di circa mq. 900 di cui 250 destinati alla vendita e la restante parte utilizzata come deposito ed uffici, cod. Ateco 51522.

(R) Dalle poche informazioni fornite l'investimento risulterebbe ammissibile ai sensi del Titolo II. Si rammentano le limitazioni della superficie uffici (25 mq ad impiegato a regime) previste dalla normativa di riferimento.

372-(D) L'investimento prevede anche l'acquisto di un immobile, che cosa intendete quando riporta la frase: "sono ammissibili i costi di acquisto da terzi, purchè la transazione si avvenuta a condizioni di mercato."

(R) Si intende che l'acquisto dell'immobile debba avvenire all'esterno dell'impresa (ad eccezione dell'ammissibilità proporzionale prevista per acquisto dai soci o parenti (....) riconosciuta dalla normativa) ed il prezzo deve rispecchiare i valori di mercato.

373-(D) Vorrei sapere se è ammissibile l'attività di strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali o che abusano di stupefacenti, codice ateco 2007 87.2

(R) No, ai sensi del Titolo II sono ammissibili gli investimenti inerenti le strutture non residenziali per anziani e disabili.

374-(D) Vorrei sapere se ci sono ancora risorse disponibili per il bando in oggetto in riferimento ad una nuova attività di commercio elettronico e se eventualmente sono in corso altri bandi alternativi con iter in corso e risorse disponibili. Grazie

(R) Le risorse disponibili sono significative e l'attività indicata è ammissibile ai sensi del Titolo II.

375-(D) E' possibile ancora effettuare domanda per questo bando?

(R) Sì, e possibile. La dotazione è significativa.

376-(D) Siamo una ditta di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, codice ateco 38.32.10, vorrei sapere se per partecipare al bando è necessaria l'iscrizione all'albo artigiani?

(R) A seguito di modifica dell'Avviso avvenuta con Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1509 del 13 settembre 2011 il codice Ateco è ammissibile per le imprese della categoria c dell'art. 4 dell'Avviso.

377-(D) In data odierna, la banca ha generato l'allegato C del bando titolo II, immagino significhi che la pratica sia stata inviata in Regione Puglia. A far data 01/08/2011 il soggetto "potenziale" beneficiario potrà iniziare l'investimento?

(R) Dalla data attestata nell'allegato D (dichiarazione di ammissibilità) l'impresa può iniziare gli investimenti. Si ricorda che la domanda può essere istruita da Puglia Sviluppo solo dopo l'invio telematico da parte della banca (non basta trasmettere l'allegato D).

378-(D) Una società artigiana che effettua l'attività di installazione di impianti elettrici vorrebbe acquistare due autocarri per spostarsi presso i propri clienti per poter realizzare gli interventi. Sono agevolabili ai sensi del Titolo II?

(R) Ai sensi dell'art. 7 punto d) dell'Avviso sono ammessi i mezzi mobili strettamente connessi al ciclo produttivo. È necessario, quindi, che queste spese siano connesse all'attività svolta dalla vostra impresa, dimensionati all'effettiva produzione ed al servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto di agevolazione.

379-(D) Desidererei informazioni circa la modalità di presentazione della domanda, per l'utilizzo del finanziamento di cui al titolo II.

(R) Si deve recare presso un confidi o un Soggetto Finanziatore accreditati. Può scaricare l'elenco da questo sito. La modulistica, la normativa la può scaricare direttamente dall'area info. La domanda sarà inviata telematicamente dal Soggetto Finanziatore.

380-(D) Il bando prevede "... entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, la richiesta di erogazione del contributo.....". La domanda è la seguente: Cosa si intende per documentata conclusione dell'investimento?

L'investimento si conclude con il pagamento dell'ultima fattura o ancor prima con la dichiarazione di fine lavori fatta dal direttore lavori al comune di pertinenza?

(R) Per conclusione degli investimenti si intende la data dell'ultimo titolo di spesa (fattura) e non la data del pagamento dello stesso titolo di spesa.

381-(D) Vorrei sapere se l'acquisto di mobili e arredi può essere ricompreso nel computo delle attrezzature (usufruendo in tal senso del fondo perduto).

(R) Sì, i mobili e gli arredi rientrano nella macrovoce macchinari, impianti ed attrezzature.

382-(D) Il modello della scheda A12 di richiesta del contributo si può scaricare dal sito oppure è visualizzabile solo dalla Banca che ha in carico la pratica?

(R) Il modello A12 può essere inoltrato telematicamente solo dal Soggetto Finanziatore che ha in carico la domanda.

383-(D) Se una società ha completato l'investimento ed il decreto di concessione non è stato ancora emesso/notificato, quando deve essere rendicontato l'investimento ? :1. comunque entro 60 giorni dal completamento dell'investimento 2. entro 60 giorni dalla notifica del decreto di concessione

(R) Sempre ed in ogni caso entro 2 mesi dal completamento dell'investimento (ultima fattura) deve essere presentata la richiesta di erogazione del contributo corredata dalla documentazione prevista dall'art. 11 delle Linee Guida Amministrative.

384-(D) Gentilissimi, vorrei sapere cortesemente se in presenza di un contratto preliminare da cui si evince che, contestualmente alla firma, è stata versata la somma a titolo di caparra, ancora non fatturata, di euro 30.000,00 con assegni bancari regolarmente incassati, l'investimento si intende già iniziato e quindi l'iniziativa è inammissibile.

(R) Come ribadito più volte, l'investimento si intende iniziato in presenza di una fattura di acconto (con IVA). La presenza di una semplice caparra non determina inizio di investimento.

385-(D) salve, un odontoiatra può fare, da libero professionista, domanda per il titolo II? Ovviamente non è iscritto alla camera di commercio.

(R) No, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento n. 1/2009 alla data di presentazione della domanda le imprese devono essere costituite, iscritte nel registro delle imprese ed operative. L'odontoiatra si deve iscrivere al registro delle imprese.

385-(D) info su TITOLO II, il codice ATECo 86.90.11 risulta tra gli ammissibili ma tra le categorie all'art 4 del bando non compare, c'è una determinazione successiva che modifica l'elenco dei codici ammissibili?

(R) Sì, l'Avviso è stato modificato con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività n. 284 del 14 febbraio 2012 Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 23 febbraio 2012.

386-(D) Salve, vorrei sapere se per il titolo II microimpresa per un ammodernamento e ampliamento di un Bar, l'acquisto dell'arredamento (ES. sedie,tavoli...) rientra tra le attrezzature e dunque spetta il fondo perduto pari al 20%.

(R) Sì, i beni indicati rientrano tra le attrezzature e, quindi, sulle stesse verrà calcolato il contributo aggiuntivo.

387-(D) Gent.mi, Volevo sapere se il bando Titolo II è ancora attivo per disponibilità di risorse.

(R) Sì, è ancora attivo e le risorse sono significative.

388-(D) Si richiede un parere circa l'ammissibilità di una domanda di incentivi finalizzata all'avvio di unità locale di attività artigiana per cui sia già stata presentata al comune competente la S.C.I.A. per i lavori edili, senza che però gli stessi siano stati ancora realizzati.

(R) La presentazione della SCIA non determina di per se un inizio degli investimenti. Fatto salvo che i lavori in opere murarie, a prescindere dall'emissione di un titolo di spesa, devono assolutamente iniziare in data successiva alla data di presentazione della domanda.

389-(D) Spett.le Sistema Puglia, un ditta individuale con ateco ammissibile intende effettuare un investimento che consiste nel rifacimento impianto idrico fognante, elettrico e gas metano, opere di ristrutturazione interna ed acquisto di alcuni arredi ed attrezzature nuove di fabbrica e inerenti l'attività che l'impresa svolge. Si precisa che l'impresa necessita delle suddette opere ed attrezzature poichè sposterà la sua attività in una nuova sede più ampia. Per quanto

concerne i lavori elettrici potranno essere effettuati dalla ditta del padre della titolare della ditta che richiede le agevolazioni? mentre le attrezzature potranno essere fornite dalla ditta di uno zio della proponente?

(R) Nel caso di tali forniture è necessario fornire perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo attestante che non vi sono state operazioni di rifatturazione o operazioni che abbiano determinato un incremento dei prezzi rispetto ai valori di mercato. Qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

390-(D) VORREI SAPERE SE COME DITTA INDIVIDUALE POSSO AVERE IL FINANZIAMENTO DEL BANDO TITOLO II.

(R) Sì, può presentare domanda come ditta individuale.

390-(D) SI CHIEDE POSSA BENEFICIARE DELLE AGEVOLAZIONI DEL TITOLO II° UN ESERCIZIO DI COMMERCIO AL MINUTO PRODOTTI NON ALIMENTARI (OGGETTISTICA, CASALINGHI, ETC.) E TABACCHERIA, VOLENDO EFFETTUARE ACQUISTI DI BENI STRUMENTALI NECESSARI PER L'ATTIVITA' COMMERCIALE (E NON PER QUELLA DI TABACCHERIA).

(R) Sì, se gli investimenti riguardano esclusivamente l'attività ammissibile. Al contrario deve essere fornita perizia giurata che distingua gli investimenti per singola attività esercitata dall'impresa nel locale oggetto di richiesta di agevolazioni.

391-(D) salve, è possibile candidare al bando un progetto di ampliamento di impresa che prevede l'apertura di altri punti vendita commerciali della stessa tipologia in Puglia, dal valore di investimento cad. di circa 25.000?

(R) L'impresa può presentare più progetti organici e funzionali distinti per ciascuna unità operativa e coperti da finanziamenti separati. Si ricorda che il singolo progetto presentato deve essere almeno pari ad 30.000,00.

392-(D) Spett.le Sistema Puglia, gradiremmo sapere se una società con ateco ammissibile, che intende effettuare un investimento relativo all'acquisto di un capannone per l'ampliamento della propria sede aziendale, adeguamento dello stesso mediante opportune opere murarie e l'acquisto di alcuni macchinari per l'ampliamento della propria produzione, può stipulare un preliminare di vendita e il versamento di una caparra prima della presentazione della domanda di finanziamento agevolato. Si precisa che il venditore è una impresa edilizia e la fattura della caparra sarà emessa dopo la presentazione della domanda di finanziamento Titolo II. Ed eventualmente nel piano d'investimento dell'allegato A verrà immesso il valore dell'immobile iscritto nel preliminare di compravendita?

(R) L'impresa può versare una caparra prima della presentazione della domanda. Si rileva che deve trattarsi di caparra e non di acconto, poichè la fattura di acconto (con IVA) genera l'inizio dell'investimento e, quindi, l'inammissibilità dell'intero progetto.

393-(D) vorremmo sapere in quali aiuti consiste il bando e come chiedere info sul possesso dei requisiti richiesti.

(R) Nell'area info dei regimi di aiuto Titolo II è possibile scaricare tutta la normativa, la documentazione e la modulistica riferita allo strumento. La domanda deve essere presentata ad un soggetto finanziario accreditato o ad un confidi.

394-(D) Gentili Signori vorrei sapere se il bando aiuti agli investimenti alle micro e piccole pm è in scadenza. Se sì qual è l'ultimo termine utile?

(R) No, è un bando a sportello. Risulta aperto fino ad esaurimento della dotazione finanziaria che, ad oggi, risulta rilevante.

395-(D) una piccola impresa ha presentato domanda di agevolazione per euro 575.000 euro, di cui euro 460.000 di attrezzature. l'impresa è in attesa della determina provvisoria. oggi, intende presentare domanda di agevolazione per un nuovo progetto di investimento in attrezzature per euro 120.000. vorrei sapere se il limite del fondo perduto max euro 100.000 si applica alla singola domanda o all'impresa, anche su domande diverse.

(R) Tutti i parametri e i limiti stabiliti dall'Avviso del Titolo II sono applicati al singolo progetto organico e funzionale.

396-(D) Una società con ateco ammissibile intende effettuare investimenti relativi all'acquisto di un capannone per l'ampliamento della propria attività, opere murarie ed assimilate (impianto elettrico ed idrico fognante) ed infine l'acquisto di alcune attrezzature nuove di fabbrica per l'ampliamento della propria linea produttiva. Per quanto

concerne l'acquisto dell'immobile chiedo conferma se l'azienda può stipulare un preliminare di acquisto e dare caparra al venditore, senza emissione della fattura della caparra stessa, prima della presentazione della domanda? (si precisa che il venditore è una impresa edile). Nel preliminare l'indicazione del pagamento della caparra può far decadere l'ammissibilità alle agevolazioni previste dal Titolo II ?

(R) 1) Sì, può stipulare un preliminare. La presenza di una fattura di acconto determina l'avvio degli investimenti. La caparra confirmatoria (non fatturata) di per se non determina avvio degli investimenti. 2) no, l'indicazione della caparra non crea problemi.

397-(D) salve volevo sapere se come ditta individuale posso avere dei finanziamenti dalla regione

(R) Sì, sono agevolate anche le ditte individuali. Fondamentale è verificare se il codice Ateco di attività dell'impresa è ammissibile.

398-(D) UN'AZIENDA ARTIGIANA NON HA DIPENDENTI COME FA A DIMOSTRARE DI ESSERE IN REGOLA CON IL VERSAMENTO DELLE QUOTE AI FONDI PARITETICI?

(R) Se l'impresa proponente non ha dipendenti non è obbligata al versamento all'Ebap. A tal proposito, l'impresa deve fornire DSAN del legale rappresentante attestante la mancanza di dipendenti e che si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi variazione.

399-(D) Gentilissimidesidero conoscere qual'è attualmente l'entità della % di contributo in conto impianti aggiuntivo.

(R) Fino al 31 dicembre 2012 è pari al 20% delle spese in "macchinari, attrezzature, arredi" con il tetto massimo di 100.000.

400-(D) Buonasera, mi sono rivolto alla banca istruttrice per un finanziamento artigiano in attrezzature ma mi è stato risposto che non ci sono fondi. Me lo confermate ?

(R) Assolutamente no. La dotazione finanziaria dello strumento è ancora consistente. Possono essere presentate le domande ai sensi del Titolo II.

401-(D) Da quando un' impresa deve risultare in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici?

(R) Si riporta estratto art. 10 del bando:3) Alla richiesta di erogazione del contributo, di cui al comma 7 dall'articolo 15 del Regolamento, unitamente alla documentazione già prevista, deve essere allegata documentazione attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, eventualmente istituiti dalla contrattazione del settore economico di riferimento.

402-(D) Salve, si chiede, in merito alla faq n.135 cosa s'intende esattamente per "primo titolo di spesa".Si intende la data della 1° fattura inerente l'investimento ammissibile oppure la data del primo pagamento inerente le spese ammissibili?

(R) Per primo titolo di spesa si intende la data della prima fattura, nel caso di acquisto dell'immobile del rogito del notaio, nel caso di opere murarie la documentazione da cui si evince l'effettivo inizio dei lavori (Comunicazione inizio lavori con indicazione di data di inizio, DSAN o perizia del direttore dei lavori, etc.).

403-(D) L'articolo 14 dell'Avviso rimanda alla Circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni per quanto non espressamente previsto dall'Avviso medesimo. Si chiede di sapere se sia possibile attivare la procedura prevista al punto 5.8 della richiamata Circolare Mica, ai fini del subentro nella titolarità della concessione delle agevolazioni, nel caso di cessione d'azienda comprendente beni agevolati nell'ambito del Titolo II del Reg. 01/2009.

(R) Sì, si conferma che è possibile. L'impresa deve presentare una richiesta di preautorizzazione motivata a Puglia Sviluppo e deve attendere autorizzazione prima di effettuare l'operazione di conferimento.

404-(D) Buongiorno,vorrei, cortesemente, sapere se per data di conclusione del programma di investimento si intende la data di emissione dell'ultima fattura o la data in cui avviene il suo pagamento.

(R) La data di conclusione dell'investimento coincide con la data dell'ultimo titolo di spesa (fattura).

405-(D) E' ammissibile il finanziamento previsto da "Regimi di aiuti - Bando titolo II" per ampliamento e ammodernamento di una attività di parrucchiere?

(R) Sì, l'investimento indicato è ammissibile ai sensi del Titolo II.

406-(D) *Una impresa che ha una catena di negozi in alcune province pugliesi e deve ammodernarli tutti, deve fare una domanda di agevolazione per singola unità locale o può proporre l'intero investimento in una unica domanda di agevolazione? Si tenga conto del fatto che l'azienda ha ottenuto una delibera di concessione della garanzia di cui all'Asse VI per il finanziamento della spesa complessivamente prevista.*

(R) No, deve presentare una singola domanda per ogni unità operativa supportata da un singolo finanziamento per ciascuna unità.

407-(D) *Gent.ma redazione, sarei interessata a presentare alla mia banca la domanda di agevolazioni di cui al Titolo II. Il mio dubbio è il seguente: 1) essendo le agevolazioni in conto impianti al 20% previste fino al 31/12/12, per poterne godere è sufficiente presentare la domanda di cui al Titolo II alla propria Banca entro tale data? o entro tale data bisogna già essere in possesso della delibera di finanziamento bancario?*

(R) No, è sufficiente presentare domanda alla banca, ma la banca o il Confidi devono inserire sul sistema almeno la partita iva dell'impresa proponente. L'allegato D attesterà la data di presentazione della domanda.

408-(D) *Salve, Le scrivo per chiederle se l'attività di progettazione e realizzazione chiavi in mano di abitazioni e costruzioni in genere può rientrare tra le attività ammissibili di cui al TITOLO II. Inoltre vorrei sapere se il contributo in conto impianti comprende: - impianti elettrici e di altra natura, - hardware e altra strumentazione informatica, - software (autocad e similari), - arredamento, - impianti fotovoltaici per autoconsumo su tetto.*

(R) Assolutamente no. Le forniture "chiavi in mano" non sono ammissibili ai sensi del Titolo II. Gli impianti generali (elettrico, fotovoltaico, fognario etc) rientrano tra le opere murarie. Hardware e software sono classificati tra le attrezzature e, quindi, soggette al contributo aggiuntivo in c/impianti.

409-(D) *Un impresa che svolge attività di ristorazione, intende ampliare l'attività rilevando una uguale attività in un altro Comune. L'investimento prevede l'attrezzatura esistente già utilizzata dall'attuale proprietario e la licenza (escluso l'immobile), si domanda se detti beni sono finanziabili.*

(R) No, tali spese non sono ammissibili ai sensi del Titolo II. Le attrezzature devono essere nuove di fabbrica.

410-(D) *Le risorse dedicate all'avviso sono ancora rilevanti? Ci sarà una proroga per quanto riguarda l'agevolazione a fondo perduto pari al 20% delle spese in attrezzature?*

(R) Sì, le risorse sono rilevanti. Al momento non ci sono notizie su un eventuale proroga.

411-(D) *Per quanto riguarda il bando Titolo II, potrei avere chiarimenti in merito all'intensità d'aiuto nel caso in cui la domanda venga presentata entro il 31/12/2012.*

(R) L'intensità di aiuto massima sarebbe pari al 45% per le piccole imprese e 45% per microimprese.

412-(D) *Salve Vorrei due informazioni: l'ammissibilità al titolo II per una ditta individuale operante nel settore commercio attività di bar con annessa rivendita di generi di monopoli codici ateco 47.26.00 e 56.30.00, che intende sostituire le attrezzature presenti all'interno dell'esercizio; la disponibilità, alla data odierna, dei fondi regionali per accedere a questa misura.*

(R) 1) Sono ammissibili le spese ad esclusione di quelle pertinenti all'attività di vendita di generi di monopolio. Sarà necessario fornire perizia giurata analitica di tutte le spese previste suddivise per attività esercitata dall'impresa. 2) i fondi sono consistenti.

413-(D) *Abbiamo costituito una società in nome collettivo il 30 giugno 2010. Dalla stessa data abbiamo operato acquistando macchinari e materie prime idonee alla produzione. Non abbiamo ancora operato nella vendita in quanto siamo ancora allestendo il laboratorio di produzione. Premesso ciò vorrei capire se siamo idonei alla partecipazione al bando TITOLO II. Vi rivolgiamo questa domanda perchè nel bando parla di azienda OPERATIVA al momento della richiesta e, secondo me, noi dovremmo essere operativi (solo per gli acquisti e non per le vendite).*

(R) Ai sensi del Titolo II le imprese devono essere oltre che costituite ed iscritte nel registro delle imprese anche operative. L'impresa è operativa se ha generato, in linea generale, almeno una fattura di vendita o abbia registrato almeno un corrispettivo. In alternativa, una impresa che oltre ad essere costituita, iscritta nel registro delle imprese da almeno tre mesi, in possesso di partita Iva sia in grado di dimostrare la sua piena operatività in termini di rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori. A titolo esemplificativo, l'azienda può fornire a supporto della sua attività operativa copia degli ordini di acquisto effettuati ai fornitori e degli ordini di vendita o lettere di intento ricevute dai clienti, che hanno data antecedente alla data di presentazione della domanda al Soggetto Finanziatore.

414-(D) Una ditta individuale operante nel settore commercio, avente i requisiti per accedere ai benefici, avrebbe intenzione di acquistare, l'immobile commerciale nel quale esercita la propria attività. Essendo una procedura a sportello, saprebbe indicarmi se vi sono ancora fondi a disposizione.

(R) La dotazione finanziaria è ancora molto significativa. Si rammenta che il programma di investimenti deve essere organico e funzionale.

415-(D) Con riferimento al TITO II Vi sottoponiamo il seguente quesito: Un'azienda che opera nel settore delle costruzioni operante nella regione puglia, come disponibilità dell'immobile possiede la sede dove svolge l'attività amministrativa che risulta dalla CCIAA, per il deposito degli automezzi e delle attrezzature funzionali all'attività oggetto del programma di investimento, utilizza di volta in volta i cantieri dove realizza i manufatti, è sufficiente tale titolo di disponibilità oppure occorre avere il titolo di disponibilità del deposito? Se ci si rifà alla normativa della legge 488/92 era sufficiente avere una sede che risultasse dalla CCIAA, la sede operativa era equiparata alla Regione Puglia.

(R) Nel caso delle imprese edilizie la disciplina che concerne il titolo di disponibilità è più flessibile rispetto alle altre categorie di imprese. Sarà necessario fornire il titolo di disponibilità della sede legale ed una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la collocazione dei beni oggetto di agevolazione presso i cantieri. Tutto ciò è valido se non sono previste spese in opere murarie.

416-(D) Il settore farmaceutico (farmacia e parafarmacia) può accedere al TITOLO II?

(R) Le attività con codice Ateco 47.73.10 (farmacie) della Classificazione Ateco 2007 non sono ammissibili ai sensi del Titolo II. Sono ammissibili, invece, le attività con codice Ateco 47.73.20 Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica (parafarmacie).

423-(D) salve. il quesito verte sul codice 47.26.00 - commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie) che nella determinazione 1453 del 23/7/2013 pubblicata sul burp n. 121, rientra tra i codici ammissibili. in particolare si richiede se in relazione a tale codice vi sono limitazione di investimenti ammissibili, in contraddizione a quanto indicato al quesito n. 412, che si ritiene superato a seguito della pubblicazione dei suddetti nuovi codici ammissibili.grazie

(R) No, il quesito non è superato. L'attività commercio di generi di monopolio non è ammissibile, ma sono ammissibili le altre attività eventualmente esercitate all'interno dell'immobile (bar, commercio di riviste e giornali, etc.).

424-(D) Cosa si intende per completamento dell'investimento entro 12 mesi: la data dell'ultima fattura o la data dell'ultimo pagamento?

(R) Per completamento dell'investimento si intende la data dell'ultima fattura/titolo di spesa.

425-(D) buongiorno,tra i requisiti di accesso al titolo II è previsto che l'azienda sia già iscritta al registro delle imprese. In una precedente FAQ si è risposto che per dimostrare l'operatività aziendale occorre la copia dei corrispettivi oppure che l'azienda fosse iscritta da almeno tre mesi al registro delle imprese prima della presentazione della domanda.Nel caso in cui l'azienda sia comunque iscritta al registro delle imprese e non abbia i tre mesi di iscrizione, ma ha già iniziato a lavorare con copia dei corrispettivi e fatture di acquisti può presentare la domanda o deve ugualmente produrre i corrispettivi di almeno tre mesi?

(R) I requisiti sono alternativi, quindi, se l'impresa presenta corrispettivi o fatture di vendita si considera operativa.

426-(D) Buongiorno,volevo informarmi circa la disponibilità di fondi per la misura "Regimi di Aiuti - Bando Titolo II aiuti ai programmi di investimento promossi da piccole e medie imprese" in quanto l'istituto bancario interessato mi ha comunicato che non risultano fondi disponibili per la misura in questione.

(R) La dotazione finanziaria è significativa.si può presentare domanda ai sensi del Titolo II.

427-(D) Buongiorno,un'azienda edile vorrebbe partecipare alla misura per effettuare l'acquisto di un autocarro su cui montare una gru già in possesso.Può partecipare alla misura per l'acquisto del solo macchinario suddetto?Oppure deve effettuare un'opera di ammodernamento generale?

(R) Sì, è ammissibile l'acquisto di un mezzo mobile nel rispetto di quanto previsto dall'Art 7 dell'Avviso pubblico.

428-(D) Nel caso di finanziamento da parte dell'IF del 100% dell'investimento previsto o in caso di finanziamento parziale e di partecipazione con capitale proprio alla restante parte dell'investimento, bisogna comunque considerare il

contributo ai sensi del Titolo II cumulabile con altri contributi "de minimis" ricevuti per altri programmi di investimento ai sensi della normativa comunitaria? Se sì per quale importo? sia il contributo in c/interessi che quello aggiuntivo del 20% su macchinari e attrezzature?

(R) Il Titolo II non è in regime "de minimis". Non è possibile cumulare aiuti sullo stesso investimento ad eccezione degli aiuti in forma di garanzia.

429-(D) Una società con ateco ammissibile(bar/ristorazione), costituita ed iscritta nel registro delle imprese da più di 3 mesi intende presentare domanda di aiuto .La società non ha ancora emesso nessuna fattura/corrispettivo ma ha già sostenuto una serie di costi (regolarmente fatturati con data antecedente l'eventuale presentazione della domanda di aiuto)inerenti la propria attività.L'impresa può essere considerata operativa e può presentare domanda di aiuto Titolo II?

(R) Sì, con le condizioni indicate può essere considerata operativa

430-(D) In fase di rendicontazione delle spese e di richiesta del contributo, risultano a consuntivo delle spese per opere edili minori rispetto a quelle preventivate e delle spese per attrezzature e macchinari superiori a quelle preventivate. I due importi si compensano reciprocamente. Può essere questo un ostacolo all'ottenimento del contributo?.

(R) Premesso che non sono ammesse variazioni sostanziali, verrà effettuata in fase istruttoria una verifica sull'organicità e funzionalità dell'investimento realizzato.

431-(D) QUALORA UNA IMPRESA CHE HA PRESENTATO DOMANDA DI AGEVOLAZIONI E NEL FRATTEMPO HA GIÀ RICEVUTO IL FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA BANCA ASSISTITO DA GARANZIA DI UN CONFIDI NON DOVESSE OTTENERE LE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALL'AVVISO PER UN MOTIVO QUALSIASI, COSA SUCCEDA IN RIFERIMENTO AL FINANZIAMENTO ED ALLA GARANZIA OTTENUTA?GRAZIE PER LA DISPONIBILITÀ

(R) Il finanziamento sarà considerato ordinario e l'impresa continuerà a pagare le rate di mutuo senza avere alcun contributo

432-(D) Buonasera,vorrei chiedere alcune informazioni in merito al bando Titolo II, cioè vorrei sapere se possono partecipare al bando anche ditte di nuova costituzione, in particolare ho il caso di una ditta che ha aperto solo la partita iva, per il momento è inattiva, ma dovrà incominciare presto. Si tratta di un laboratorio artigianale per la produzione di cibi da asporto (pasticceria e rosticceria).

(R) Ai sensi del Titolo II le imprese devono essere oltre che costituite ed iscritte nel registro delle imprese anche operative. L'impresa è operativa se ha generato, in linea generale, almeno una fattura di vendita o abbia registrato almeno un corrispettivo. In alternativa, una impresa che oltre ad essere costituita, iscritta nel registro delle imprese da almeno tre mesi, in possesso di partita Iva sia in grado di dimostrare la sua piena operatività in termini di rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori. A titolo esemplificativo, l'azienda può fornire a supporto della sua attività operativa copia degli ordini di acquisto effettuati ai fornitori e degli ordini di vendita o lettere di intento ricevute dai clienti, che hanno data antecedente alla data di presentazione della domanda al Soggetto Finanziatore.

433-(D) Con la presente si sottopone il seguente quesito:Un'azienda beneficiaria delle agevolazioni del Titolo II può cedere un ramo d'azienda nel quale sono inclusi i beni oggetto di agevolazioni (ad esempio capannone) ad un'altra azienda che, operando nel medesimo settore di attività dell'azienda agevolata, non dismetterebbe i beni dall'uso previsto e si assumerebbe dunque diritti e obbligazioni derivanti dalla agevolazioni concesse all'azienda cedente?

(R) Sì, potrebbe essere autorizzata la cessione di un ramo di azienda che ha ottenuto agevolazioni. L'impresa deve presentare una richiesta motivata a Puglia Sviluppo. Non si deve procedere alla cessione prima di avere avuto la preventiva autorizzazione.

434-(D) Vi chiedo gentilmente se il Bando titolo II scade il prossimo 31.12.2013 ?

(R) Il bando è aperto fino ad esaurimento dotazione. Non scade il 31 dicembre 2013.

435-(D) Gradiremmo sapere se dopo la presentazione dell'Allegato A e B presso il Soggetto Finanziatore e dopo che lo stesso ha prodotto la dichiarazione di ammissibilità (Allegato D) possiamo far fatturare la caparra versata in sede di preliminare per l'acquisto dell'immobile che rientra nel piano d'investimento proposto.

(R) Sì, dopo la data attestata nell'allegato D, l'impresa può iniziare gli investimenti.

436-(D) Alla luce della risposta al quesito 402 della raccolta, la presenza di fatture di acconto su opere murarie, con data antecedente la data di presentazione della domanda, per lavori edili avviati invece dopo la data di presentazione della domanda, è ammessa senza preclusione sull'ammissibilità dell'intero programma? Sarebbero stralciate le sole fatture relative agli acconti?

(R) Assolutamente no. In qualsiasi situazione in cui si è in presenza di fatture con data antecedente alla data indicata dell'allegato D, l'intero progetto di investimenti viene considerato non ammissibile.

437-(D) dal febbraio del 2012 il bando del TITOLO II è stato allargato anche alle imprese della DIVISIONE Q "sanità e assistenza sociale". Ma al bando possono partecipare solo le IMPRESE COMMERCIALI che si attivano con quel codice ateco? oppure possono partecipare anche i LIBERI PROFESSIONISTI che svolgono tale attività e che fanno investimenti in tal senso?

(R) No, possono essere agevolate solo le imprese iscritte nel registro delle imprese.

438-(D) sto valutando l'apertura di negozio macelleria e produzione artigianale di salumi in Bisceglie, poichè la società sas ha sede legale a Milano vorrei sapere se posso concorrere ai contributi a fondo perduto per una nuova attività in Puglia.

(R) Sì, sono ammissibili gli investimenti realizzati in unità produttive dislocate sull'intero territorio della Regione Puglia.

439-(D) buongiorno, può una azienda beneficiaria del TITOLO II cedere l'attività? Esistono dei vincoli da rispettare?

(R) L'azienda deve chiedere autorizzazione a Puglia Sviluppo e alla Regione se intende cedere l'azienda o il ramo di azienda agevolato. Il nuovo soggetto si deve impegnare in tutti i doveri e obblighi derivanti dall'agevolazione. Previa istruttoria può essere concessa una pre autorizzazione. Successivamente, fornita tutta la documentazione a supporto della cessione, potrà essere data l'autorizzazione definitiva da parte della Regione.

440-(D) Un'azienda artigiana di panificazione è intestata ad un soggetto che svolge l'attività in un locale, che in seguito al decesso del padre è oggi di proprietà in quote, della madre, dei suoi 4 fratelli, e sua. Pertanto chiediamo, può il titolare acquistare le restanti quote dalla madre e dai fratelli usufruendo dei benefici del Titolo II ?

(R) No, non è ammissibile l'acquisto dell'immobile da parenti entro il terzo grado del titolare dell'impresa.

441-(D) Vorrei sapere se è condizione necessaria per un'impresa costituita e che ha già emesso fattura di vendita, l'essere iscritti da almeno tre mesi al registro delle imprese, o se è possibile accedere al finanziamento avendo solo emesso fattura ed essendo iscritti da meno di tre mesi.

(R) Sì, le due condizioni sono alternative. In presenza di fatture di vendita, si può essere iscritti al registro delle imprese da meno di tre mesi, al fine di presentare domanda ai sensi del Titolo II.

442-(D) Gentilmente vorrei sapere: Se un'azienda con ragione sociale S.n.c. vince il bando accedendo quindi agli aiuti previsti, nell'arco dei cinque anni decide di cambiare ragione sociale da S.n.c. a S.r.l. mantenendo sempre l'investimento così come risulta dal bando, deve restituire le somme avute dalla regione oppure no?

(R) La sola modifica della denominazione sociale non comporta criticità. Invece, nel caso si intenda cedere l'azienda o il ramo di azienda deve essere tempestivamente chiesto a Puglia Sviluppo un pre autorizzazione prima di perfezionare l'operazione di cessione.

443-(D) un impianto di distribuzione carburante con codice ateco fin 2007: 47.3 commercio al dettaglio di carburante per autotrazione può accedere al regime di aiuto - bando titolo II

(R) No, l'attività indicata non è ammissibile. Sarebbe, invece, ammissibile ad esempio il progetto per realizzare un bar adiacente alla stazione di servizio.

444-(D) In relazione al Bando del Titolo II, chiediamo se una azienda operante nel settore "installazione impianti termici" può procedere all'acquisto di un 1° piano da adibire ad uso ufficio della propria attività.

(R) L'impresa deve presentare un progetto organico e funzionale all'attività che la stessa svolge. Si ricorda che il parametro di congruità per gli uffici è di 25 mq per impiegato.

445-(D) Tra gli investimenti è finanziabile la realizzazione del sistema di e-commerce? Il sistema deve essere integrato con il gestionale aziendale?

(R) Se adeguatamente motivato può essere agevolata la realizzazione del sito internet. Nel caso di e commerce deve essere attivato il relativo codice Ateco.

446-(D) Una impresa alberghiera di Brindisi deve ampliare e rinnovare la propria struttura che riguarda oltre alle camere anche il ristorante. Si domanda se l'investimento che riguarda il ristorante debba essere affrontato con il Titolo II Ordinario oppure con il Titolo II Turismo.

(R) Trattandosi di un servizio annesso ad una struttura turistica esistente e funzionante, può essere presentata domanda ai sensi del Titolo II Turismo.

447-(D) Salve, ai sensi dell'art. 8 punto 1) comma 6. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti di cui al comma 2 sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di: a. sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento; b. quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze. Nel caso in cui l'investimento preveda sia l'ammodernamento dello stabilimento che l'acquisto di un nuovo macchinario, quale durata sarà considerata ai fini del contributo?

(R) Premesso che questo servizio è riservato alle FAQ Titolo II, in linea generale saranno sviluppati due differenti piani di ammortamento, il primo a 7 anni per le spese in opere murarie ed il secondo a 4 anni per le spese in macchinari, impianti ed attrezzature.

448-(D) Considerato lo sviluppo dell'area distributiva del processo produttivo aziendale, sono state previste le seguenti spese: -SOFTWARE: integrazioni di alcuni moduli al programma aziendale connesso alla gestione dell'area distributiva; -MEZZI: acquisto di furgoni e auto immatricolati come autocarri, e rispettivo allestimento interno; -MACCHINARIO: carrello elevatore; -HARDWARE: PC per nuove postazioni. Le spese sopra elencate rientrano tutte nel contributo aggiuntivo?

(R) Sì, in linea di principio rientrerebbero. Si ricorda che le auto devono essere oltre che autocarri anche furgonate.

449-(D) con la presente chiedo conferma della intervenuta soppressione dell'obbligo di eseguire i pagamenti dell'intervento entro i 60 giorni dalla data dell'ultima fattura. se quindi è così rimarrebbe quale unico limite quello dei dodici mesi dalla determina di concessione provvisoria per chiudere l'investimento?

(R) Si segnala che è stata solo eliminata la "causa di revoca", ma permane l'obbligo di effettuare richiesta di erogazione, corredata da tutta la documentazione a supporto, entro 2 mesi dal completamento dell'investimento (ultima fattura).

450-(D) Buonasera, Vorrei sapere se per una multiattività, ossia distributore di carburante e shop-bar all'interno del distributore di carburante, è possibile beneficiare delle agevolazioni del titolo II per la ristrutturazione del bar.

(R) Sì, solo per l'attività di bar (con esclusione tabacchi e ricevitoria). Dovrà essere fornita perizia giurata attestante la suddivisione dell'investimento tra le attività esercitate dall'impresa.

451-(D) chiedo se è finanziabile, per un laboratorio di radiografia (codice ateco ammissibile), una TAC "ricondizionata". Nello specifico il fornitore del citato bene evidenzia che lo stesso bene è stato acquistato usato, da altro soggetto, ma è stato sottoposto ad un processo di ricondizionamento (apportando parti del macchinario con nuova tecnologia) oltre che l'installazione di software nuovi. Inoltre sullo stesso macchinario il fornitore fornirà anche apposita garanzia.

(R) No, sono ammissibili ai sensi del Titolo II solo beni "nuovi di fabbrica".

452-(D) Buonasera, i tre mesi dalla costituzione della ditta sono obbligatori oppure presentando lettere d'intento di clienti o fornitori si può presentare anche prima la domanda?

(R) L'impresa deve essere iscritta nel registro delle imprese da almeno tre mesi. In alternativa possono essere presentate fatture di vendita o corrispettivi.

453-(D) Un'impresa che ha ricevuto il contributo a valere sul Titolo II per la realizzazione di un Bar all'interno di una stazione di servizio per la distribuzione di carburanti per autotrazione ha intenzione di cedere in affitto l'intera azienda composta dal bar (per il quale ha usufruito dell'agevolazione) e dal distributore di carburante. L'azienda continuerebbe a pagare le rate del mutuo e riceverebbe un fitto d'azienda. E' compatibile questa operazione con il Titolo II.

(R) deve produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il soggetto proponente richiede l'autorizzazione alla cessione dell'azienda con contratto di affitto e nella stessa deve indicare le motivazioni che stanno alla base della

decisione e che impediscono o rendono non conveniente la continuazione della gestione in proprio, il momento in cui la decisione stessa è maturata, le notizie e le informazioni sul soggetto subentrante nella conduzione e su ogni altro elemento utile alla valutazione, circa le necessarie garanzie che venga salvaguardato, a seguito dell'operazione di affitto, l'interesse pubblico che potrebbe condurre o che ha condotto alla concessione delle agevolazioni. Inoltre, il soggetto proponente deve dichiarare che rimane, comunque, l'unico titolare delle agevolazioni, mantiene la piena ed esclusiva responsabilità in ordine al mancato rispetto di tali impegni e della conseguente eventuale revoca delle agevolazioni anche se dipendente da comportamenti tenuti dal conduttore.